

Orario continuato!  
martedì-sabato 9.15-19.30  
lunedì 15.30-19.30

# IL PICCOLO

Orario continuato!  
martedì-sabato 9.15-19.30  
lunedì 15.30-19.30

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 730201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 3  
LUNEDÌ 19 GENNAIO 2004  
€ 0,90

Il disegno politico per superare il Cavaliere

## LA «FUGA» DI PRODI

di Umberto Curi

Nel linguaggio tradizionale della sinistra vi è un'espressione che, nonostante la sua stranezza, era usata una volta molto di frequente. Si tratta di «fuga in avanti». Tratta dal lessico militare - come quasi tutti i termini comunemente adoperati in politica - questa espressione serviva per designare il comportamento di chi, pur sospinto dalle migliori e più nobili intenzioni, si sottraeva ai limiti imposti dalla situazione oggettivamente esistente, non tornando indietro ma, all'opposto, gettandosi troppo speditamente in avanti, azzardando mosse che avrebbe invece dovuto evitare. Se la fuga all'indietro era considerata un segno di scarso coraggio, quella in avanti non era in fondo meno deplorevole, perché dettata dall'incapacità di misurarsi con la realtà che si aveva concretamente di fronte. A giudicare dalla conseguenza che ha prodotto, l'iniziativa assunta da Prodi, con l'appello alla formazione di

una lista unica del centrosinistra in vista delle prossime elezioni, potrebbe essere severamente giudicata nei termini di una fuga in avanti. Difatti, non soltanto quell'appello non ha portato a riunificare le sparse membra dell'Ulivo, ma sta conducendo all'esito paradossale della moltiplicazione, anziché della riduzione, delle liste elettorali. Oltre al cosiddetto «triciclo» di Margherita, Ds e Sdi, dovrebbero scendere in pista per conto loro i Verdi, i Comunisti italiani, il partito di Bertinotti, e perfino l'accoppiata Occhetto-Di Pietro, quali rappresentanti, più o meno legittimi dei movimenti e dei girotondi. Insomma, almeno in apparenza, l'unico risultato conseguito dalla mossa di Prodi sarebbe stato quello di evidenziare ulteriormente la divisione esistente fra le forze che si oppongono a Berlusconi, accelerando processi centrifughi sempre più accentuati.

● Segue a pagina 2

### INTERVISTA



L'europarlamentare  
Volker: «Perché da qui  
nessuno mi chiama?»

● Giani a pagina 7

Oggi otto ore di sciopero, compagnia paralizzata. Cobas: il 26 gennaio torna «bus selvaggio»

## Alitalia a terra, caos nei cieli

Cancellati 364 voli, quattro a Ronchi. Disagi per 18 mila passeggeri

### MALTEMPO



Gelo, pioggia e grandine in Italia. Neve sull'altipiano a Trieste

● Alle pagine 3-11 Nella foto Lasorte, l'inizio della nevicata sull'altipiano triestino, dove si teme l'arrivo di una gelata.

ROMA Un altro lunedì nero per chi vola. La vertenza dei dipendenti Alitalia contro il piano di ristrutturazione (previsti 2700 esuberanti) bloccherà oggi a terra, per 8 ore, gli aerei della compagnia. Tutte le sigle sindacali del gruppo ad eccezione di quelle dei piloti hanno confermato la protesta dalle 10 alle 18. A Roma lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione davanti alla sede del ministero dell'Economia. Alitalia ha annunciato la cancellazione di 364 voli: 182 nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali. I voli modificati saranno 64 mentre rimarranno a terra 18 mila passeggeri. Quattro i voli cancellati all'aeroporto di Ronchi dei Legionari mentre altri subiranno ritardi. La compagnia di bandiera, per contenere i disagi, ha invitato i viaggiatori a contattare il centro prenotazioni (numero 8488-65641.2.3 da tutta Italia) ed a consultare il sito [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it) per tutte le informazioni sui voli. A fine mese torna «bus selvaggio». I Cobas hanno confermato per il 26 gennaio un'agitazione di 24 ore che bloccherà bus e metropolitana. Lo sciopero mira a far riaprire a livello nazionale la trattativa sul contratto già chiusa nelle scorse settimane.

● A pagina 3

Aggiungi  
una perla  
alla tua collana

È ancora  
in edicola  
con

IL PICCOLO

«Ponte Perati  
La Julia in Grecia»

di Manlio Cecovini

Ogni giovedì con IL PICCOLO potrai aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di «Trieste d'Autore», il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



Ultima di andata. In serie A vincono Roma, Juve e Milan. L'Empoli a San Siro umilia l'Inter che piomba in crisi

## La Triestina ha liquidato anche il Venezia

Quarta vittoria consecutiva. Su autorette l'unico gol. Gara largamente dominata

TRIESTE Nell'ultimo turno dei gironi d'andata, la Triestina esorcizza la sua «bella nera» Venezia e coglie la quarta vittoria consecutiva. Il gol è arrivato nei primi minuti della ripresa su autorette, però gli alabardati hanno dominato largamente la gara, segnando già nel primo tempo con Moscardelli, ma la rete è stata annullata per un fuorigioco apparso ai più inesistenti. A propiziare la stoccata vincente è stata un'azione di Parola conclusa da un gran tiro di Godeas che il portiere veneto è riuscito a ribattere: la palla però è carambolata su un difensore ed è finita in rete. Il successo rinsalda la posizione degli alabardati nella parte alta del centro-classifica.

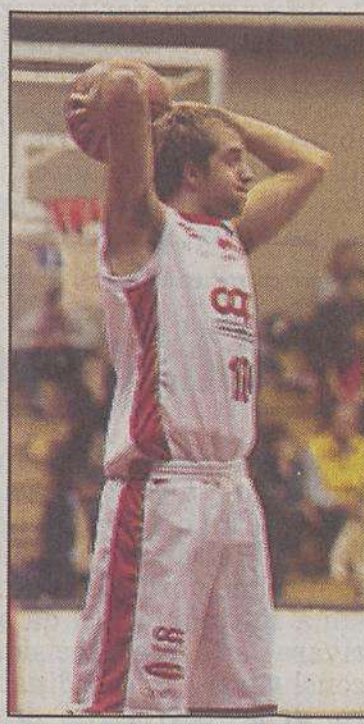
In serie A, vittorie di Roma, Juve e Milan mentre l'Inter, senza Vieri, sconfitta a San Siro dall'Empoli, ripiomba in piena crisi.

● Nello Sport



Triestina - Venezia 1-0. Nella foto Lasorte, scene da battaglia nell'area veneziana.

### Coop Nordest, nuova sconfitta a Napoli: 96-70



● Nello Sport

Ora si attende che il barista triestino faccia il vero nome di chi ha sparato

## Delitto del taxi: Buosi ritratta e scagiona l'amico marittimo

TRIESTE Fabio Buosi ritratta. E scagiona l'amico marittimo, il quarantenne triestino residente a Udine, precedentemente accusato dell'omicidio del tassista. Il barista ventinovenne, rinchiuso in isolamento al Coroneo con l'accusa di concorso nell'omicidio di Bruno Giraldi, cambia deposizione, dice di essersi inventato tutto.

«Non è vero - afferma ora - all'alba di domenica 23 novembre il mio amico non era con me sul taxi di Bruno Giraldi, non è vero, come avevo raccontato in un primo momento, che ha sparato alla nuca del tassista».

Perché adesso Buosi ab-

bia deciso di agire in questo modo è un mistero. Ma potrebbe essere il segnale di una svolta imminente nell'inchiesta.

Dal Coroneo infatti è emerso che il barista triestino avrebbe chiesto di poter incontrare al più presto i suoi difensori: dopo le ritrattazioni, Buosi potrebbe forse finalmente dire chi ha effettivamente sparato a Bruno Giraldi.

Almeno questa è la speranza degli inquirenti, secondo i quali non ci sono proprio dubbi che sul taxi dell'ultima corsa di Giraldi c'era quella notte un terzo uomo.

● Ernè a pagina 11

Baghdad: bomba  
fa strage davanti  
alla base Usa

● A pagina 4

Capodistria:  
Popovic lancia  
il suo partito

● A pagina 6

Imbocca in auto  
la linea ferroviaria  
Venezia-Trieste

● A pagina 4

Tradotto dalla Editrice Goriziana un saggio sugli uomini che resero possibile lo sterminio nazista

## I burocrati della carneficina al tempo di Hitler

TRIESTE A oltre sessant'anni dallo sterminio nazista gli storici e gli studiosi continuano a interrogarsi su cosa lo rese materialmente possibile, su cosa si fondò l'effettiva efficienza che portò all'annientamento di milioni e milioni di vite umane. Un nuovo approccio alle folli gesta di Adolf Eichmann e degli altri «burocrati della carneficina» che con solerzia aderirono ai piani di Hitler viene da Yaacov Lozowick, direttore dell'Archivio del Centro di ricerca israeliano sulla storia dell'Olocausto a Gerusalemme, nel saggio «I burocrati di Hitler. Eichmann, i suoi volenterosi carnefici e la banalità del male» (pag. 354, euro 19, traduzione di Orietta Altieri), che la Libreria Editrice Goriziana distribuirà nei prossimi giorni. Il libro di Lozowick, documentato e appassionante, è un aperto invito a non smettere di interrogarsi sul perché, a non stancarsi di provare a capire i meccanismi che trasformarono gli uomini in carnefici di altri uomini.

● A pagina 15



Diana, principessa triste.

Il giallo di Lady D:  
spunta una  
nuova testimone

«Nel tunnel della  
morte ho visto  
sfrecciare una  
Fiat Uno bianca»

● A pagina 4

**Nuova**

**m2o**

**m2o / trasmette in FM**  
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su [www.m2o.it](http://www.m2o.it) e al n. verde 800.274.345

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

**OBBLIGAZIONE con riferimento all'EURIBOR**  
Durata 2004-2009  
Rendimento 5,00%  
Proposta limitata

[www.bancasparkasse.it](http://www.bancasparkasse.it)

TRIESTE Tel. 040 365098  
UDINE Tel. 0432 25721  
PORDENONE Tel. 0434 27030  
TREVISO Tel. 0422 582667  
VICENZA Tel. 0444 525230  
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia  
**SPARKASSE**  
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA  
SEDE: WILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

[www.kataweb.it](http://www.kataweb.it)

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.



**CRACK PARMALAT** L'ex direttore finanziario e l'ex contabile Gianfranco Bocchi cercheranno di ricostruire i veri bilanci della società per gli investigatori

# Oggi Tonna a Collecchio: è caccia al tesoro

A Milano il Tribunale del riesame dovrà pronunciarsi su una nuova richiesta di arresti domiciliari per Tanzi

ROMA Dopo una domenica di apparente quiete, con i magistrati al lavoro a studiare carte e a cercare il filo che potrà portare al tesoro dei Tanzi, da oggi si torna agli interrogatori, alle perquisizioni, alle verifiche. Il lavoro segue ormai filoni diversi e oggi saranno almeno tre gli scenari da seguire. Stamane alle 10 due dei principali imputati finiti in manette si ripresenteranno in azienda, sotto scorta della Guardia di Finanza, per cercare di mettere ordine in una serie di documenti. A varcare di nuovo gli uffici di Collecchio saranno Fausto Tonna e il suo braccio destro Gianfranco Bocchi. A loro gli ufficiali delle Fiamme Gialle e i revisori della PriceWaterHouse chiederanno conto di una serie di movimenti bancari e vorranno mettere in chiaro le dinamiche che hanno portato alla scrittura dei bilanci, a partire da quelli risultati falsi. Lavoro assai delicato che nelle speranze degli investigatori dovrà portare a chiarire la situazione contabile del gruppo e «a separare - come spiegato da uno



La pm Antonella Ioffredi titolare dell'inchiesta.

degli ufficiali della Guardia di Finanza - i documenti falsi da quelli autentici». Obiettivo finale trovare tracce dei fondi spartiti che secondo i magistrati al lavoro potrebbero almeno in parte essere rintracciati.

Se questo è il primo fronte della giornata un secondo

scenario si aprirà sempre a Parma dove in carcere i pm Ioffredi e Cavallari vogliono sentire Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi, i due revisori dei conti della Grant Thornton arrestati a Natale. Un interrogatorio di garanzia chiesto dai legali dei due professionisti.

Il sipario sul terzo palcoscenico delle indagini si aprirà invece a Milano. E qui che il Tribunale del riesame dovrà nuovamente pronunciarsi sulla richiesta di arresti domiciliari per Calisto Tanzi. Il Tribunale ha già detto un primo no la settimana scorsa, ma i legali dell'ex patron di Parmalat sono tornati all'attacco. E hanno prodotto nuovi certificati. A sentire Fabio Belloni, uno dei legali di Tanzi, l'ex presidente sarebbe dimagrito cinque chili, ha denunciato nuovi problemi cardiaci come certificato dai medici del carcere di San Vittore dopo una nuova visita medica. La Procura di Milano continua però ad essere contraria sottolineando la possibilità di un inquinamento delle prove e anche la possibilità di fuga dell'imputato.

Sempre a Milano continua anche il lavoro di Guardia di Finanza e pm che stanno passando al setaccio le carte sequestrate alla filiale milanese della Bank of America e alla Archimede, società finanziaria controllata da Citigroup.

Brunella Collini

**CRACK PARMALAT** Il numero due del Carroccio Roberto Calderoli chiede le dimissioni del Governatore ma An frena

## Fazio nel mirino: «Parli in Parlamento»

ROMA Il nuovo scontro tra il Governatore della Banca d'Italia ed il ministro dell'economia sulle responsabilità della banca centrale nella vicenda Parmalat torna ad animare il dibattito politico. Ma al di là delle valutazioni di merito sulle motivazioni tecnico-giuridiche della linea difensiva che gli uomini di Fazio hanno fatto circolare sabato, è stata la scelta di anticipare in maniera anonima valutazioni attese dalle commissioni riunite Finanze e Attività produttive di Camera e Senato per il prossimo 27 gennaio a raccogliere censure in Parlamento. Il presidente della Commissione Finanze della Camera, Giorgio La Malfa, giudica «irrituale» la scelta dello staff della Banca centrale. «Attendo di ascoltare la posizione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nell'audizione in programma. Una volta il governatore parlava una volta all'anno...». Ma La Malfa non si ferma al metodo puntando a quello che lui stesso definisce «il vero problema della vita economica italiana in questo momento: il rapporto molto improprio tra la Banca d'Italia e alcune banche, di cui una in particolare». Per cui alla fine spiega - «più che parlare di caso Parmalat arriveremo a parlare del caso di questa banca».



Antonio Fazio

Anche il presidente della Commissione Attività Produttive della Camera Bruno Tabacchi (Udc), si dimostra irritato dalle note diffuse dalla Banca centrale. «Una valutazione sull'operato della Banca d'Italia potrà essere fatta - taglia corto - solo quando il governatore verrà a riferire in Commissione. E in questa sede che dovrà spiegare la sua posizione» sulla vicenda Parmalat.



Giulio Tremonti

commissione Finanze del Senato Riccardo Pedrizzoli le dichiarazioni ufficiali saranno quelle fatte in sede di audizione. Pedrizzoli condivide però la linea difensiva, fatta trapelare da fonti dell'istituto, puntata sul segreto d'ufficio: «Se il governatore pretendesse di avere informazioni da un pubblico ministero che sta svolgendo indagini lo troveremmo strano».

Molto più drastico il leghista Calderoli, vice presidente del Senato, che giudica le risposte di via Nazionale «inaccettabili e ver-

gognose» ed invoca le dimissioni del Governatore. Richiesta respinta dal vice presidente Udc del Senato, Ivo Taroli, parlamentare molto vicino al Governatore, che invita a «finirla con gli assalti alle istituzioni». Più sfumate, ma senza preclusioni, le valutazioni dell'opposizione, con il leader della Margherita Francesco Rutelli preoccupato più «di difendere le famiglie e i risparmiatori che di allinearsi a schieramenti preconcetti. Va bene la tutela della Banca d'Italia - ha osservato - ma «non ci sono santuari e le somme si dovranno tirare alla fine dell'indagine parlamentare, con serenità ma anche con severità».

Critico, infine, il capogruppo del Pdc alla Camera Marco Rizzo: «Vanno rievocate le serie inadempienze dell'attuale gestione del governatore Fazio, troppo distratto - ha rilevato - dai suoi interessi politici. Per questo, chiediamo con una proposta di legge di riformare la carica del governatore, ponendo il limite dell'incarico a nove anni». Il progetto di riforma del governatore - ha aggiunto Rizzo - mira a porre poteri di controllo sotto l'esecutivo, esautorando l'indipendenza della Banca d'Italia. È un grave errore, che incide sull'autonomia dei poteri».

## Finmatica la prima vittima in Borsa della psicosi da bond

MILANO La psicosi per la scoperta di possibili nuovi casi Parmalat, sta colpendo duramente a Piazza Affari fra quelle società dove voci di conti non chiari, lancio di nuovi bond o obbligazioni in scadenza, possano far sospettare agli investitori analogie con il gruppo di Collecchio. L'ultima vittima di questo stato d'animo di investitori professionali e azionisti (ma nelle sale operative c'è chi assicura che la speculazione in questi casi la fa da padrone, sfruttando ad arte i rumori) è stato il prestito obbligazionario convertibile da 55 milioni di euro lanciato da Finmatica, l'azienda di software del Nuovo Mercato guidata da Pierluigi Crudele che ha dovuto cancellare sabato sera l'operazione dopo il crollo dei titoli in Borsa. «Nonostante l'emissione obbliga-

zionaria fosse stata interamente sottoscritta - ha spiegato il numero uno di Finmatica nel motivare la scelta - l'attuale sentiment del mercato azionario nei confronti della nostra operazione ci ha indotto ad annullarla». Ma nei giorni precedenti improvvisi picchi di vendite avevano colpito diverse aziende quotate come ad esempio Benetton, Impregiolo, Merloni o Tiscali a seguito di improvvisi allarmi, poi rientrati, sui conti delle società in questione o del loro indebitamento verso il mercato obbligazionario. Un fenomeno a cui si aggiungono le «montagne russe» delle quotazioni dei titoli del comparto bancario sin dall'inizio della vicenda Parmalat, prima per via delle espressioni degli istituti di credito verso l'azienda, poi per lo stillicidio di voci sul loro coinvolgimento e le responsabilità nel crack stesso.

Taormina dopo la bocciatura del Lodo Schifani presenta per Forza Italia una proposta di legge costituzionale

## Giustizia: è ancora duello sull'immunità

Scontro alla Camera. Pera: frattura non sanata fra politica e magistratura

### IL CASO

## Il mandato di Chieppa scade il 23 gennaio Corte Costituzionale verso la nomina del presidente Il favorito è Zagrebelsky

ROMA Uno dei suoi ultimi atti da presidente sarà quello di firmare la sentenza di bocciatura del Lodo Schifani. Riccardo Chieppa si avvia a lasciare la Corte Costituzionale. Il suo mandato di nove anni alla Consulta scade il prossimo 23 gennaio: appena in tempo per presiedere la camera di consiglio che dovrà discutere e approvare le motivazioni della sentenza di illegittimità della norma che sospende i processi nei confronti delle cinque più alte cariche dello Stato. Gustavo Zagrebelsky, attuale vicepresidente della Consulta, nominato nel 1995 dal Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, sembrerebbe il favorito alla successione di Chieppa. A meno che, violando il criterio dell'anzianità che un anno fa portò i 15 giudici della Consulta a far convergere tutti i voti su Chieppa, la scelta non ricada su Valerio Onida o su Carlo Mezzanotte, entrambi eletti dal Parlamento nel 1996, il primo su indicazione del Centrosinistra, il secondo del Centrodestra. Il ventisettesimo presidente della Consulta dovrebbe essere eletto il prossimo 28 gennaio.

ROMA Dopo le polemiche esplose nel corso delle cerimonie del nuovo anno giudiziario, in Parlamento riprende lo scontro sulla giustizia. Ed in particolare sull'immunità parlamentare che la Cdl vuole reintrodurre dopo che la Corte Costituzionale ha bocciato il «Lodo Schifani» perché incostituzionale. Riprende così il duello tra maggioranza ed opposizione. Ed anche tra governo e magistratura perché il Senato sarà impegnato nell'esame della riforma dell'ordinamento giudiziario. Le polemiche non sono destinate quindi a placarsi. Ed il presidente del Senato prende atto che la frattura tra la politica e la magistratura determinatasi negli anni di Tangentopoli «non è ancora completamente sanata, nonostante gli sforzi meritori che la classe politica sta facendo».

A rilanciare l'immunità parlamentare è stato l'ex sottosegretario Carlo Taormina di Forza Italia che ha presentato alla Camera una proposta di legge costituzionale. Il principio è che i par-

lamentari non possono essere sottoposti a procedimenti penali ed i processi in corso devono essere sospesi fino al termine del mandato. Il ministro della Giustizia intanto ha rivolto un appello alle opposizioni per trovare una linea comune. Quella della Cdl, ha sostenuto il senatore Guido Calvi, responsabile giustizia dei Ds, è una «finta apertura da burioni» che l'opposizione non può prendere in considera-

zione. In polemica con il Guardasigilli sono anche i magistrati che contestano le cifre rese note dal ministro in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. In due anni di attesa, ha affermato il presidente dell'Anm (l'associazione dei magistrati) Bruti Liberati, non si è visto alcun risultato. Il presidente della commissione giustizia della Camera Gaetano Pecorella ha replicato che i magistrati che protestano «fanno solo politica».

## Rutelli: alle europee lista unitaria larga del Centrosinistra

ROMA La partita decisiva sulla lista unica tra Ds e Margherita e il duo Occhetto-Di Pietro si giocherà «nei primi giorni della prossima settimana così da arrivare ad una decisione conclusiva». Il coordinatore della segreteria della Quercia Vannino Chiti ha spiegato ieri che «già venerdì scorso Dario Franceschini ha preso, anche a nome

dei Ds, contatti con Di Pietro per concordare la riunione». A quel punto, si deciderà definitivamente se ai partiti del «tridico» si aggiungerà anche l'Italia dei Valori. Il leader della Margherita Francesco Rutelli si è detto «fiducioso e ottimista»: il centrosinistra presenterà alle prossime elezioni europee una «lista unitaria larga». Rutelli

ha spiegato che l'Ulivo è oggi «in condizioni di vincere le politiche, ma non può contare solo sui disastri enormi del governo di centrodestra». Quindi, si è appellato a quei partiti che hanno deciso di andare da soli ricordando che «il popolo apprezza chi ha deciso di unirsi». Anche il presidente dei deputati dei Ds, Luciano Violante, ha sotto-

lineato che «è meglio fare la lista unica quanto più allargata possibile». Poi ha precisato che in questo momento «all'interno di questa coalizione ci sono quattro forze che intendo fare la lista unitaria. Se poi ci sono altre forze che ne condividono il programma e gli obiettivi e vogliono entrare naturalmente dobbiamo aprire le porte».

Sulla devolution il coordinatore di An Ignazio La Russa lascia aperta la porta ad ogni ipotesi. Siamo d'accordo sulle linee generali, ha ribadito, sulle singole norme è tutto da valutare. Ed a chi gli chiede se sia possibile che Fini protesti esca dal governo, risponde: non ci voglio nemmeno pensare ma l'abbiamo già previsto e dunque non si può escludere.

### DALLA PRIMA PAGINA

In realtà, si commetterebbe un grave errore se si giudicasse la sortita del professore bolognese calibrandola sulla scadenza delle elezioni europee. Al contrario, dovrebbe essere evidente che il disegno perseguito non ha quasi nulla a che vedere con il breve periodo, ma corrisponde piuttosto ad un ragionamento orientato su un piano diverso rispetto alle contingenze di un voto di importanza assai limitata, quale è il Parlamento di Strasburgo. La questione di fondo è un'altra: come trasformare una opposizione antiberlusconiana, numericamente maggioritaria, ma attraversata da differenze e tensioni difficilmente riconducibili, in una coalizione idonea a go-

vernare il paese? Come evitare che si ripeta quanto è accaduto tre anni fa, quando pur ottenendo quasi due milioni di voti meno dei suoi avversari politici, il Cavaliere è riuscito a conquistare una solidissima maggioranza in entrambi i rami del Parlamento, giovandosi delle divisioni nello schieramento antagonista?

Piacca o meno, è questo, da tempo, il vero nodo della situazione politica italiana. Sulla base degli equilibri esistenti, e presumibilmente non soggetti a consistenti mutamenti, vince chi riesce a mettere insieme più forze in un'unica alleanza, anche superando differenze importanti o vere e proprie incompatibilità. E quanto sta acca-

## La «fuga» di Prodi

dendo con l'attuale maggioranza governativa, divisa al suo interno come più non si potrebbe su quasi tutti i temi dell'agenda politica, eppure ricucita dalla grande capacità di mediazione di Berlusconi, e soprattutto dalla condivisa volontà di escludere un ritorno del centrosinistra al potere. Ed è quanto era accaduto anche col primo governo Prodi, allorché non ostante la distanza abissale esistente fra Mastella e Bertinotti, si era riusciti a far prevalere le ragioni dell'unità su quelle della divisione.

In vista delle elezioni politiche del 2006 - e non, quindi, delle prossime con-

sultazioni europee, il cui esito può essere sacrificato in una prospettiva di maggior respiro - Prodi ha perfettamente compreso che se non si riesce a trovare il modo di ricomporre uno schieramento che vada da Di Pietro fino a Rifondazione, è inevitabile riconoscere la guida del paese a Berlusconi per un altro quinquennio. Per scongiurare questa prospettiva, oggettivamente nociva non solo per una sola parte politica, ma per gli interessi della collettività, occorre mettere in moto da subito un processo che possa portare, di qui a due anni, alla formulazione di una alternativa di governo

unitaria. Di qui una mossa che non va giudicata sulla base degli effetti immediati, ma di una prospettiva almeno biennale.

Da questo punto di vista, le critiche e le ironie con le quali è stata salutata l'iniziativa di Prodi dovrebbero lasciare il campo ad una valutazione politica di segno esattamente opposto. Non siamo, insomma, in presenza di una «fuga in avanti». Ma, al contrario, dell'unico disegno politico che può realisticamente portare, di qui a due anni, alla vittoria di una alleanza alternativa a quella guidata dal Cavaliere. Interesse tutto ciò, o si preferisce indugiare nell'asfittico «particolare» delle singole forze politiche, regalando un altro quin-

quennio di governo a Bossi e Castelli, alla Moratti e a Gasparri? Certo, nella coalizione che può vincere questa sfida sono rappresentate anche posizioni che possono piacere poco o per nulla. Ma non dovrebbe essere necessario ricordare che in politica non ci troviamo mai in presenza di valori assoluti, ma solo comparativi, dovendo sempre scegliere non il meglio, ma il meno peggio. E allora ben vengano anche «fughe in avanti» come quella improvvisamente attribuita a Prodi. Purché ci portino fuori da questa palude ormai intollerabilmente maleodorante.

Umberto Curi

### IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE  
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.  
Attualità: Baldovino Uldigrai (responsabile), Elena Marco (vici), Antonino Barba (vicecaporedattore),  
Piercarlo Fiumanò, Fabio Cecutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Massimo  
Mancini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sansoni, Carlo Muscarelli,  
Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vici), Roberto Carli (vici),  
Corredatore Segnalazioni: Pierluigi Sabati (vici), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paolo Bizio,  
Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spinozzi,  
Brielle Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Belladi (vici), Roberto Gani, Sport: Luigi  
Misto (responsabile), Roberto La Rosa (vici), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorzi: Roberto  
vaz (responsabile), Franco Femia (vici), Guido Barrelli, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (re-  
sponsabile), Domenico Diaco (vici), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Pao-  
sch (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomasi Cuccini, Luigi  
Pupp, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianluigi  
Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adal-  
berto Valdupe. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.  
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7  
mesi e 111, tre mesi e 61, cinque numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 115, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 132, sei mesi € 69, tre mesi € 35,50.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 17,00 (festa), politica e cultura € 21,00 (festa),  
pag. € 80,00 (festa), € 84,00 (festa), € 410,00 (festa), € 492,00 (festa), € 3,35 (festa), € 3,35 (festa),  
tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste  
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983  
PUBBLICITÀ: A.M.A.N.ZION & S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 17,00 (festa), politica e cultura € 21,00 (festa),  
pag. € 80,00 (festa), € 84,00 (festa), € 410,00 (festa), € 492,00 (festa), € 3,35 (festa), € 3,35 (festa),  
tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste  
La tiratura del 18 gennaio 2004  
è stata di 60.300 copie.  
Certificato n. 5065 del 25.11.2003  
trattamento PAOLO PALCOSCHI



**TRASPORTO AEREO** Paralisi annunciata per la protesta dei dipendenti sul mancato rilancio della compagnia di bandiera. Poi sarà la volta di «bus selvaggio»

# Stop nei cieli, 18 mila passeggeri oggi a terra

A causa dello sciopero Alitalia cancella 364 voli: 182 nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali

**ROMA** Paralisi annunciata oggi per il trasporto aereo. Sono 364 i voli cancellati da Alitalia in seguito allo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali del Gruppo (eccetto Anpac e Unione Piloti) dalle 10 alle 18 contro il piano di riassetto dell'azienda. La compagnia di bandiera stima che saranno 18.000 i passeggeri che resteranno a terra. Tra i voli soppressi, 182 sono nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali. I voli modificati sono 64.

Lo sciopero odierno «proclamato da una parte delle sigle sindacali che rappresentano il personale della Compagnia» è stigmatizzato da Alitalia, «poiché - spiega la società - è stato mantenuto nonostante la trattativa, in sede governativa al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul rilancio e il rilancio della compagnia». La protesta dei dipendenti di Alitalia si concretizzerà in un sit-in di protesta sotto il Ministero del Tesoro, sempre oggi a partire dalle 12. L'appello del ministro Pietro Lunardi perché la protesta venisse revocata, in un periodo contrassegnato da numerose agitazioni nel settore dei trasporti, è rimasto inascoltato. Le parti torneranno a incontrarsi domani, ma il sottosegretario Mario Tassone ha avvertito: «A causa della conflittualità il settore del trasporto aereo rischia di essere portato allo sbando».

Ma non è solo il trasporto aereo a rischio paralisi. Altri scioperi in vista ci sono anche per il trasporto pubblico locale. E non si può più escludere, alla luce della situazione di forte ten-

Confermate le previsioni: pesanti le ripercussioni sull'operatività dello scalo del Friuli Venezia Giulia

## Quattro i voli cancellati a Ronchi



**RONCHI DEI LEGIONARI** Non dovrebbe riservare altre sorprese rispetto a quanto annunciato nei giorni scorsi e come purtroppo avvenuto anche nel recente passato, lo sciopero indetto per oggi, dalle 10 alle 18, dal personale di Alitalia, ad esclusione, però, dei piloti. Ma nonostante questo, pesanti appaiono le ripercussioni che si avranno sulla piena operatività dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che, già normalmente, deve fare i conti con i risicati collegamenti aerei con gli hub di Roma e Milano, tutti svolti in regime di indiscusso monopolio dalla compagnia di bandiera.

Sarà cancellato, infatti, il volo AZ1338 delle 11.30 per

Milano, mentre l'AZ1340 decollerà da Ronchi dei Legionari alle 20.15, anziché alle 18.25. Soppresso anche il collegamento dalla **Malpensa** per il Friuli-Venezia Giulia, AZ1341, delle 16.40. Variazioni, inoltre, sono annunciate per l'operativo sul "Leonardo Da Vinci" di **Roma**. Alitalia, infatti, cancellerà sia il volo in partenza dallo scalo romanesco, AZ1358, delle 10.45, sia l'AZ1361 che solitamente parte dall'aeroporto romano alle 17.

Per maggiori informazioni gli utenti possono rivolgersi al centro prenotazioni della compagnia, al numero **848865411.2.3** o all'ufficio informazioni dello scalo romanesco allo **0481773224**.

l.p.

sione nel settore, l'organizzazione di nuove forme di protesta spontanee da parte dei Cobas.

Lunedì 26 sarà la volta

dello sciopero per bus, metro e tram, giudicato però illegale dalla Commissione di Garanzia ma non per questo rinviato. Il rilievo è

stato accolto dai Cobas come un atto di guerra tanto da far prevedere nei prossimi giorni altre proteste spontanee a livello locale,

con la possibile adesione dei lavoratori iscritti alle organizzazioni confederali. E che la tensione sia altissima è confermato dalle mi-

### LO STEWARD SPARITO: «VOLEVO VIVERE IN ITALIA»

Si è dissolto in 11 giorni il mistero della scomparsa del giordano, A.K.M., che in divisa da steward si era allontanato dall'aeroporto di Fiumicino e la cui sparizione in un primo momento aveva fatto ipotizzare scenari legati al terrorismo. Il giovane, da quattro giorni era a Latina, dove è stato fermato dalla polizia alle 18 di ieri a bordo di

un'utilitaria. Il giovane ha detto di aver messo in atto la fuga per cercare di costruirsi una nuova vita in Italia. Quello che era parso come un vero e proprio giallo, con risvolti anche terroristici, si è rivelato invece una semplice vicenda di immigrazione clandestina. Egli avviata la procedura per il rimpatrio.

## Si cerca una via d'uscita: contrattazioni territoriali

**ROMA** «Una contrattazione integrativa differenziata». Dopo le pensioni, la Margherita scende in campo con una propria proposta per porre fine agli scioperi selvaggi dei tranvieri, sfuggiti di mano a Cgil-Cisl-Uil, e scongiurare la paralisi delle città. L'ha lanciata il presidente **Francesco Rutelli**, parlando a Loreto al Congresso regionale del partito. In pratica Rutelli rilancia i negoziati sul territorio per il trasporto pubblico locale, sull'onda dell'accordo raggiunto dai Cobas a Milano. Obiettivo: «retribuire i frutti della produzione e riconoscere la diversità dei territori». Un'ipotesi che incontrerebbe ovviamente il favore dei tranvieri, allontanerebbe la conflittualità da un settore cruciale per i trasporti, ma costituirebbe un grosso problema per le amministrazioni locali in bolletta. Sarebbero costrette a batter cassa dal governo.

Non è ancora chiaro intanto se sortirà un effetto il richiamo di **Pierferdinando Casini** agli autoferrotranvieri dei Cobas, perché mettano fine a scioperi «illegali e intollerabili», e alle parti sociali perché «ricreino un clima di dialogo civile e costruttivo». Il presidente della Camera è sceso in campo in prima persona per porre un freno all'ondata di proteste selvagge che stanno rendendo difficile la vita quotidiana agli italiani. «La legge va rispettata», ha detto a chiare note Casini.

Il presidente della Camera si è rivolto anche ai sindacati confederali perché riprendano in mano la situazione, «isolando le frange estremistiche». Un richiamo forte. Ne hanno forse bisogno in questo difficile passaggio negoziale Cgil-Cisl-Uil.

Da oggi partono le assemblee di Cisl e Uil tra i lavoratori e il referendum tra gli iscritti alla Cgil; dovranno pronunciarsi entro gennaio sull'accordo firmato il 20 dicembre e ancora contestato dai Cobas nelle aziende locali. «Andrà a Milano all'assemblea degli autoferrotranvieri della Cisl - ha detto il segretario generale **Savino Pezzotta** - perché credo che la priorità in questo momento sia discutere e capire». Il leader della Cgil **Epifani** sarà mercoledì a Fiumicino, a ascoltare i lavoratori dell'Alitalia. Insomma i leader dei due maggiori sindacati si muovono da Roma per sentire le ragioni, cogliere i malumori e le aspettative dei lavoratori di un settore che sta vivendo un momento agitato.

La richiesta dei sindacati al governo di una maggiore attenzione alla vicenda Alitalia potrebbe far scendere in campo il premier **Berlusconi**. Già venerdì scorso il presidente del Consiglio si è soffermato sulla spinosa trattativa con il sottosegretario Letta. Ora potrebbe giocare la carta della mediazione per sbloccare la vertenza.

s.b.

**INVERNO** Maltempo anche al Centrosud in particolare nel Lazio e in Campania. Collegamenti marittimi interrotti

## Colpo di gelo, fitte nevicate in tutto il Nord

Bora a Trieste, piste di sci ben innevate nelle Dolomiti, Torino imbiancata

**MONTAGNA** I soccorsi ritardati dalla bufera  
**Muore per il grande freddo sui monti del Lecchese: disperso il compagno di gita**

### Slavine in Europa

Fine settimana funestata da morti sulle piste da sci romene, slovene e slovacche: a Bucegi (**Romania** centrale) una valanga, sembra la più estesa degli ultimi 30 anni, ha travolto un'intera squadra che partecipava a un concorso organizzato dalla Federazione romana degli alpinisti. Cinque di loro sono stati sepolti e trascinati senza poter trovare scampo, altri tre invece sono riusciti a uscire dal cumulo di neve e ora si trovano in un rifugio.

Sulle **Alpi slovene** una valanga ha travolto un gruppo di quattro studenti croati, impegnati in una scalata a Kokrsko Sedlo. Due di loro sono riusciti a salvarsi e dare l'allarme, ma gli altri due sono rimasti sotto la neve, ha detto la tv croata.

Anche in **Slovacchia** quattro giovani turisti cecchi sono stati investiti da una valanga: due di loro, di 26 e 28 anni, sono morti, e gli altri due sono riusciti per un soffio a sfuggire alla massa di neve.

**ROMA** Fitte nevicate al Nord, piogge intense e qualche grandinata al Centrosud. Quella di ieri è stata una domenica nel segno del maltempo in quasi tutta Italia. Colpa di una perturbazione proveniente dall'Atlantico, i cui effetti si attenueranno già da oggi.

La Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche per 24 ore. Da mercoledì, poi, un blocco di aria fredda proveniente dall'Europa Nordorientale porterà di nuovo maltempo e un abbassamento delle temperature.

Dalla **Liguria** al **Veneto**, la neve è caduta su tutte le regioni settentrionali, provocando disagi alla mobilità. E a **Trieste** la bora ha fatto la sua ricomparsa con forti raffiche che non sono riuscite a respingere le nubi e la pioggia molta intensa: una tipica situazione di bora «scura», con temperature scese di oltre sei gradi e un po' di neve in Carso.

In **Liguria** sulla A6 Torino-Savona nevicata nel tratto tra Cadibona e Mondovì. Sebbene siano entrati subito in azione i mezzi spazzaneve e spargisale, la Polstrada di Savona e di Carcare consigliava agli automobilisti di portare le catene a bordo da montare in caso di difficoltà.

Nevica anche sulle zone montane e prealpine del **Veneto**, in particolare sulle **Dolomiti**, mentre in pianura da ore cade una pioggia insistente. Il pericolo valanghe nella regione è marcato (grado 3 su 5). Le nevicate stanno interessando in particolare tutto il **Bellunese**, ma anche l'area montana e d'alta collina del **Vicentino** e **Veronese**.

E nevicato fitto fin dalla tarda mattinata su tutto il **Piemonte**, soprattutto nelle valli del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino. **A Torino** la neve è cominciata a cadere dopo mezzogiorno dopo una nottata caratterizzata dalla pioggia. I disagi maggiori si sono verificati in collina.

La neve ha rallentato la circolazione su tutte le strade e le autostrade della regione.

In **Lombardia** è la pioggia a farsi sentire in modo insistente. In alcune zone la pioggia si è trasformata in neve e nevischio, in particolare ieri mattina sull'autostrada **Milano-Genova**, nel tratto fra Casei Gerola e Serravalle Scrivia.

Piogge intense in **Emilia-Romagna**, ma non sono segnalati particolari problemi alla circolazione. Le pattuglie della polizia stradale hanno rilevato alcuni incidenti provocati dal fondo viscido, senza gravi conseguenze per le persone. Nel pomeriggio la centrale operativa della Polstrada segnalava neve solo sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, al valico della Cisa, dove è in vigore l'obbligo di catene a bordo.

Il maltempo si è fatto sentire anche al **Centro-Sud**, in particolare nel **Lazio** e in **Campania**. **A Roma** nel pomeriggio c'è stata una grandinata. Nel golfo



Fitte nevicate su tutto il comprensorio dolomitico con le solite difficoltà nella viabilità.

di Napoli un forte vento di Libeccio con forza 7 ed un mare molto mosso con forza 4-5 hanno reso difficoltosi i collegamenti marittimi con le isole. Nella mattinata alcune partenze di aliscafi e jet sono state cancellate a causa delle condizioni del

mare. Solo i traghetti hanno rispettato tutti gli orari stabiliti.

Oggi, spiegano i meteorologi, il tempo migliorerà al Nord, mentre sarà ancora nuvoloso sul Lazio e su tutto il Sud. Previsto un calo delle temperature genera-

lizzato. Ieri le massime hanno fatto registrare valori anomali: molto più freddo al Nord, temperature decisamente superiori alle medie stagionali al Centrosud: a Pescara si sono toccati i 18 gradi, ad Ancona 15, a Roma 14.

### RITROVATA LA SECONDA SCATOLA NERA

Il dialogo fra i piloti dovrà ora essere decrittato. Ci vorrà del tempo ma le informazioni sono preziose. Rivalità fra egiziani, francesi e americani nell'inchiesta

## Sharm El Sheikh, verità più vicina sulla tragedia aerea



Un pezzo del Boeing della Flah Air ritrovato nel Mar Rosso.

**SHARM EL SHEIKH** Con il recupero ieri mattina della seconda scatola nera, che contiene le registrazioni delle voci dei piloti e dell'equipaggio, un po' più ammaccata di quella dei parametri di volo («ma con ogni probabilità ancora funzionante», dicono gli esperti), gli inquirenti hanno ora gli elementi di base per avviare l'inchiesta sull'incidente al Boeing 737 della compagnia charter egiziana **Flash Airlines** del 3 gennaio scorso. Quella mattina il velivolo con 148 persone a bordo (134 turisti francesi, una giapponese e una tuni-

sina, più dodici membri di due equipaggi che si davano il cambio) cadde nel mar Rosso pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Sharm El Sheikh, località turistica all'estremo Sud della penisola del Sinai, dove i passeggeri avevano appena finito di trascorrere le vacanze di Capodanno.

Continuano i toni ruvidi tra i rappresentanti dei tre paesi interessati all'inchiesta - Egitto, competente territorialmente, Francia, per la nazionalità del maggior numero di vittime, e Stati Uniti, costruttori

dell'aereo e di cui quattro delle vittime possedevano la cittadinanza insieme con quella francese. Un esempio viene dalle dichiarazioni del capitano **Shaker Quelada**, capo della commissione d'inchiesta egiziana: le operazioni per decifrare i dati dei due registratori, ha affermato «saranno fatte dagli egiziani. Se gli americani o i francesi avranno osservazioni da fare, dovranno rivolgere le loro questioni alla commissione egiziana. Noi saremo liberi di prenderle in considerazione o no». E poi ha sottolineato che le sofi-

sticate apparecchiature del nuovo laboratorio di indagine dell'aviazione civile egiziana vengono utilizzate per la prima volta in questa inchiesta.

Ci vorrà tempo per capire la dinamica di un incidente per il quale il comandante, l'ex-generale pilota militare **Khedir Abdullah** non ebbe nemmeno il tempo di lanciare allarmi alla torre di controllo di Sharm El Sheikh. Neanche resti umani recuperati, in numero assai limitato, hanno fornito per ora indicazioni utili.

Remigio Benni



L'omicida ha atteso che la consorte rincasasse col «rivale» e ha sparato all'uomo un colpo con l'arma d'ordinanza

# Vigilante fredda l'amante della moglie

A Roma il delitto si è consumato davanti alle due figlie della coppia separata di fatto

## Potenza, uccide con la doppietta una donna in un agriturismo. Si batte la pista passionale

**POTENZA** Una storia sentimentale dimenticata che riaffiora all'improvviso o un «segreto» recente, che non sopporta di rimanere tale: è in ogni caso la pista passionale quella che i carabinieri seguono per spiegare il delitto di Patricia Gabriela Krahenbuhl, la donna di 33 anni di nazionalità svizzera uccisa sabato sera a Francavilla sul Sinni (Potenza) con un colpo di fucile sparato alla testa, in un vero e proprio agguato eseguito con modalità criminali.

La donna era sposata e madre di due figli. Lavorava come cameriera in un'azienda agrituristica del paese. Scena del delitto il giardino dell'agriturismo. La donna vi è giunta di ritorno dal paese e da casa, dove il marito disoccupato era in compagnia di due amici. Al momento di aprire il cancello dell'agriturismo l'assassino sbucca da una siepe e le spara un primo colpo. Manca il bersaglio e raggiunge un muro. Patricia Gabriela si gira per scappare, forse scivola (pioveva a dirotto) e cade: il killer le spara ancora, da breve distanza con una doppietta. Raggiunta alla nuca, la donna muore all'istante.

**ROMA** Un agguato in piena regola per uccidere l'uomo che aveva preso il suo posto nel cuore e, ormai, nella vita della moglie. Una sorta di esecuzione, consumata in strada, nel residence di quartiere di Monteverde a Roma, davanti agli occhi delle sue due figlie, di 3 e 5 anni, che rientravano a casa con la madre, accompagnata dal suo amante, dopo una cena con amici.

Così Ettore Valente, 40 anni, guardia giurata, ha sfogato la rabbia che covava, esasperato per la relazione, ormai non più clandestina, che la moglie aveva da qualche tempo con Massimo Mari, 49 anni, collega della donna, infermiere come lei. L'altra notte ha aspettato fino a mezzanotte

e mezza che l'uomo riaccompagnasse a casa sua moglie, con la quale viveva da separato in casa, e le sue figlie e l'ha ucciso in strada, non lontano dal portone d'ingresso del palazzo dove ancora la famiglia Valente viveva tutta insieme, in via Giovanni Vestri. Una piccola strada privata, estremamente tranquilla, l'ideale per un agguato. La guardia giurata ha sparato tre colpi con la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 9x21, e ha ucciso Mari sul colpo. Poi si è salita a casa e ha telefonato alla polizia per dire quello che aveva fatto.

Gli agenti della III Sezione della Squadra mobile di Roma l'hanno arrestato per omicidio volontario, dopo

averlo interrogato tutta la notte in Questura. La moglie, disperata, è rimasta in strada davanti al cadavere con le figlie, invocando aiuto. Anche molti vicini hanno sentito gli spari e hanno chiamato la Polizia e il «118». Ma quando è arrivata l'ambulanza l'uomo era già deceduto.

La tragedia ha choccato anche molti vicini, che descrivono i coniugi Valente come una coppia tranquilla, come tante. Persone educate, sempre affettuose con le loro due figlie. Mai il sentore di qualche dissidio o, peggio, di qualche lite rumorosa o altri segnali di disagio che possono essere captati all'interno di un condominio. «Sono rimasta allibita da quanto è succes-

so. Lui è stato sempre una brava persona. Non avrei mai potuto immaginare una cosa simile, e poi, davanti alle loro due figlie» ha detto un'anziana donna che abita da 30 anni nella stessa scala del palazzo dove c'è l'appartamento della famiglia Valente. «No, mai sentito una lite. Non sapevo che fossero separati in casa, l'abbiamo appreso dai giornalisti. Erano poi sempre gentili con le figlie» ha aggiunto un'altra vicina.

Sorpresa e rammaricata anche un'altra inquilina, che abita sullo stesso pianerottolo della famiglia Valente. «Abito da poco qui - ha spiegato - ma da quello che ho potuto vedere sembrava una coppia tranquilla, erano sereni».

## IL CASO

Curiosi e nostalgici per Vittorio Emanuele Roma, i Savoia al Pantheon celebrano le loro Guardie: insignita vedova di Nassiriya

**ROMA** Vittorio Emanuele di Savoia e la moglie Marina Doria sono tornati ieri a pregare sulle tombe dei loro antenati sepolti nella Basilica del Pantheon (il re Vittorio Emanuele II, fondatore del Regno d'Italia, e la regina Margherita, e il re Umberto I). Hanno poi assistito a una messa per le celebrazioni dei 126 anni dall'istituzione delle Guardie d'onore alle tombe reali.

Tra i presenti, oltre a tutte le Guardie d'onore del Pantheon schierate in divisa ufficiale e al gran completo, anche la vedova del brigadiere dei carabinieri Giuseppe Coletta, caduto il 12 settembre nell'attentato a Nassiriya, e Franco Perlasca, il figlio di Giorgio, il padovano che nel '44 a Budapest salvò migliaia di ebrei dai lager nazisti.



I Savoia al Pantheon.

Due ali di decine di Guardie d'onore con le tipiche divise blu hanno picchettato per più di un'ora, prima e durante la cerimonia, l'esterno della basilica e l'interno: all'arrivo degli Savoia hanno levato gli stendardi scattando sugli attenti, tra le urla festose dei nostalgici. La folla assediata all'esterno del Pantheon è mista: molti turisti con macchine fotografiche, i curiosi e i passanti. Non tutti le intenzionalmente. Diverso il clima nella basilica. Tra le Guardie d'onore e i loro

cari, nelle prime file i nobili e gli amici intimi della famiglia sabauda. Dopo la messa Vittorio Emanuele e la moglie hanno partecipato a una cerimonia commemorativa per l'anniversario della nascita dell'Istituto delle Guardie d'onore nella sala conferenze del Cinema Capranica.

«Oggi - ha detto il capitano di vascello Ugo d'Atri parlando con voce rotta dalla commozione - per noi è una celebrazione storica, la prima, dopo 57 anni di esilio dei Savoia dall'Italia, una pena barbara, anticristiana. Ora finalmente possono ritornare quando lo desiderano a pregare sulle tombe dei loro avi. Noi Guardie d'onore, tutti volontari e fedeli alla storia della nostra nazione, aspettiamo la sepoltura al Pantheon dei sovrani italiani che sono ancora in terra straniera. Il nostro impegno come Guardie sarà quello di sensibilizzare governo, organi d'informazione e opinione pubblica in tal senso».

Vittorio Emanuele ha consegnato una medaglia delle Guardie d'onore alla vedova di Giuseppe Coletta, Margherita. «Sono molto orgogliosa - ha detto ai cronisti - di ricevere questo riconoscimento per mio marito. Mi aveva detto che era molto felice di far parte di questo istituto».

Inspiegabile gesto di un veneto che ha messo a rischio il transito sulla linea ferroviaria di un treno. La macchina ha corso per mezzo chilometro e poi si è fermata

## Imbocca con l'auto a Latisana i binari della Venezia-Trieste

**LATISANA** Ha evitato solo per caso un grave incidente ferroviario un uomo che nel tardo pomeriggio di ieri, per motivi che la polizia ferroviaria e i carabinieri del comando di Latisana stanno accertando, si è immesso a bordo della sua Fiat Duna su uno dei binari che dalla stazione di Latisana si dirigono verso Trieste, percorrendo circa mezzo chilometro prima di bloccarsi per problemi meccanici alla sua vettura.

L'uomo, che a quanto si è appreso è residente nel vicino Veneto, a Cessalto, dal parcheggio della stazione ferroviaria della cittadina della

Bassa friulana ha imboccato il secondo dei quattro binari in direzione di Trieste e ha percorso ad alta velocità la linea ferroviaria, proprio mentre

lungo il primo binario stava sorpassando un treno diretto in direzione opposta. L'allarme è stato dato dal personale della stazione di Latisana, allertato anche dalle segnalazioni giunte dal treno in transito. In stazione si sono avuti momenti di grande tensione, anche perché le forze

di polizia, subito allertate, e gli stessi addetti allo scalo latisanese erano nell'impossibilità di bloccare l'uomo che viaggiava sui binari a velocità

elevata. Il treno che ha incrociato la Fiat Duna è transitato senza difficoltà. In quel momento non passavano altri convogli.

Poi per fortuna l'automobile ha avuto un guasto e si è bloccata, permettendo così alle forze dell'ordine di bloccare l'uomo e di sgomberare in tempi brevissimi i binari occupati dall'utilitaria in panne.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Latisana e la Polizia Ferroviaria di Portogruaro, in provincia di Venezia, che - come detto - hanno immobilizzato l'uomo, il quale successivamente è stato sottoposto ad accertamenti sanitari nell'ospedale di Latisana.

## NAVI IRACHENE

**LA SPEZIA** È stata tirata in secco una delle unità navali irachene trattenute sotto sequestro da 17 anni nell'Arsenale militare della Spezia. La corvetta, armata con lanciamissili e cannoni Oto Melara, rischiava d'affondare, così come l'unità gemella, anch'essa armata e custodita. Le due unità realizzate da Fincantieri per ordine dell'allora rais Saddam Hussein, non vennero mai consegnate (l'Iraq in quei giorni dichiarò guerra al Kuwait) e per decisione dell'Onu trattenute «sotto sequestro» dalla Marina militare italiana. L'equipaggio delle due corvette, in origine 50 persone, è ridotto a 11.

## BALENOTTERO

Un cucciolo di balena è stato trovato morto ieri mattina sulla spiaggia di Lerici di proprietà del romanziere Marco Buticchi. Con tutta probabilità è stata la mareggiata a spingere il balenottero a riva. Ci sono volute oltre tre ore per rimuovere la carcassa dalla riva e portarla al largo. La presenza del balenottero conferma il movimento di balene nel Golfo dei poeti: già due anni fa una balena adulta era rimasta per quattro giorni davanti a Portovenere, rischiando di finire incagliata. Lo spiegamento di forze e la curiosità della folla aveva poi spinto il grande cetaceo a riguadagnare il mare aperto.

Un'esplosione vicino a un luogo religioso a Karbala provoca 13 feriti. Bremer: passaggio d'autorità confermato a giugno

## Nuova auto-bomba a Baghdad: 25 morti

Furgoncino scoppia davanti al Comando Usa: tra le vittime due americani

## DAL MONDO

## Presidenziali: oggi nell'Iowa parte la corsa dei democratici

**WASHINGTON** Alla vigilia delle assemblee nell'Iowa, la buona notizia per gli otto democratici in lizza per la nomina alle presidenziali Usa ieri veniva dal campo dei repubblicani: il presidente George W. Bush è battibile, dice a sorpresa un sondaggio per Cbs e «New York Times», nonostante i tassi d'approvazione ne facciano il presidente più popolare del Dopoguerra, a questo punto del suo mandato. Le assemblee nell'Iowa segnano oggi l'avvio della selezione del candidato democratico alle presidenziali 2004. Eppure, arrivano dopo mesi di campagna, due abbandoni, diverse rinunce (quelli che pensavano di scendere in lizza, ma non l'hanno poi fatto). Ns sondaggi poca distanza separa gli otto candidati.

## È cecena la donna più vecchia del mondo Ha 122 anni ed è stata succida di ben tre zar

**MOSCA** Spunta nel Caucaso russo, luogo privilegiato di ultracentenari, l'ultima «donna più vecchia del mondo». Ad accreditarlo, stavolta, c'è un passaporto rilasciato dalle autorità di Mosca a Pasikhat Dzhuksalava, nata presso Grozny, nell'inghietta Cecenia, nel lontanissimo 1881, stando ai dati riportati: 122 anni compiuti, se l'indicazione è esatta. Pasikhat, o nonna Asija, è tuttora in grado di parlare e ricordare. È stata succida di tre zar, nata nell'anno dell'uccisione del terz'ultimo sovrano.

## Israele contesta la competenza della Corte dell'Aja sul critico muro di sicurezza che forse sarà ridotto

**TEL AVIV** Israele per ora non ha cambiato la sua posizione sulla barriera di sicurezza, il critico Muro a danno dei palestinesi: il governo non ha ancora deciso se inviare propri rappresentanti alla Corte internazionale dell'Aja per difendere le ragioni del Muro e la posizione dello Stato, che disconosce la competenza della Corte in merito. Il premier «falco» Sharon su pressione internazionale aveva intenzione di riesaminare il percorso del cosiddetto Muro in costruzione in Cisgiordania, accorciandolo.

## Boeing «Delta» compie un atterraggio d'emergenza dopo un allarme attentato sopra l'Irlanda

**WASHINGTON** Un aereo Delta Airlines, una delle principali compagnie Usa, che da Francoforte (Germania) avrebbe dovuto ieri raggiungere Atlanta (Georgia) ha effettuato un atterraggio d'emergenza all'aeroporto irlandese di Shannon per un allarme bomba. La polizia ha interrogato i 147 passeggeri del Boeing: ripartirà oggi per Atlanta. L'allarme è scattato dopo che uno dell'equipaggio ha trovato in una delle toilette un biglietto su quale era scritto che una bomba avrebbe potuto trovarsi a bordo.

**ROMA** Cinquecento chili di esplosivo caricati su un pick-up. Un terrorista suicida alla guida. Obiettivo: il quartier generale degli «occupanti» statunitensi a Baghdad. L'ingresso principale porta già il nome di «porta degli assassini» e alle otto del mattino gli iracheni impiegati nell'amministrazione Usa si accalcano ai varchi d'ingresso per i controlli. L'esplosione scuote la città e si fa udire a chilometri di distanza.

Sull'asfalto rimangono subito i corpi dilaniati di 18 persone senza vita. I feriti sono circa 130 e alcuni di loro sopravvivono solo poche ore in ospedale.

Alla fine della giornata il bilancio, ancora provvisorio, raggiunge quota 25 morti. Sono tutti iracheni, tranne due civili americani, probabilmente dipendenti del Pentagono. L'accertamento dell'identità delle vittime si dimostra fin da subito operazione difficile e Mark Kimmit, il generale Usa incaricato d'informare la stampa, ammette: «A causa della na-

tura dell'esplosione non siamo ancora in grado di attribuire un nome e una nazionalità a tutti i corpi». E l'attentato più grave da quando Saddam è finito nelle mani degli americani, lo scorso 13 dicembre. Uno dei più sanguinosi in assoluto dalla caduta del vecchio regime. L'ultimo attacco del genere, un'esplosione avvenuta il 31 dicembre 2003 all'ingresso di un ristorante della capitale, aveva ucciso otto persone.

Nella «zona verde» lungo il Tigri, dove l'attentatore si è fatto esplodere, sorge il complesso che una volta apparteneva a Saddam Hussein. Qui oggi vive e lavora il governatore Paul Bremer, il «proconsole» americano dell'Iraq. Nel Paese del Golfo non esiste altro luogo sottoposto a così tanti controlli di sicurezza. Impossibile avvicinarsi senza permesso. Le barriere di cemento e filo spinato iniziano ad alcune centinaia di metri dagli ingressi. Chiunque s'avvicini, in macchina o a piedi, viene perquisito con la massima cura dai soldati americani.

La domenica nei Paesi musulmani è il primo giorno lavorativo della settimana. Tra le auto, ieri mattina, si è fermato in fila per i controlli anche il pick-up del kamikaze. Una breve attesa, poi l'esplosione. Le vetture vicine sono state scagliate in aria e si sono incendiate, diventando micidiali schegge per i pedoni in coda a pochi metri di distanza. «Stavo passando in macchina quan-

## ONU PIU' LONTANA

Non è un caso che il devastante attentato di ieri a Baghdad sia venuto proprio alla vigilia della riunione tripartita che si terrà oggi a New York tra Onu, Usa e Consiglio di governo provvisorio iracheno per discutere il ruolo delle Nazioni Unite in Iraq e preparare un eventuale ritorno dell'organizzazione internazionale a Baghdad. L'intimida-

zione è insita nell'agguato. L'Onu ha lasciato l'Iraq dopo l'attacco alla sua sede del 19 agosto: fece 23 morti tra cui Sergio Vieira de Mello, rappresentante speciale del segretario generale Kofi Annan. Oggi al Palazzo di Vetro Annan contratterà Paul Bremer, l'amministratore civile Usa in Iraq, e una delegazione del Consiglio di governo.



I primi soccorsi a una delle vittime dell'esplosione del furgone-bomba a Baghdad.

do è avvenuta l'esplosione - racconta Wissam Muhammad Shaker: «La gente è stata scagliata in aria. C'erano cinque corpi qui, tre là». Subito dopo l'attentato, mentre ancora le ambulanze facevano la spola tra la «porta degli assassini» e l'ospedale Yarmuk, i militari Usa hanno sigillato la zona per cercare eventuali complici del kamikaze. Due ponti sul Tigri sono stati chiusi e gli elicot-

teri si sono alzati in volo sperando di registrare i movimenti di qualche sospetto. Per cercare tutte le informazioni possibili, gli statunitensi hanno lanciato un messaggio con gli altoparlanti, chiedendo a chiunque avesse notato particolari utili alle indagini di presentarsi al Comando Usa. «Un atto di violenza senza senso». Così l'amministratore civile dell'Iraq, l'americano Paul Bre-

mer, ha commentato l'attentato da Washington. È stato convocato dalla Casa Bianca proprio per discutere dei nodi politici che tingono di scuro il futuro dell'Iraq. Ieri il governatore ha ribadito l'intenzione statunitense di trasferire i poteri di governo a una nuova autorità irachena entro il 30 giugno. Fermezza è la parola d'ordine alla Casa Bianca. Forse sul camioncino c'erano otto ignari iracheni che avevano accettato l'offerta di un passaggio dell'autista suicida. Tre-dici persone sono rimaste ferite sempre ieri nell'esplosione di una bomba nei pressi di un luogo religioso nella città santa sciita di Karbala, nell'Iraq Centrale. L'hanno riferito fonti ospedaliere.

## GIALLO INFINITO

Una marocchina viaggiava con l'algerino che guidava l'unica auto che precedeva la Mercedes di Diana e Dodi: «Una Fiat Uno bianca si è affiancata a noi prima di provocare l'incidente»

## Diana, testimone araba smentisce il suo «ex»: fu complotto



Il relitto dell'auto di Diana viene recuperato nel tunnel.

**LONDRA** Riemerge con forza la tesi del complotto dietro la tragica morte della principessa Diana. Una marocchina di 33 anni, Souad Mouffakir, è convinta che a provocare l'incidente in cui morì Lady D sia stata proprio una Fiat Uno bianca, lo stesso tipo di vettura di cui si parlò a lungo nei mesi dopo la tragedia.

Mouffakir, la quale ha parlato in esclusiva al tabloid «The People», la notte del 31 agosto '97 viaggiava nel tunnel dell'Alma di Parigi con l'allora fidanzato, Mohamed Medjahdi, su un'utilitaria che precedeva la Mercedes di Diana e Dodi Al Fayed. La donna giura di aver visto l'auto e sulla Mercedes di Diana furono trovate tracce di vernice bianca, ma gli inquirenti francesi non hanno mai trovato la fantomatica Uno bianca. «Ho visto attraverso

il lunotto posteriore una Uno che si dirigeva verso di noi a forte velocità sulla corsia esterna - ha raccontato Mouffakir - Ma invece di superarci, ha rallentato finché non è stato accanto a noi. È stato un comportamento molto strano e ho avuto paura. L'auto bianca si trovava solo a qualche centimetro dalla nostra. Ho fissato l'uomo alla guida e non lo dimenticherò mai».

La versione della giovane marocchina tuttavia è molto diversa da quella data ai giudici francesi dallo stesso Medjahdi: non ha mai parlato di una Fiat Uno bianca, né di qualsiasi altra auto. La presenza di testimoni oculari dell'incidente è emersa per la prima volta il 15 gennaio, quando il tabloid «Daily Mail» ha intervistato Medjahdi: prima d'allora non aveva mai parlato. D'origine algerina, ha raccontato

che al momento dell'incidente viaggiava con Mouffakir su una Citroën Bx. Dietro di loro c'era la Mercedes con Al Fayed, Lady D, l'autista Henri Paul e la guardia del corpo Trevor Rees-Jones. Ma per la versione di Medjahdi: si è trattato di un tragico incidente, poiché in quel momento nel tunnel c'era solo la Mercedes. Nonostante la testimonianza dell'ex fidanzato, Mouffakir ha ribadito che nel breve istante in cui la sua auto era allineata alla Uno, ha potuto vedere in faccia il guidatore, sui 35 anni, abbronzato, capelli castano scuro e probabilmente di bassa statura: la testa superava appena il volante. Sul sedile posteriore c'era un grosso pastore alsaziano. La coppia non ha mai accennato con gli inquirenti francesi alla Uno, secondo la donna, per troppa paura.



I costruttori da diverso tempo hanno messo a punto soluzioni mirate per il business di dimensioni contenute: tutte le soluzioni tecniche

# La piccola impresa scommette sull'hi-tech

Quali sono le caratteristiche migliori per un buon computer da ufficio. I server

Si sta sempre più diffondendo una forma di blog orientato all'azienda e in parte alla comunità scientifica

## La formazione nasce anche sulla Rete

I termini sono, come sempre, ostici e non aiutano ad avvicinarsi a soluzioni che possono, invece, rappresentare un'opportunità estremamente efficace per le imprese, in particolare piccole e medie che non hanno a disposizione i finanziamenti per la tecnologia tipica di una grande società. Stiamo parlando dei k-blog, cioè knowledge blog, una forma di blog orientato all'azienda e, in parte, alla comunità scientifica. I k-blog sono destinati alla formazione, appunto, della conoscenza. Detto così può sembrare altisonante, ma in realtà nascono sotto la grande famiglia del *knowledge management*, il settore professionale che si occupa della gestione della conoscenza, ovvero di quell'insieme di processi che vanno dalla raccolta di dati e informazioni alla loro classificazione e integrazione, e alla loro distribuzione in modo coerente.

Il problema della gestione delle informazioni, sia per quanto riguarda l'ambiente interno all'azienda (i dipendenti) sia quello esterno (i fornitori), finora è stato risolto prevalentemente con l'utilizzo delle e-mail. Quando lo scambio della posta elettronica si fa troppo massiccio, si dovrebbe pas-



sare alla Intranet. Ma i costi di realizzazione sono rilevanti sia in termini di spesa per strumentazione tecnologica (pc, collegamenti alla Rete e software) sia per le competenze professionali che bisogna mettere in cam-

po. L'approccio garantito da un blog, applicato a un contesto aziendale o di ricerca, consente di condividere i dati e le informazioni, e a questo punto anche le opinioni, in modo coerente.

Il Weblog si apre su un

determinato progetto, o per un gruppo di lavoro, e i singoli interventi sono organizzati cronologicamente, in automatico. I dati sono disponibili subito in modo orizzontale e il flusso di messaggi è pubblico, in modo da facilitare e invogliare la lettura e la condivisione da parte di tutti. La scrittura, a differenza dei Weblog personali, è affidata a tutte le persone che partecipano a quel progetto.

I k-blog sono blog in cui, una volta strutturate a dovere, le conoscenze dei partecipanti interagiscono allo scopo di creare nuova conoscenza. Non si tratta di un racconto, e non va confuso con un blog collettivo: è importante che il focus venga mantenuto sui temi di riferimento e che non si perda la gerarchia tra chi scrive e chi commenta, che è ben diversa tra l'interazione tra chi inizia una discussione e chi risponde. Un k-log, inoltre, non dovrebbe essere orientato al confronto, ma dovrebbe essere utilizzato prima di tutto per diffondere informazioni e per mantenere un proficuo allineamento tra chi è coinvolto in uno stesso progetto. Anche in questo il blog è differente dal forum, strumento in cui le conoscenze diventano oggetto di discussione insieme alle opinioni.

schia di essere sovradimensionato rispetto al suo effettivo utilizzo. Meglio solitamente puntare su processori e hard disk di marca, ma

di livello medio, e preoccuparsi soprattutto della scheda di rete (capace di supportare un consistente traffico dati), magari di tipo Wi-Fi nel caso in cui s'intenda dotare l'azienda di questo tipo di collegamento ad alta velocità e senza fili.

**I portatili.** Anche in questo caso non saranno necessarie grandi potenze di calcolo (e quindi processori innovativi), ma, caso mai, hard disk abbastanza capienti per aver sempre a disposizione consistenti quote di documenti e poter «far girare in locale» presentazioni e cataloghi elettronici. Vanno curate la batteria (che deve avere un'adeguata autonomia) e la qualità dello schermo (che sia ampio) e della scheda video (con una buona dotazione di memoria). Particolarmente utile sarà un lettore «combo» che integri sia il masterizzatore di cd sia il lettore dvd, e, ancora una volta, una scheda di rete di alto livello.

**I server.** Di diverso tenore il discorso che riguarda i computer server: in una tipica rete aziendale di piccole dimensioni sono il perno sul quale si appoggiano le altre macchine, ospitando la maggiore quantità di dati e subendo un grande numero di sollecitazioni. Qui deve essere privilegiata la potenza di calcolo (non si potrà prescindere da processori di tipo avanzato e magari «doppi»), così come non si potrà fare a meno di hard disk di grande capacità e sofisticati (configurazioni *raid* e *scsi*). Su questo tipo di macchine, contrariamente ai personal, non si può «tirare al risparmio»: l'affidabilità deve essere garantita ai massimi livelli.

Gianluca Sigiani

## In forte aumento gli acquisti di portatili dalle aziende

Al momento non ci sono ancora dati probanti sull'andamento complessivo del mercato italiano dell'Ict (*Information and Communication Technology*) per l'intero 2003. Si sa però che il primo semestre dell'anno appena finito non è stato brillante: secondo le valutazioni di Assinform (Associazione nazionale produttori tecnologie e servizi per l'informazione e la comunicazione) la crescita di tutto il settore (compresa la telefonia dunque) è stata solo dello 0,6% (rispetto al corrispondente periodo del 2002), con un volume d'affari pari a 30.244 milioni di euro. L'informatica ha subito una contrazione secca del 4,4%. A questo risultato negativo hanno contribuito soprattutto il settore dei servizi (6,1%) e le vendite dei desktop (-7,3%).

Segnali nettamente positivi, invece, sono venuti dalle vendite in Italia dei personal portatili (+22%) e dei server per le imprese (+23,1%). Cifre davvero significative che segnano il continuo, progressivo interesse delle aziende verso l'investimento nei computer, e quindi almeno nell'importanza delle «macchine» per il business. Non c'è dubbio che buona parte degli acquisti, in questo senso, sia stata effettuata dalle piccole e medie aziende, motore di un'economia che ha molto bisogno di evolversi e di aggiornarsi dal punto di vista tecnologico.

Le Pmi italiane, pur avendo attraversato un anno difficile, hanno comunque consolidato, in base a quanto sottolineato da tutte le indagini, la loro presenza su Internet, e, in termini di grandi numeri, dimostrano di aver adottato «in massa» le soluzioni di e-business «di base» (fondamentalmente, i sistemi gestionali).

Tutto sembra pronto dunque per quel «salto di mentalità» che consentirebbe alle nostre imprese di fare affari in modo più razionale e moderno, aprendosi oltretutto nuovi canali di vendita.

Le prime ricerche che stanno uscendo a livello mondiale riguardanti tutto il 2003 parlano di una buona ripresa del mercato complessivo dei computer.

g.s.

### NOVITÀ

● **Innovazione Italia.** Il governo ha promosso la nascita di Innovazione Italia spa, società votata alla diffusione delle nuove tecnologie soprattutto nel Mezzogiorno. A guidare la società è stato chiamato Paolo Vigevano, capo della segreteria tecnica nonché consigliere del ministro dell'Innovazione, Lucio Stanca. «Si è ritenuto che per la diffusione delle nuove tecnologie e della larga banda soprattutto nelle regioni sottoutilizzate - ha detto Vigevano -, le cosiddette Regioni dell'Obiettivo 1 insieme ad Abruzzo e Molise, era necessaria un'azione di governo che prevedesse il coinvolgimento di soggetti come Sviluppo Italia, che consentissero l'accesso a mezzi finanziari altrimenti non disponibili. Tale azione si è concretizzata con l'intervento da parte del ministero dell'Innovazione sul Cipe che ha consentito, per la prima volta nel 2003, l'apertura del capito-

### Innovazione Italia: il governo promuove le nuove tecnologie

lo Società dell'Informazione, con l'approvazione da parte dello stesso Cipe di un programma aggiuntivo per il Mezzogiorno di 226 milioni di euro, di cui oltre 10 milioni di euro per i distretti digitali del Sud.

● **Ottimo l'ultimo trimestre di Ibm International Business Machine,** meglio conosciuta come Ibm e principale fornitore di hardware per le aziende, ha chiuso il quarto trimestre con un utile per azione di 1,56 dollari, in crescita del 41% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e meglio del Consensus rilasciato dalla First Call, attestato a 1,50 dollari. Bene anche i ricavi per operazioni continue, attestati a 25,9 miliardi di dollari, in progresso del 9% rispetto ai 25 miliardi stimati. «Entriamo nel 2004 in

un buon momento - ha detto il presidente e ceo, Samuel J. Palmisano - i clienti stanno sensibilmente aumentando».

● **Accenture.** Grandi soddisfazioni dall'outsourcing. Secondo il numero uno di Accenture, Joe Forehand, nel 2004 il business dell'outsourcing (la fornitura di servizi da terzi) dovrà essere tenuto d'occhio con grande attenzione. Presentando i dati trimestrali della sua azienda, Forehand ha dichiarato: «Vediamo segnali di ripresa economica in varie parti del mondo. Notiamo buone opportunità di business e siamo felici del forte flusso di nuovi contratti, che riscontriamo in particolare nell'area dell'outsourcing». Affermazioni importanti, dato che Accenture è tra i principali fornitori mondiali di consulenza direzionale e servizi informatici collegati, in lizza con Ibm Global Services per il primato assoluto.

g.s.

Secondo Gartner e Idc nel quarto trimestre 2003 le vendite hanno registrato un incremento fra il 12 e il 15%

## Il dollaro debole traina il mercato dei pc

Una crescita determinata anche dai tagli ai prezzi delle macchine



Nel 2003 le vendite dei pc superiori alla media del mercato.

Secondo i dati preliminari diffusi dalle società di analisi Gartner e Idc, nell'ultimo trimestre dello scorso anno e nell'intero 2003 le vendite dei personal computer sarebbero state nettamente superiori alle aspettative del mercato. Una boccata d'ossigeno per l'intero settore.

Le due società di analisi affermano infatti che per il quarto trimestre dell'anno appena concluso l'incremento in termini di unità sarebbe stato del 12 per cento (fonte Gartner) e del 15 per cento (fonte Idc), mentre per tutto il 2003 ambedue gli organismi parlano di un aumento intorno all'11 per cento.

Sia Gartner sia Idc concordano sul fatto che la crescita sia stata determinata soprattutto dai tagli nei prezzi delle macchi-

ne e dalla debolezza del dollaro che continua a sostenere la bilancia commerciale americana produttrice di molta della componentistica hi-tech.

Idc, infatti, sottolinea nelle sue previsioni che, nel 2000, i 140,2 milioni di pc prodotti avessero procurato vendite per 226 miliardi di dollari, e che invece lo scorso anno i 152,6 milioni di personal venduti hanno generato incassi per 175 miliardi di dollari. Si tratta di una cifra che segnala un calo di 51 miliardi nei confronti del 2000, e un sostanziale pareggio rispetto al 2002, anno in cui le unità vendute erano state 136,7 milioni. Effetto del calo dei prezzi, senza dubbio, in un settore in fortissima evoluzione del prodotto.

g.s.

## L'INNOVAZIONE FA LA DIFFERENZA. CON LA TECNOLOGIA PUOI REALIZZARLA.

**VIENI A SAPFORUM '04 E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DELLE SOLUZIONI SAP PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.**

**18/19 FEBBRAIO - FIERA DI MILANO PAD 14-17.**  
Per informazioni: [www.sap.com/italy/sapforum](http://www.sap.com/italy/sapforum)

SAP è la risposta vincente per le piccole e medie imprese che desiderano rendere più efficace la gestione, trasformando i processi di business in una spinta verso l'innovazione. Con SAP, anche la tua impresa troverà una soluzione su misura. Per crescere in efficienza, ridurre i costi e innovare i processi con la massima semplicità e flessibilità.

THE BEST-RUN BUSINESSES RUN SAP





Gli ultimi rilevamenti statistici registrano un incremento delle disponibilità finanziarie: 1143 euro mensili a famiglia

# Croazia, il ceto medio torna a spendere

Più 20% per settimane bianche e automobili. E a Natale «boom» del commercio

| I CAMBI                                                  |  |
|----------------------------------------------------------|--|
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*           |  |
| <b>CROAZIA</b><br>Kuna 1,00 = 0,1289 Euro                |  |
| Benzina super                                            |  |
| <b>CROAZIA</b><br>Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro         |  |
| Benzina verde                                            |  |
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro** |  |
| <b>CROAZIA</b><br>Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro         |  |
| Diesel                                                   |  |
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro** |  |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

**ZAGABRIA** Dopo più di un decennio nel quale la società croata è stata suddivisa tra poveri e ricchi, è tornato alla ribalta il ceto medio. A confermarlo sono i dati sulle spese effettuate dai cittadini nell'ultimo periodo. Infatti, 100.000 persone hanno fatto rientro la scorsa settimana dai centri sciistici di Italia, Austria, Francia e Slovenia, mentre le agenzie turistiche parlano di un aumento delle vacanze invernali del 15-20 per cento rispetto all'anno precedente. Inoltre, durante il periodo natalizio, il commercio è cresciuto in Croazia del 20 per cento. Se a ciò, riferisce il *Poslovi tjeđnik* di Zagabria va aggiunto che nel 2003 si è verificata la vendita re-



cord di automobili (75.000), allora non si può che parlare di un miglioramento dello standard di vita dei croati. «L'aumento delle settimane bianche e dell'acquisto dei veicoli a quattro ruote sono certamente un forte indicatore del miglioramento della

posizione della classe media - spiega Zoran Malenica, uno dei più rinomati esperti croati per la stratificazione della società e professore alla Facoltà di giurisprudenza di Spalato - comunque, non darei troppa importanza ai dati concernenti le vacanze

invernali». L'acquisto di auto rappresenta invece un indicatore più interessante, soprattutto se si prende in considerazione che i cittadini croati hanno cominciato ad acquistare veicoli di classe media, ossia quelli che superano i 15.000 euro. «Sarebbe sbagliato annoverare tutti gli acquirenti di automobili nella classe media - sottolinea Agan Begic, direttore dell'agenzia per la ricerca del mercato Poromicja Plus - infatti, il 50 per cento dei veicoli venduti nel 2003 riguardano quelli di classe medio bassa, ossia fino a 10.000 euro. Non sorprende quindi che sul mercato croato vengano acquistate soprattutto Renault Clio, Opel Corsa e Fiat Punto. Le automobili il cui prezzo si aggira

tra i 15 e i 20 mila euro sono state acquistate soltanto dal 15 per cento degli acquirenti». Dunque, se si prendesse in considerazione questo dato il 15 per cento della popolazione può essere inserita nella classe medio-alta. Secondo gli esperti del settore il metodo più esatto per stabilire l'appartenenza a una singola classe sociale sono gli introiti mensili di una famiglia. Così, della classe più bassa fanno parte le famiglie che hanno introiti mensili pari a 381 euro. Segue la classe medio bassa con 607 euro, la media con 794 euro, mentre le famiglie che possono essere annoverate nella classe medio alta hanno un reddito mensile di 1143 euro. In questo senso va ribadito che lo stipendio medio in



Croazia: «boom» delle settimane bianche all'estero. A sinistra, auto croate verso le stazioni sciistiche.

Croazia ammonta a 3.996 kune (526 euro circa) e per entrare nella classe medio alta sarebbe necessario che almeno due componenti della famiglia guadagnino altrettanto. Però, secondo le ultime indagini, soltanto nel 14 per cento delle famiglie

croate l'entrata superano i 1143 euro. Per concludere va ribadito che l'11 per cento dichiara che le retribuzioni mensili bastano per coprire le spese mensili, mentre soltanto il 2 per cento afferma che le loro entrate superano le uscite.

**CROAZIA** Nuove polemiche sulla legge che impone a negozi e centri commerciali di abbassare le serrande: ma una modifica è in vista

## Continuano le proteste per le chiusure domenicali

**FIUME** Consumatori imbestialiti anche nella terza domenica di attuazione delle modifiche e integrazioni della Legge sul commercio, che di fatto non consente ai negozi di generi alimentari di rimanere aperti, ad eccezione di quelli che hanno ottenuto la licenza. Anche se domenica scorsa le code davanti ai negozi aperti sono state minori rispetto a una settimana prima, i consumatori hanno nuovamente espresso tutto il proprio malumore per questa decisione.

«Nel mio rione posso com-

prare il pane e il latte in un negozietto la cui quadratura non supera quella del mio bagno - ha sottolineato un acquirente fumano -. Bisogna trovare i soldi per gli stipendi dei dipendenti che lavorano la domenica e subito, perché questa situazione è insopportabile». Un altro consumatore del capoluogo quarnerino non può abituarsi a questa nuova normativa. «La domenica di solito non si facevano grossi acquisti - ha ribadito - però se mi serviva qualcosa scendevo sotto casa e lo compravo. Adesso invece

ho faccio a meno del prodotto necessario o devo vestirmi, salire in auto e recarmi nel negozio di servizio che dista parecchi chilometri. Tutto sommato, queste modifiche vanno a genio soltanto alla Chiesa e a quelli cui non piace lavorare».

Dunque, la nuova legge sta destando grossi malumori tra la gente, però il futuro potrebbe essere più roseo. Infatti, le giunte cittadine sono riuscite a scoprire un "buco" nella normativa. Infatti, nel caso una singola città dovesse proclamare la stagione turistica per

tutto l'anno, la chiusura dei negozi alla domenica non avrebbe più effetto. Così il numero delle città che ha intrapreso questo passo è già consistente. Tra Natale e Capodanno la decisione è stata presa da Ragusa (Dubrovnik), Makarska, Lussinpiccolo, Draga di Moschiena, Sebenico e Pola. Interessante il fatto che anche numerosi località che non hanno nulla a che vedere con il turismo hanno proclamato la stagione turistica, come Osijek, capoluogo della Slavonia (nell'Est del Paese) e Otocac in Lika. A detta di Ilija Rakman, portavoce dell'associazione dei

consumatori Potrosac (Consumatore), questa decisione «sarà sicuramente presa da quasi tutte le città, soprattutto quelle sulla costa, e di conseguenza la legge non avrà più alcun effetto». Rakman ha voluto sottolineare che la normativa non sta sortendo gli effetti desiderati, ossia non sta tutelando i dipendenti che lavorano nei grandi centri commerciali. «Credo che il nuovo governo provvederà a cambiare le cose e abbastanza presto» ha concluso Rakman.

b.i.

## Giornalisti croati e libertà di stampa, il 54% denuncia censure in redazione

**ZAGABRIA** Il 54 per cento dei giornalisti croati si vede le mani legate nella sua attività quotidiana. Lo affermano gli stessi reporter in un sondaggio effettuato dal Sindacato dei giornalisti che ha coinvolto 234 cronisti di 23 redazioni. La situazione peggiore si verifica nel *Glas Slavonije*, quotidiano di Osijek (nell'Est del Paese), dove l'80 per cento dei dipendenti afferma di essere «poco liberi» nella realizzazione degli articoli. Lo *Jutarnji list*, giornale di Zagabria secondo per tiratura in Croazia, sembra offrire invece le maggiori libertà, poiché il 56 per cento dei giornalisti non ha nulla da ridire sull'operato dei capedattori e della direzione. Ma la situazione è abbastanza preoccupante, poiché il citato sondaggio ha evidenziato che negli altri quotidiani il numero degli insoddisfatti supera il 50%. Così al *Vje-*

*snik* di Zagabria la percentuale è del 71 per cento, alla *Slobodna Dalmacija* di Spalato il 59 per cento, mentre allo *zagabrese Vecernji list* il 57 per cento. Al quotidiano fiumano *Novi list* la libertà di stampa è reclamata dalla metà degli impiegati. Per quanto concerne i settimanali politici la situazione peggiore, a detta degli stessi giornalisti, si registra nello *zagabrese Glas* (88 per cento di giornalisti costretti a tagliare i propri articoli e adeguarli alle esigenze della redazione) e, a sorpresa, nello *spalatino Feral Tribune*. Tra i media elettronici la censura sembra sfiorare soltanto la TV croata, dove solo il 33 per cento dei giornalisti si dichiara scontento nel dover stare alle direttive dall'alto. Ma presso l'agenzia di stampa Hina, il 62 per cento dei dipendenti è insoddisfatto.

b.i.

### IN BREVE

Travolti due studenti di Zagabria

## Valanga in Slovenia morti due alpinisti

**LUBIANA** Due alpinisti croati sono morti, travolti da una valanga, mentre scendevano dal Grintavec, una delle vette delle Alpi di Kamnik. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio. L'intera comitiva, quattro studenti alpinisti di Zagabria, stava scendendo dal monte, quando sono stati travolti da una valanga di neve. Due di essi sono riusciti a liberarsi e uno è sceso immediatamente a valle in cerca di aiuto. Si è mobilitato il soccorso alpino, con l'aiuto di unità cinofile, e i due alpinisti sono stati trovati, ma erano già morti. Gli altri due sono stati trasportati in ospedale ma sono fuori pericolo. Gli alpinisti erano ben equipaggiati, hanno comunicato i responsabili del Soccorso alpino, ma viste le condizioni del tempo e della neve, avrebbero dovuto rinunciare all'escursione in montagna, che poi si è rivelata fatale.

**Spalato: varata la «Alan», nave-cisterna ammiraglia da 51 milioni di dollari della Tankerska Plovidba**

**SPALATO** La compagnia di navigazione zaratina "Tankerska Plovidba" ha inserito nella sua flotta la maggiore unità costruita finora "in corpo unico" nei cantieri navali croati. Si tratta della nave-cisterna "Alan", della portata lorda di oltre 166 mila tonnellate. A prescindere dalle mega-petroliere realizzate in passato dal cantiere "Scoglio Olivi" di Pola, costruite in due tronconi separate per essere poi saldati durante l'allestimento in banchina, la "Alan" (valore sui 51 milioni di dollari) supera per lunghezza e portata tutti gli altri scafi messi in mare finora dagli stabilimenti navalmeccanici in Croazia. La "Alan" è una petroliera "a doppio scafo", rispondente quindi ai più aggiornati criteri di sicurezza. La nave ha una lunghezza fuori tutto di 280 metri e una larghezza massima di 48. Il propulsore sviluppa 17 mila kilowatt ed è in grado di far raggiungere all'unità una velocità di punta sui 16 nodi. Il primo viaggio della "Alan" sarà dall'Algeria all'Indonesia, attraverso il Canale di Suez.

**Fiume, partono i lavori per il nuovo gasdotto E a metà del 2005 arriva anche il metano**

**FIUME** A fine gennaio la fiumana Energo ridarà slancio al progetto di approntamento del nuovo gasdotto in città, che soltanto l'anno scorso ha visto la posa di una ventina di chilometri di tubature. I lavori riprenderanno in piazza Tito e procederanno verso il rione di Vojak, per un totale di 5 chilometri di gasdotto. L'allacciamento dovrebbe concludersi il prossimo giugno. Sempre alla fine di questo mese, ruspe e picconi in azione nei quartieri di Mlaca e Montegrappa e lungo Salita del Pino. Prevista la posa di 12 chilometri di tubature, con opera da completarsi in novembre. In febbraio scatteranno i lavori a Torretta e Rujevice, per concludersi a fine anno. Per l'Energo si tratterà di un investimento di 26 milioni di kune (3,6 milioni di euro). Va ricordato che l'utenza fiumana riceve gas miscelato e che tra un anno e mezzo, con l'annunciata posa del gasdotto dai giacimenti istriani fino Karlovac, la cittadinanza fiumana potrà contare sul metano.

Il sindaco di Capodistria, finito in carcere per un mese ma poi rilasciato, ora parte alla conquista di Lubiana

## Popovic adesso fonda un partito nazionale

Già raccolte le firme per «Slovenia nostra»: obiettivo, le politiche di fine anno

**RADIO RAI**

## Il nodo degli spedizionieri a «Itinerari dell'Adriatico»

**TRIESTE** Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, dalle 15.45 - per "Itinerari dell'Adriatico" presentato da Massimo Gobessi, per la regia di Angela Rojac.

Oggi presentazione, assieme a Marino Vocci ed all'autore, Albino Troian, del libro "Il mio mare. Sessant'anni di pesca nell'Alto Adriatico" (Ed. Sartor).

**Domani** appuntamento dedicato al teatro con Gianfranco Saletta interprete del nuovo spettacolo del gruppo teatrale per il dialetto tratto dalle "Maldobrie" di Carpinteri e Faraguna dal titolo "I botoni della montura ovvero El testamento del vecio Moise" assieme alla giovane attrice Federica Zoldan.

Prosegue, con l'ornitologo Enrico Benussi il viaggio virtuale tra flora e fauna nella penisola istriana: **martedì** sarà la volta di un itinerario dal Monte Taiano al Monte Maggiore.

In quale modo far fronte ai problemi del comparto degli spedizionieri relativi all'allargamento dell'Unione Europea alla Slovenia? A queste e ad altre domande risponderanno, **giovedì**, Angelo D'Adamo, Ferruccio Dessanti, Gianfranco Lorenzoni e Ampelio Zanzottera.

**Venerdì** si rianterà con la memoria alla Conferenza di Pace di Parigi del 1946 con Gianni Giuricin autore del volume "Così fu fatto" (Irci-ed. I. Svevo) e Gianni Marchio.

**CAPODISTRIA** Il sindaco di Capodistria Boris Popovic lo aveva annunciato alcuni mesi fa, ma ora è passato dalle parole ai fatti: entro la fine di gennaio, in Slovenia sarà costituito un nuovo partito politico. Sulla falsariga della lista «Capodistria è nostra», con cui Popovic ha ottenuto la maggioranza relativa alle comunali del 2002, la nuova formazione politica si chiamerà «Slovenija je naša» (La Slovenia è nostra). O, per lo meno, questo è il nome provvisorio del nuovo partito. Il nome definitivo sarà scelto al primo congresso del partito, in programma nel mese di febbraio a Maribor.

«Saremo un partito di centro - ha annunciato il sindaco di Capodistria - e il nostro primo obiettivo sarà il decentramento del paese». Il primo grande appuntamento di «Slovenija je naša» saranno le elezioni parlamentari di fine anno. Il voto per le europee (in Slovenia quest'anno si voterà per la prima volta anche

per l'Europarlamento, *nda*) ha spiegato ancora Popovic, non rientra tra le priorità del nuovo partito.

Su iniziativa del sindaco di Capodistria, in tutta la Slovenia è in corso la raccolta delle firme necessarie alla costituzione del partito. In base alla legge, le firme necessarie sono 200. Tante, ha dichiarato il vicesindaco di Capodistria e uno dei più stretti collaboratori di Popovic, Darko Grad, ne sono state raccolte già nel solo comune di Capodistria. La nuova formazione politica sarà aperta a tutti, ma

Popovic punta soprattutto su coloro che finora snobbavano le elezioni. In più, Popovic spera di coinvolgere giovani, sportivi, artisti e i membri delle liste civiche che hanno ottenuto buoni risultati alle elezioni amministrative di due anni fa. Nel novembre del 2002, infatti, le liste indipendenti sono riuscite a conquistare molti seggi in buona parte dei comuni sloveni.

Personaggio di punta di questa nuova tendenza di fare politica in Slovenia, almeno a livello locale, è proprio il sindaco di Capodistria.



Supporter del sindaco Popovic in una foto d'archivio.



Il sindaco Boris Popovic

stria. Qualche mese prima del voto, nel novembre del 2002, aveva messo insieme una lista, "Koper je naš" (Capodistria è nostra), che ha ottenuto un risultato strepitoso: 9 consiglieri su 32 nel Consiglio comunale. Lo stesso Popovic è stato eletto a sindaco, dopo il turno di ballottaggio che lo aveva visto in corsa con l'ex sindaco ed esponente della Lista unita dei socialdemocratici Dino Pucer. L'anno scorso Popovic è stato arrestato, ed ha trascorso un mese nel carcere di Capodistria, per presunte malversazioni legate principalmente alla sua imprenditoria, ma la sua popolarità non ne ha risentito. Ora, dunque, tenta il grande salto. Dopo aver conquistato Capodistria, punta al successo a livello nazionale.

c.p.

Telefonata a un quotidiano locale annuncia l'attivazione di un ordigno contro il popolare attore serbo con passaporto croato: in sala c'erano 700 spettatori

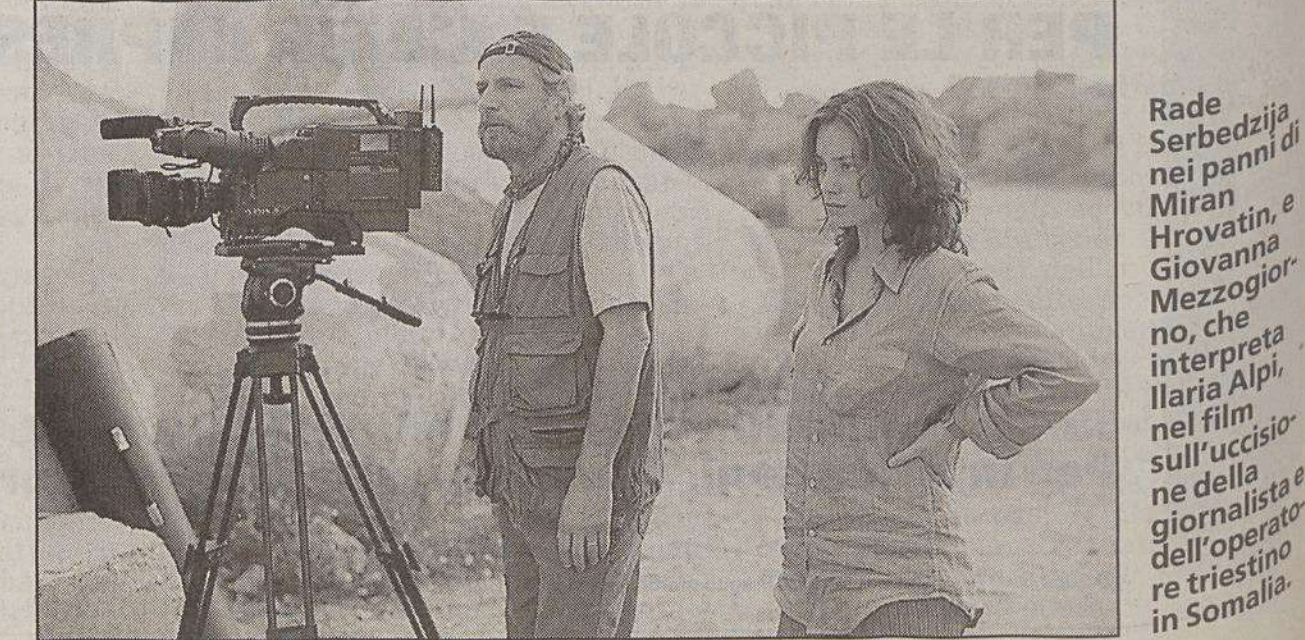
## Pola, falso allarme-bomba a teatro: c'era Rade Serbedzija

**POLA** Falso allarme-bomba a teatro. Ieri mattina la portavoce della Questura istriana Stefanija Prosenjak Zumber ha confermato la notizia su un falso allarme bomba risalente a sabato sera al Teatro popolare istriano, mentre sul palcoscenico si esibiva la Livio Morosini band. «I nostri agenti hanno girato il teatro come un calzino - ha spiegato la portavoce - ma non hanno trovato nulla. Erano le 20.30 quando una voce maschile aveva telefonato al quotidiano *Glas Istre*, dicendo che al teatro era stato collocato un ordi-

gno. Non sto scherzando, aveva sottolineato, e la bomba è stata messa per colpire Rade Serbedzija». All'attore, ospite fisso della band istriana che propone musica etno folk con arrangiamenti moderni, i nazionalisti croati spesso rinfacciano di essere rimasto a Belgrado, agli inizi della disgregazione della Jugoslavia, senza schierarsi subito a favore della Croazia di cui oggi ha il passaporto. La giornalista del quotidiano ha subito avvertito la Questura e la polizia si è messa a frugare dappertutto, con l'ausilio del servizio di sorveglianza interno.

Della bomba però nessuna traccia. Va detto che sia i musicisti che i 700 spettatori erano all'oscuro di quanto stava succedendo. Quindi il concerto è giunto alla fine come se nulla fosse accaduto. Evidentemente l'allarme non è stato amplificato perché era subito apparso poco credibile, e poi un fuggi fuggi generale con la prevedibile calca, avrebbe potuto avere chissà quali conseguenze. E' stato comunque accertato che la telefonata anonima era partita da una cabina telefonica dinanzi all'ospedale. La polizia sta indagando.

p.r.



Rade Serbedzija nei panni di Miran Hrovatin, e Giovanna Mezzogiorno, che interpreta Ilaria Alpi, nel film sull'uccisione della giornalista dell'operatore triestino in Somalia.



A quattro mesi dal voto europeo, l'unico europarlamentare del Friuli Venezia Giulia traccia un bilancio del suo mandato e non risparmia critiche ai politici locali

# Volcic: «Qui nessuno mi chiama, forse non servo»

«I personalismi frenano la mia attività in regione. Ricandidarmi? Prima dovrebbero chiedermelo...»

**GORIZIA** «Mi chiamano in Veneto e in Trentino Alto Adige. Non mi chiamano a Trieste o in Friuli Venezia Giulia, e se lo fanno, avanzano talvolta richieste curiose, come quella di trovare uno sponsor sportivo. Devo pensare che non gli servo...».

Lo aspettano, in rapida successione, il Marocco, l'Adzerbajan e la Georgia. Demetrio Volcic, l'europarlamentare eletto come indipendente sotto la Quercia, racconta con nonchalance l'agenda di impegni dei prossimi giorni. Ma subito dopo arriva al punto: distingue tra «dimensione europea» e «dimensione locale» del suo incarico. Soddista, la prima. Assai meno la seconda. E non perché il giornalista e scrittore non segua o non trovi interessanti e importanti l'Euroregione, il Corridoio 5 o i rapporti con la Slovenia - di cose da dire e suggerire ne ha anzi parecchie - ma perché a Trieste e dintorni tutti (o quasi) preferiscono giocare da soli. Eppure, nonostante la difficoltà a livello «locale»

trovino, apparentemente riscuote il curioso silenzio del Centrosinistra nei confronti dell'unico eurodeputato del Friuli Venezia Giulia, l'ex volto noto del Tg1 non chiude nessuna porta.

In questi cinque anni non ha calato molto la scena del Friuli Venezia Giulia... È vero che la mia attività è sottodimensionata a Trieste e in regione. Del resto, appena eletto, ho organizzato un convegno alla Stazione Marittima sulle problematiche locali: era un input, nessuno l'ha raccolto. Non polemizzo, prendo atto.

Uno potrebbe dire: non poteva offrirsi lei? Mi sarebbe sembrato poco delicato. Eppoi, offrirsi a chi? Con le regioni vicine siamo in rapporti stretti e collaboriamo molto, ad esempio dirigo una Fondazione del Veneto, l'Armenia, ed è un altro esempio, mi ha dato una laurea onoraria e credo ci sarà un motivo. Ma non posso mettermi in mezzo a una piazza.

Come spiega, allora, la «disattenzione» nei suoi confronti da parte del Friuli Venezia Giulia? Senza alcuna polemica. Le infrastrutture politiche sono aumentate notevolmente. Se il «capo» di quelle infrastrutture vuole realizzare quanto più possibile da solo, vuoi per il bene collettivo vuoi per qualche personalismo e ambizione, gli diventa forse difficile rapportarsi con un europarlamentare. Allora dico che va benissimo che un consiglio comunale vada a Bruxelles, parli con il segretario del segretario del segretario, e si senta appagato. Va benissimo.

**RUBRICA** RONCHI, SI VOLA ALTO. «Mi risulta che Alitalia pratici per lo scalo aereo del Fvg una politica tariffaria particolarmente penalizzante rispetto ai vicini scali di Venezia e Treviso. Da un confronto ponderato dei biglietti risulterebbe infatti come

per tutte le destinazioni (e quale che sia la fascia di prezzi presa in considerazione) il costo del volo sia sempre di gran lunga superiore, se si deve arrivare a Ronchi piuttosto che a Venezia». Una lamentela che il deputato forzista Ettore Romoli ha già girato al ministro delle Infrastrutture, Lunardi. «L'unica giustificazione sembra proprio quella di voler favorire un aeroporto rispettando un altro», ha protestato. «Anche il nazionale delle tratte coperte dall'aeroporto regionale è molto inferiore rispetto a Venezia. Una scelta che impedisce a Ronchi di sfruttare le sue potenzialità di sviluppo e che danneggia l'imprenditoria e il turismo locale».

**RESIA, L'ASILO RADDOPPIA.** La scuola dell'infanzia di Resia ha avuto la seconda l'attività didattica programmata. Lo ha comunicato la sottosegretaria all'Istruzione, Sandra Maran (Gorizia) che aveva segnato alla Moratti il rischio di chiusura di una sezione per mancanza di un alunno (28 iscritti invece di 29). «Così salterebbero i progetti particolari come "sentieri", inglese,

**CHI È**

**GORIZIA** Fa il pieno a Gorizia con più di ottomila voti personali. Ne raccoglie quasi altrettanti a Trieste. Ma riesce a pescare dappertutto, superando quota duemila sia Bologna sia a Trento, nell'estesa circoscrizione del Nordest. È il 13 giugno 1999 e Demetrio Volcic compie il «miracolo»: diventa parlamentare europeo nelle liste dei Democratici di sinistra, l'unico in rappresentanza del Friuli Venezia

mo, se alla fine ci si misura sui risultati.

**Come sono i rapporti con la Regione?**

In Regione ci sono alcuni specialisti di questioni europee che godono di buona fama a Bruxelles. Non so se i politici siano altrettanto informati...

**Riccardo Illy sta puntando molto sull'Euroregione. Condivide?**

Senza dubbio. Se ne parla ancora troppo poco ma ci sono tre tipi di Euroregione. Il governatore insegue il primo tipo, il più istituzionale, il più alto e complicato. Ce ne sono solo altri due che si basano sulla cooperazione e non richiedono «benedizioni» governative. Avendo in mente le tante iniziative già avviate e finanziate, come la sanità «senza confini» tra Bulgaria e Grecia o la formazione alberghiera tra Cechia e

«L'Euroregione di Illy è la più complessa. Ce ne sono di altri tipi meno formali, si può incominciare da quelle»

## Nel '99 approdò a Bruxelles con 42 mila preferenze

Giaulia, con un bottino di ben 41.921 preferenze. «E pensare che mi aveva candidato all'ultimo. Un po' come successe al Senato...» confida quando l'avventura è agli sgoccioli.

Ma è davvero agli sgoccioli? L'ex direttore del Tg1 - giornalista Rai e scrittore che, nella lunga carriera, ha raccontato il

cammino dei Paesi dell'Est in un'infinità di reportage e in numerosi libri, mettendo a frutto il decennio vissuto a Mosca e il rapporto stretto con Gorbaciov - non chiude nessuna porta. E aspetta i partiti della nascente lista unitaria di Centrosinistra che, incerti e forse divisi, non si sono ancora fatti vivi. Quello che inve-

do l'impegno intenso come componente della commissione Affari esteri dov'è titolare del rapporto sullo stato di avanzamento del processo di adesione della Slovenia e come vicepresidente della commissione di cooperazione Ue-Armenia, Azerbajan e Georgia - spiega il perché. Rispondendo le accuse al mittente.

**E allora?**

Non credo si possa attendere. Credo invece alla funzionalità delle soluzioni intermedie che, inserite nel globale, possono aiutare a risolvere i problemi.

**Ma quali sono queste soluzioni?**

Il mare e le ferrovie, come indica l'Europa. Oggi sono in gran voga le autostrade del mare: si pensi al Corridoio 8. E allora, in attesa che si superi il no-

do di Mestre, perché a Trieste o a Monfalcone non mettiamo i camion su una nave e non li sganciamo ad Ancona?

**Altre soluzioni?**

Abbiamo una placca di cemento armato a Cervignano che nessuno usa e un ae-



Demetrio Volcic, unico europarlamentare del Fvg.

roporto a Ronchi che io chiamo «stazione Topolo» perché mi ricorda il paesino sperduto in montagna dove gli artisti creano d'estate una fantasia stupenda: perché non creiamo un sistema interposto, aeroporto e porti? E, come altro esem-

pio di soluzione parziale, perché non facciamo collaborare gli autoporti di Trieste e Gorizia con quelli di Venezia?

**Ma il Corridoio 5, la soluzione «globale», arriverà e quando?**

Il 2004, dopo il lavoro del

2003 con le quick list, sarà l'anno in cui a Bruxelles si dovrà bilanciare tutto quello che è indispensabile e quello che non lo è. E non parlo solo di Corridoio 5 che, lo ribadisco, è vitale. Ma di tutte le grandi opere.

**Le resistenze della Slovenia sul terreno delle grandi opere non aiutano. Lei, come titolare del rapporto sullo stato d'avanzamento del processo di adesione, pensa possano cadere?**

Direi che sarebbero «caducibili» a patto che...

**A patto che?**

Non va dimenticato che la Slovenia ha pochi soldi a disposizione e che, essendo un piccolo Paese, è restia a impiegare nell'alta velocità. Lo farebbe per solidarietà verso i Paesi vicini, l'Italia come l'Ungheria, a patto di avere prestigiosi agevolatissimi. Sennò, preferirebbe usare quei pochi soldi per la Capodistria-Razdrto.

**Ma, al contempo, Lubiana frena sulla Capodistria-Trieste. Perché?**

Non si capisce, in effetti, perché gli sloveni siano indecisi su una tratta così breve e importante. Avranno le loro ragioni che a me, eurodeputato, non sono chiare.

**Anche sulle autostrade i ritardi non mancano. Eppure Illy spinge, cerca accordi con la Dars, promette finanziamenti...**

I ritardi sono sempre politici. Mai tecnici.

**Qual è il giudizio europeo sull'avvicinamento della Slovenia all'Europa?**

Il giudizio è favorevole a livello di Consiglio, Commissione e Parlamento. La Slovenia è un buon candidato e secondo alcune classifiche è il migliore dei dieci Paesi.

**Nessuna pecca?**

Una sola, direi minore: il riconoscimento dei titoli di studio stranieri. Altri Paesi, di pecche, ne hanno dieci.

**Visita di Prodi a Gorizia il 30 aprile. Lei ne è uno degli artefici: ci sono novità?**

Ci siamo sentiti tre giorni fa. Il presidente mantiene il suo programma anche se il tempo si restringe visto che la manifestazione centrale per l'ingresso dei Dieci si terrà il primo maggio a Dublino e non a Roma o a Bruxelles come si pensava inizialmente.

**Che giudizio dà dei primi mesi della giunta Illy?**

Troppo presto per dare giudizi. Ma mi sembra che Illy non abbia fatto errori, abbia mantenuto la sua popolarità e il suo impegno nel bene pubblico che non è sempre diffuso in politica. D'altronde, siccome la sua vita non dipende dalla poli-

tica, Illy non è costretto a battersi per il panino. Si avvicina un po' alla figura del politico gentleman inglese...

**Tra pochi mesi si vota. Si ricandiderà?**

Non ho chiesto nulla a nessuno. Né spetta a me chiedere.

**E se glielo chiedono?**

Se qualcuno me lo chiedesse, mi prenderebbero alcuni giorni per rispondere.

**Crede che glielo chiederanno?**

Mi proibisco di avere sensazioni. Non servono a nulla.

**Dice che nessuno le ha chiesto nulla. Eppure, in casa del Centrosinistra, si parla già di possibili candi-**

**didati, da Carlo Pegorer a Sergio Cecotti. Che ne pensa?**

Non mi sembra ancora il momento di parlare, non credo che nulla sia già deciso.

Roberta Giani

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Marangon ved. Malusà**

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA, la nuora GRAZIELLA, il genero LUIGI, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana.

Sistiana, 19 gennaio 2004

Partecipano al vostro dolore per la perdita dell'amico

**Giorgio Vagaia**

le famiglie MARINO e ALESSANDRO MARACICH.

Trieste, 19 gennaio 2004

Partecipano al dolore di PAOLO: MAURIZIO e ANTONELLA.

Trieste, 19 gennaio 2004

**I ANNIVERSARIO**

Insostituibile

**Giorgio Dintignana**

La moglie, mamma e papà, i figli, i fratelli, la sorella e parenti ricordano i momenti felici.

Trieste, 19 gennaio 2004

**VI ANNIVERSARIO**

**Rosa Romano in Giordano**

Sempre nei miei pensieri.

**BRUNO**

Trieste, 19 gennaio 2004

19.1.1995 19.1.2004

**Nino Perizzi**

Infinitamente sempre presente.

**GIANNA**

Trieste, 19 gennaio 2004

Numero verde 800.700.800  
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO  
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00  
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (art. 195 L. 11.1.1993)  
tariffe base (ediz. regionale):  
neurologi dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce ringraziamento, trigemino, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce  
CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express  
A. MANZONI & S.p.A.

## CANDIDATURE E TRATTATIVE

Nomi e voci: ancora in divenire la griglia «continentale». Margherita per nulla entusiasta di dare sostegno al segretario della Quercia

# Nel Centrosinistra i Ds puntano tutto su Pegorer

Si valuta la discesa in campo di Cecotti. Pdc e Rc da soli. Fi sceglie tra Gottardo e Strassoldo, An tra Dressi e Collino

**TRIESTE** A caccia di candidati per le elezioni europee di giugno. Possibilmente vincenti che, in questo tipo di chiamata alle urne, non significa per forza raggiungere l'obiettivo del seggio a Strassburgo. Servono «cavalli da corsa», nomi forti che sappiano trainare e tenere alta la percentuale di partito in Friuli Venezia Giulia. Una regione inserita nella Circoscrizione del Nordest, assieme a Veneto, Trentino Alto Adige e parte dell'Emilia Romagna, con una disponibilità di nove posti in lista. Si vota con il sistema proporzionale e la doppia preferenza, anche se a Roma è in atto un tentativo per togliere questa indicazione a beneficio di un «elenco bloccato» di nomi: lo stesso sistema in vigore, nella parte proporzionale, per l'elezione alla Camera dei deputati dove a un simbolo corrisponde una lista fissa di nomi.

Sono elezioni particolari dove la variabile della lista unitaria nel Centrosinistra, che conta già alcune defezioni, rende il quadro delle candidature regionali ancora non del tutto decifrabile. Bisogna raccogliere molte migliaia di preferenze per farcela ma il territorio limitato, rispetto al bacino delle altre regioni, di certo non aiuta.

Più di qualcuno sarà tirato per la giacca, ma

per correre alle europee non serve solo aprire il portafogli. Oltre all'aspetto economico bisogna fare un altro tipo di conto e porsi una domanda: il gioco vale la candela? Il rischio è di bruciarsi, specie in vista delle elezioni politiche. Negli ambienti di Forza Italia il nome più gettonato è quello di **Isidoro Gottardo**, capogruppo azzurro in Consiglio regionale, da sempre il referente del partito nei rapporti con Bruxelles. Dopo tutto era candidato alle europee anche nel '99, ma allora nella fila di un Ppi ridotto ai minimi termini: racimolò un discreto bottino di preferenze (circa 8 mila), doppiando il segretario **Pierluigi Castagnetti**. Un pensiero alle europee, in casa forzista, lo sta facendo pure **Marzio Strassoldo**, attuale presidente della Provincia di Udine. Infine non è un candidato nostrano, anche se mantiene la carica di commissario forzista a Pordenone, però a giugno bisognerà fare i conti anche con il veneto **Renato Brunetta**.

Potrebbe essere **Sergio Dressi** l'uomo di An che, dopo le delusioni delle recenti regionali, vorrebbe sfruttare su tutto il territorio i cinque anni di assessato a Industria, Commercio e Turismo. All'interno del partito bisogna però equilibrare territorio e correnti: oltre al «gaspariano» e triestino Dressi, anche il senatore friulano **Giovanni Collino**, aderente alla corrente interna che fa capo al ministro **Altero Matteoli**, sembra tentato dalle europee. Situazione di stallo in casa della Lega Nord. In Friuli Venezia Giulia il Carroccio

punta a recuperare consenso, per farlo serve un nome forte che potrebbe essere **Giancarlo Gentilini**. «E meglio comandare una barca che essere marinaio su una nave», è la risposta data dallo «sceriffo» di Treviso in merito a una sua candidatura. Come dire che lui di andare a Strasburgo non ci pensa proprio, anche se il partito padano sembra avere bisogno dei suoi voti.

Nel Centrosinistra il «colosso» Ds-Margherita sta studiando il dafarsi. **Demetrio Volcic** potrebbe essere spinto a ricandidarsi contando sul consenso della Margherita dopo il successo ottenuto sotto la Quercia la volta scorsa. Soprattutto perché i centristi non sembrano affatto entusiasti di spendersi a favore del segretario regionale diessino **Carlo Pegorer**, che invece la Quercia sostiene a spada tratta. In questo quadro si inserisce pure l'ipotesi della candidatura di **Sergio Cecotti**, sindaco di Udine.

Rimangono alla finestra il Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista, che di sicuro non parteciperanno a un «cartello» elettorale in cui non credono. Se il Pdci potrebbe indicare il segretario regionale **Antonio Cuffaro**, in casa di Rc è il capogruppo in Consiglio regionale, **Igor Canciani**, a spiegare senza mezzi termini la realtà: «Abbiamo solo i nomi di **Fausto Bertinotti** e **Sandro Curzi** da spendere, poi ognuno aggiungerà qualche candidato di bandiera». Riempitivi, insomma, che interesseranno molte altre liste.

Pietro Comelli

Partito l'ampliamento dell'area di sosta dei velivoli. Intanto Klagenfurt fa concorrenza su Roma e Londra

## A Ronchi un piazzale per 25 aerei

**RONCHI DEI LEGIONARI** Ben 4 milioni di euro, 2 e mezzo soltanto per il primo lotto: tanti ne servono per portare a compimento i lavori che la società di gestione ha da pochi giorni appaltato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si tratta dell'allargamento del piazzale di sosta degli aeromobili, che si svilupperà in direzione della torre di controllo proprio dinanzi la cosiddetta «carga aerea», della realizzazione di una nuova palazzina per il ricovero dei mezzi di rampa, che andrà a sostituire tre vecchi hangar metallici che andranno definitivamente smantellati, della demolizione della torre di controllo costruita negli anni Sessanta, della realizzazione di nuove strade interne e di reti tecnologiche tra le quali quelle che permetteranno di risolvere, una volta per tutte, la questione dello smaltimento delle acque piovane.

Le ruspe sono entrate in



Una ruspa sull'area dell'ampliamento del piazzale. (Meta)

azione: serviranno 180 giorni per portare a compimento quanto è stato progettato. «Ma speriamo di finire prima», sottolinea **Giorgio Bordin**, delegato del cda a seguire i lavori - permettendo così a Ronchi di essere un aeroporto funzionale, appetibile e a norma con le leggi nazionali e internazionali. Si svilupperà su di un'area di 120 mq il nuovo piazzale di sosta dei velivoli, co-

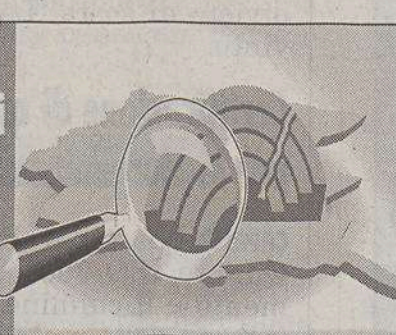
si da portare a 25, contro gli 8 attualmente esistenti, i parcheggi per aerei di ogni dimensione. Anche il nuovo edificio per il ricovero dei mezzi di rampa permetterà di razionalizzare il lavoro del personale addetto, mentre la serie di percorsi interni permetterà anche alla torre di controllo di avere un ingresso autonomo. Tra gli obiettivi trova posto quello di estrapolare l'ex «Villaggio

Azzurro», ovvero la sede dell'Aeronautica militare dismessata da vent'anni, dal perimetro aeroportuale prevedendone l'utilizzo.

Ma ora bisogna pensare anche al potenziamento dello scalo ronchese che, secondo le previsioni, rischia di chiudere il 2003 in forte negativo. Positiva appare la notizia che dal 18 maggio potrà finalmente ripartire il nuovo collegamento diretto con Toronto che, operato con Airbus A330-300 della canadese «SkyService», si svilupperà con voli settimanali, tutti i martedì, sino al 19 ottobre. Ma la concorrenza è sempre più agguerrita e arriva anche da oltreconfine. L'iniziativa della low-cost irlandese Ryanair, che ha avviato i collegamenti da Klagenfurt su Roma Ciampino e Londra Stansted, rischia di bloccare l'afflusso di utenti austriaci che spesso, proprio su queste tratte, si serviva dello scalo ronchese.

Luca Perrino

**Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia**



montane disagiate, aiutando le comunità - come quella resiana - che contribuiscono in modo determinante alla conservazione del territorio e dell'ambiente». Il problema - almeno per quest'anno - è superato, fa sapere il governo: ci sono i 29 alunni previsti, ma si è tenuto conto anche «della particolare situazione geografica del Comune di Resia».

**GUERRA DELLE BANDIERE.** «Su indicazione del cerimoniale della presidenza del Consiglio sono state trasmesse ai prefetti istruzioni per la corretta esposizione delle bandiere sugli edifici pubblici». Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giovanni Collino, ha risposto al deputato leghista **Edouard Ballaman** (Savio) che era intervenuto nella guerra delle bandiere, scoppia soprattutto dopo l'esposizione degli «arcobaleno» pacifisti accanto al Tricolore. «La presidenza del Consiglio aveva ribadito che possono essere esposte solo la bandiera nazionale e quella europea, mentre regioni ed enti locali possono aggiungere i rispettivi vessilli ufficiali», aveva sottolineato Ballaman, invocando il ritorno a un «uso corretto delle bandiere». Il governo concorda.

Sandra Miglioretti



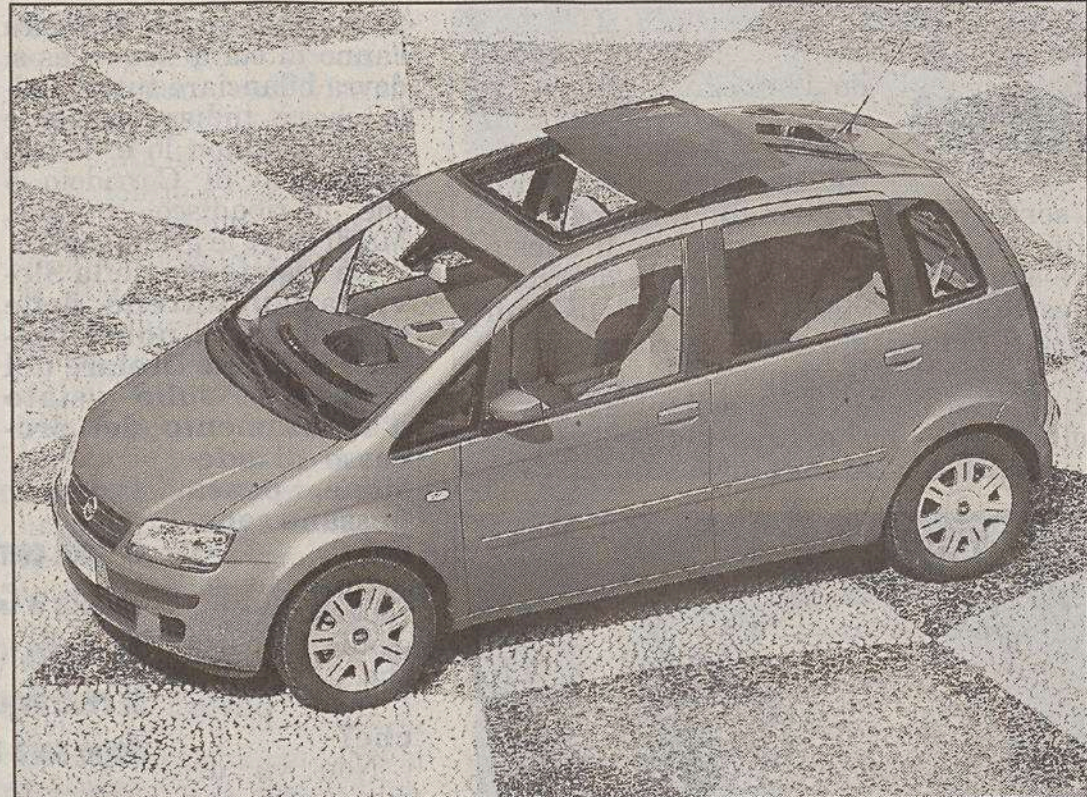
Al volante in Toscana dell'originale «Mpv» compatto Fiat: un mix di eleganza «made in Italy» e funzionalità

# Un'Idea per tutte le stagioni

Motori brillanti e soprattutto elastici, quattro le versioni proposte

**FIRENZE** Dopo essere stata ammirata sotto i riflettori nei maggiori saloni europei, è stata finalmente svelata dalla Fiat nella Stazione Leopolda di Firenze, un antico capolinea ferroviario ora riadattato e abbellito per eventi e manifestazioni di livello. In mezzo a una mostra delle idee mondiali che hanno facilitato la vita all'uomo, è comparsa la nuova creatura di Fiat Auto, denominata "Idea" non perché c'è voluto un lampo di genio per inventarla, ma per l'acronimo di Intelligenza, Design, Emozione, Architettura. Quattro sostantivi che raggruppano i concetti di realizzazione dell'originale Mpv compatto torinese, che vedremo correre sulle nostre strade ai primi di gennaio, magari ordinato come uno splendido cadeau natalizio.

Così, dopo i recenti lanci delle nuove Punto, Ypsilon e Panda, la Casa piemontese ha fatto un bel poker con Idea, definita dai vertici aziendali "l'auto per crescere". Con un investimento di 450 milioni di euro, la Fiat punta molto sul nuovo movimento, grazie anche al successo ottenuto dal motore Multijet 1.3, del quale verranno prodotti oltre ottanta mila pezzi entro la fine



La nuova Fiat «Idea»: una forma piacevole che soddisfa subito l'occhio, anche quello critico, per la linea filante e armoniosa e il perfetto equilibrio tra le parti in lamiera e l'ampia vetratura.

del 2003. Oltre al motore Multijet 1.3 a 16 V, il più piccolo diesel quattro cilindri Common rail presente sul mercato (che pesa solo 130 kg, è lungo 50 cm e alto 65), l'Idea sarà spinta da un altro propulsore a gasolio, più potente, da 1.9 litri, pure Multijet, e da due a benzina: l'affidabile e collaudato 1.2 16V, rivisto in alcuni particolari e migliorato nel

performance, e il brillante 1.4 16V, entrambi della famiglia Fire. Tre le caratteristiche comuni di questi propulsori: elasticità, economicità d'esercizio e rispetto per l'ambiente. Decisamente positivo poi l'abbinamento ai tre cambi meccanici a cinque marce e al Dualogic, il cambio robotizzato che funziona sia in modo sequenziale che automatico. Inoltre, grazie all'ottimizza-

zione di disposizione e configurazione degli impianti di scarico, la Fiat è riuscita a proporre il nuovo modello con un grado di silenziosità davvero apprezzabile. Costruita negli stabilimenti di Mirafiori, la new entry del Lingotto è davvero una vettura piacevole. Dopo averla osservata a lungo, parcheggiata a fianco dei vecchi binari della stazione Leopolda, il test drive

sulle colline senesi ha messo in risalto tutta la sua gradevolezza di marcia, la potenza e fluidità dei suoi motori (particolarmente piacevole il millenove common rail, gagliardo pure in salita), l'agilità nelle salite impegnative. Da San Casciano in Val di Pesa a Greve in Chianti, dalla località Il Ferrone al Passo dei Pecorai, con tutte strade piene di curve e impegnative, l'Idea è filante e armoniosa, con qualche fischio delle gomme in curva. Una tenuta tutto sommato buona e una ripresa pronta ed efficace, in terza marcia da 2.000 giri in su. Un motore che sente rapidamente l'affondo dell'acceleratore, senza esitazioni, per un deciso sorpasso sulla superstrada Firenze-Siena

o per un improvviso scarto per evitare l'imprudente di turno. Avremmo comunque preferito uno sterzo più diretto e i montanti del parabrezza meno "ingombranti", mentre ci è molto piaciuta l'ergonomia dei sedili.

Per quanto riguarda il look il Centro stile Fiat ha fatto le cose per bene, in un mix di eleganza e stile



italiano. Una forma piacevole che soddisfa subito l'occhio, anche quello critico, per la linea filante e armoniosa e il perfetto equilibrio tra le parti in lamiera e l'ampia vetratura. Internamente abbiamo trovato un ambiente arredato in modo funzionale e moderno, che contribuisce a rendere il viaggio confortevole sia come guidatore sia come passeggero. Grazie anche agli studi sui sedili fatti dal Dipartimento di Biomeccanica dell'Istituto di medicina dello sport del Coni, riguardo all'assorbimento dell'energia cinetica acquisita dal corpo per effetto delle sollecitazioni in curva, e delle accelerazioni e decelerazioni improvvise. Capace di ben 32 configurazioni d'uso, l'Idea viene offerta in quattro versioni, Actual, Ac-

tive, Dynamic ed Emotion, tre motorizzazioni (1.2 16V non è disponibile in Italia), 11 colori di carrozzeria e tre rivestimenti interni, ciascuno dei quali disponibile in due o tre tinte di colore. Di assoluto interesse sono i contenuti di serie: Abs, Ebd, due airbag anteriori, antifurto Fiat Code e garanzie per i bagagli nel vano baule. I prezzi d'attacco sono di 13.500 euro del modello Actual 1.4 16V ai 18.650 dell'Emotion 1.9 Multijet. In mezzo un interessante 14.900 euro dell'Actual Multijet 1.3.

Claudio Soranzo

Provato l'«X8» nelle cilindrata 125 e 200

## Piaggio, lo scooter «station wagon»

**MONTECARLO** E' lo scooter station wagon. Un veicolo costruito attorno al vano di carico. Il risultato estetico poteva essere pericoloso ma i designer e gli ingegneri di Pontedera sono riusciti a plasmarne una due ruote piacevole e anche molto personale.

Stiamo parlando dell'«X8» di Casa Piaggio. Uno scooterone proposto nella cilindrata da un ottavo di litro e da un quinto.

L'«X8» non è il figlio meno dotato dell'«X9» (ora con il propulsore Quasar 250, ma un veicolo radicalmente diverso, pur rimanendo uno scooterone a vita bassa (e cioè a ruote piccole).

Il vano di carico sotto il sellone contiene ben due caschi integrali oltre a una borsa. Il tutto per 56 litri (che sommati agli eventuali 48 del bauletto posteriore portano a superare il record di quota 100). Un vero exploit. E per facilitare l'accesso è stato creato uno sportello di colore scuro nel retroscella. La tonalità cromatica riesce ad annullare il volume ester-

stampella laterale che quando è aperta aziona il blocco motore.

Silenzioso e anche molto quadrato questo propulsore è un monocilindrico a quattro tempi e a quattro valvole con sistema ad aria secondaria Sas e marmita catalitica. Erogare 15 cavalli nella versione minore e 21 nella cilindrata 200.

Ciò che è da lode è comunque la estrema maneggevolezza: la ruota anteriore da 14 e quella posteriore da 12 pollici sono senza dubbio importanti ma il lavoro migliore è stato fatto sul telaio e sulle sospensioni. Il telaio è a doppia culla in tubi d'acciaio e la forcella telescopica idraulica è da 35 mm. Non si può criticare nemmeno l'impianto frenante con disco sia davanti sia sul retrotreno.

I prezzi? 3.570 euro per il 125 e 3.820 per il 200. Ma il discorso sui motori non finisce qui. Ormai la Piaggio è lanciata a fornire propulsori anche ai grandi gruppi concorrenti in un'ottica nuova di mercato globale. Come nel caso del 500 offerto all'Aprilia per il più grande degli «Scara-beo».

| LA SCHEDA                     |                                     |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| MOTORE                        | 200 (125)                           |
| Potenza max Kw                | 21 (15)                             |
| Coppia max Nm                 | 17,5 a 6500 g/m<br>11,7 a 8500 g/m  |
| PRESTAZIONI                   |                                     |
| Telaio                        | Doppia culla in tubi d'acciaio      |
| Ruote                         | 14 pollici (davanti)<br>12 (dietro) |
| Velocità max km/h             | 120 (105)                           |
| CONSUMI CARBURANTE (l/100 km) |                                     |
| Combinato                     | 23 km/litro (25)                    |
| Peso                          | 157 kg                              |

no: altrimenti le linee del design ne sarebbero uscite molto appesantite.

Saliamo in sella. Le due versioni sono naturalmente identiche e la vivacità del 125 non fa sentire esagerata la differenza. La posizione di guida è azzeccata e la strumentazione è razionale.

Molto scomodo invece il cavalletto centrale, così come è sbagliata l'adozione del cavalletto laterale a molla. Lo scooter risulta essere in precario equilibrio: un minimo urto lo può far cadere. Meglio la

Il nuovo presidente imprenditore mantovano Roberto Colaninno è stato chiaro durante la presentazione alla stampa di tutta Europa: la Piaggio può vincere la sua sfida a un mercato stagnante puntando sull'innovazione e sulla qualità. Anche perché Piaggio da poche settimane è tornata in grande stile sulla piazza più ricca, quella a stelle e strisce. Nella tana delle Harley Davidson e delle Buell.

Roberto Carella

Abbiamo guidato sulle Alpi svizzere la berlina «top class» del marchio di lusso Toyota: un sogno dove trionfa la tecnologia più sofisticata

## Lexus, l'ammiraglia che lascia a bocca aperta

Di notte quando curva orienta addirittura il fascio di luce secondo la traiettoria

**DIVONNE LES BAINS** È stata definita "Lusso contemporaneo" la filosofia di costruzione della Ls430, l'ammiraglia della Lexus presentata nella caratteristica località termale francese al confine con la Svizzera. Un lusso non nel senso tradizionale del termine, bensì riferito al possesso di un prodotto in grado di offrire ciò che realmente si desidera. Un concetto che i vertici della Toyota Motor Company hanno applicato alla linea delle loro vetture di lusso, che non lasciano proprio niente all'immaginazione. Nella terza generazione della "berlina top class" l'automobilista trova di tutto e di più, e ai massimi livelli, frutto del raggiungimento dei tre main goal (obiettivi principali) dei costruttori giapponesi: tecnologia avanzata e innovativa, nessun compromesso (nel senso di concessioni in un'area della vettura per avvantaggiarne un'altra) e un prodotto che mette al primo posto la soddisfazione del cliente.

Nella nuova Ls430 c'è proprio di tutto, perfino la chiusura automatica delle portiere. Non si è chiusa bene?

| LA SCHEDA                     |                |
|-------------------------------|----------------|
| MOTORE                        | L5 430         |
| Cilindrata                    | 4293 cm³       |
| Potenza max Kw                | 281 a 5600 g/m |
| Coppia max Nm                 | 417 a 3500 g/m |
| PRESTAZIONI                   |                |
| Accelerazione 0-100 km/h      | 6,3            |
| Accelerazione 0-400 km/h      | 14,7           |
| Velocità max km/h             | 250            |
| CONSUMI CARBURANTE (l/100 km) |                |
| Combinato                     | 11,4           |
| Ciclo extra urbano            | 8,5            |
| Ciclo urbano                  | 16,3           |

### LA RUBRICA

Alcuni consigli utili per guidare prudentemente con poca visibilità

## Nebbia, ecco cosa fare

Ero a conoscenza che il tempo sul Friuli Venezia Giulia era sul bello. Eppure l'aereo da Fiumicino non decollava. Già pensavo agli endemici ritardi.

Poco dopo, però, "il Comandante Informa" che la Torre di controllo non dava il via libera a causa della nebbia. A Fiumicino.

Prevedere la prudenza in caso di scarsa visibilità è sicuramente superfluo.

Solo qualche consiglio. Rendersi subito il più visibile possibile. Stante il già vigente obbligo di tenere i fari anabbaglianti accesi (fuori città) non ci rimane che attivare i fendinebbia (per quel poco che servono) ed i retronebbia (per quel tantissimo che servono). Una raccomandazione: esercitarsi prima per sapere come si attivano (non è proprio immediato) e a nebbia passata spegnerli perché danno molto fastidio a chi ci segue.

La velocità non deve essere necessariamente come

quella della lumaca ma la furberia migliore consiste nell'individuare un veicolo davanti a noi che marcia con dignitosa andatura e incollarci dietro ad una distanza di assoluta sicurezza. Potremo quindi accelerare o rallentare in modo tale da restare sempre alla stessa distanza. Se siamo costretti a frenare molto vistosamente, attiviamo le luci di emergenza. Mai superare a meno che chi ci precede vada veramente troppo piano, e sempre che si sia la visibilità sufficiente per eseguire il sorpasso (a passo d'uomo). Ricordiamoci che in

Nessun problema: un congelamento pneumatico la tira contro il battente e la portiera si chiude da sé. Una ricerca maniacale della perfezione che fa della Lexus il non plus ultra in fatto di eccellenza, utilizzando la tecnologia in modo intelligente ed efficace per migliorare le dinamiche d'impiego, la sicurezza, la facilità d'uso e il comfort degli occupanti. I tre esempi più concreti possono essere il nuovo navigatore satellitare full-map, che ora riconosce anche il comando vocale e illustra ben tre percorsi alternativi per destinazione, la tecnologia Bluetooth (un'interfaccia che permette al guidatore di utilizzare il proprio telefono cellulare senza l'utilizzo delle mani - si può tenere anche in tasca - senza quindi alcuna unità speciale di conversione) e l'i-ASF. Quest'ultimo (acronimo di Sistema adattivo a orientamento intelligente) migliora radicalmente la visibilità in curva, orientando il fascio di luce all'interno di essa: un regolatore elettronico calcola, in base a velocità e angolo di sterzata, l'orientamento ottimale dell'area di illuminazione in curva. Per una maggiore sicurezza poi, il display da 7" della plancia diventa monitor quando si innesta la retromarcia. Una telecamera nella



Due immagini della nuova Lexus Ls430.

metri, in mezzo a una candida coltre bianca: impeccabile in ogni circostanza, anche su strade strette e infidei tornanti, come pure a velocità rallentate su fondi bagnati. Grazie al potente motore, al nuovo cambio automatico a 6 rapporti unito a quello sequenziale e ai nuovi ammortizzatori che, abbinati ai perfezionamenti dello chassis, hanno migliorato ulteriormente le dinamiche di guida. Una sicurezza ai massimi livelli, che tollera anche qualche sbavatura nella guida. E' destinata all'automobilista esperto, alla ricerca della perfezione ed è la sola

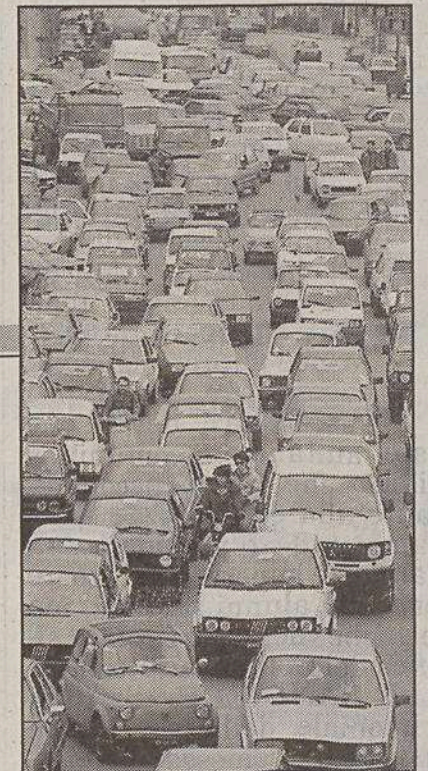
cornice del portatarga permette di vedere posteriormente, senza doversi girare e minimizzando il rischio di urtare oggetti a livelli più bassi.

L'abbiamo provata sulle veloci strade svizzere, salendo poi in mezzo a boschi colorati d'autunno fino a 1500



vettura che ha tutto di serie, perfino due airbag per le ginocchia (dei dieci totali) lato guida e passeggero. Un peccato che non sia previsto un potente turbodiesel common rail. Gli 86.000 euro richiesti, comunque, ci stanno tutti.

d. s.



autostrada, in caso di nebbia, scatta il limite dei 50 km/h. A volte, non sempre, l'umidità dell'aria si deposita sul parabrezza e sembra nebbia, ma va via con l'attivazione del tergicristallo. Ogni tanto proviamo che non sia davvero così.

In definitiva non spaventiamoci ma procediamo come automobilisti attenti, molto attenti.

Giorgio Cappel

### IN BREVE

Sentenza del giudice di pace

## Cartelli stradali fuorilegge se manca sul retro il numero dell'ordinanza

**CREMONA** Alcuni cartelli stradali di Castelleone sono fuorilegge secondo una sentenza pronunciata dal giudice di pace. Sul retro di molti segnali, con il timbro del Comune, manca il numero dell'ordinanza del sindaco. Un vizio formale, ma decisivo. Ne sa qualcosa un giovane avvocato del posto, che una domenica di alcuni mesi fa ha trovato una multa sul parabrezza della sua auto in divieto di sosta. La donna ha presentato ricorso e ha vinto.

## Certificazione di qualità per la Nissan Italia per la riorganizzazione delle metodologie di lavoro

**CAPIENA** Nissan Italia ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001 2000. Questo importante riconoscimento è il culmine di un progetto di riorganizzazione interna delle metodologie di lavoro, delle responsabilità del personale e delle procedure. La Certificazione non rappresenta un punto di arrivo, bensì una tappa nel processo di continuo miglioramento.

## La nuova Subaru Legacy è stata eletta «Car of the year» dagli automobilisti giapponesi

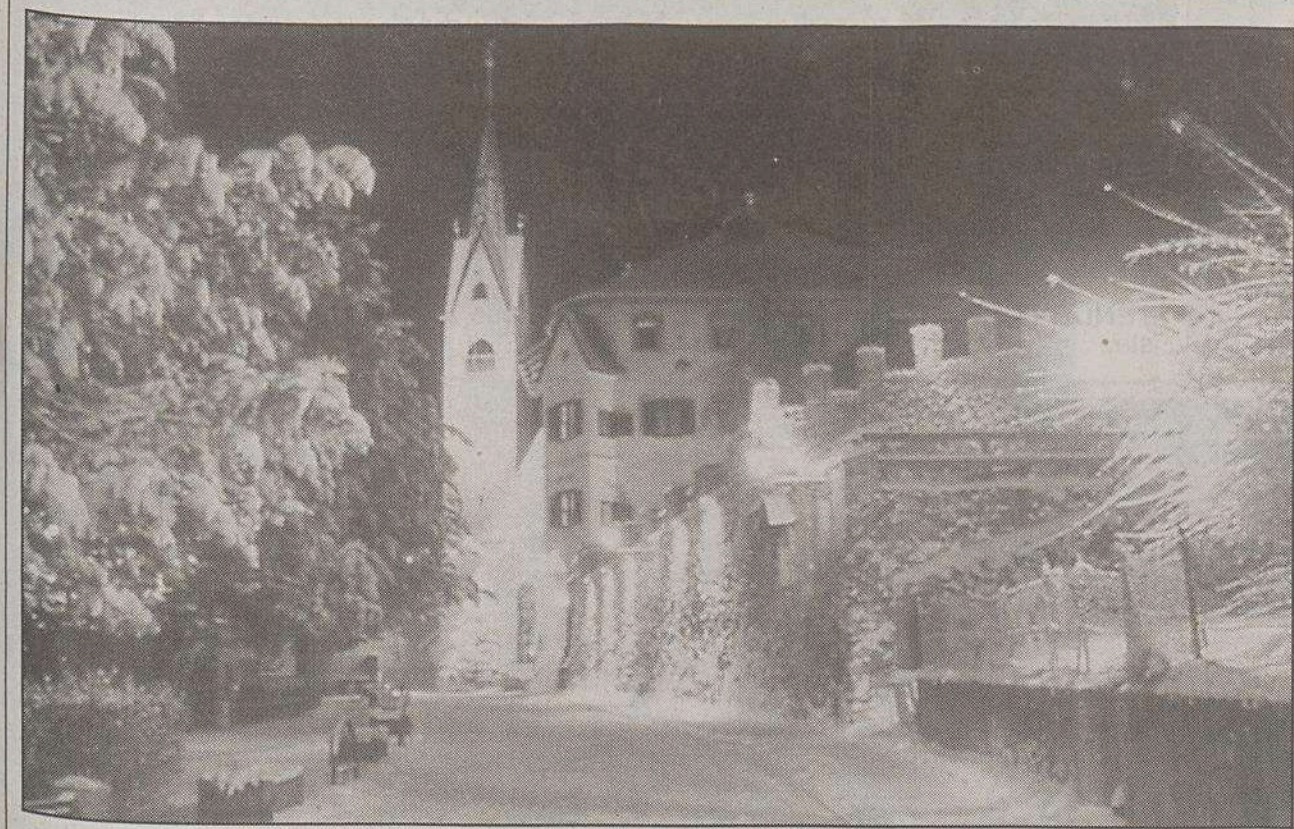
**TOKIO** La nuova Subaru Legacy è la vincitrice dell'ambitissimo premio "Car of the year Japan 2003-2004". E' la prima volta che una Subaru ottiene questo riconoscimento, e non è un caso che sia stata proprio la nuova Legacy ad ottenerlo. Al secondo posto si è piazzata la Toyota Prius.

## Netto calo dei profitti per la Volkswagen Tra luglio e settembre perso il 51 per cento

**FRANCOFORTE** Volkswagen ha annunciato un netto calo dei profitti nel terzo trimestre del 2003, imputando il risultato alla debolezza del mercato e al recente rialzo dell'euro che ha pesato sulle vendite all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Nel periodo Luglio-Settembre la Casa tedesca ha registrato profitti netti per 217 milioni di euro, il 51 per cento in meno rispetto a un anno prima.



## WELLNESS



Una suggestiva veduta di Fiera di Primiero, che ospita gli hotel Brunet.

Nella cornice suggestiva delle Dolomiti, racchiusa nella scenografia delle Pale di San Martino la Valle di Primiero (altitudine 750 metri) offre in ogni stagione dell'anno la possibilità di godere delle bellezze di una natura unica. I Brunet Hotels, da pochissimo rinnovati, accolgono gli ospiti in un'atmosfera esclusiva di stile e di charme con pacchetti speciali wellness e neve. Centro estetico, area saune, zona relax, palestra attrezzata, piscina coperta riscaldata, piscina per bambini, idromassaggio: l'Hotel Tressane il Park Hotel Iris si sono trasformati in autentici Family & Wellness Resort. Del nuovissimo centro Gocce di Rugiada viene il desiderio di provare tutti i trattamenti, si-

I Brunet Hotel di Fiera di Primiero offrono trattamenti abbinati ai «pacchetti neve»

## Gocce di rugiada nelle Dolomiti

curi di riacquistare, come per incanto, nel silenzio del luogo e con la naturalità delle proposte (genuina cucina Vitality compresa) il benessere del corpo e dello spirito. Bagno turco aromatico, percorso terapeutico Kneipp, biosauna, terapia dei colori, zona relax e angolo delle tisane per gli incomparabili momenti del dolce far niente, fitness con palestra attrezzata Technogym, ma anche bagno romantico per due con contorno di candele e champagne, bagno di Cleopatra e il bagno in vinaccia di

Chardonnay, la novità del momento. Attenzione speciale anche per i bambini coccolati nel miniclub di Piffo, la mascotte degli Hotel Brunet, (mentre mamma e papà si dedicano al relax e allo sport). Fuori le cime imbiancate delle Pale di San Martino, dentro il fuoco del camino che avvolge gli ospiti in un magico calore. Fino al 4 aprile sono previsti speciali e allettanti «pacchetti neve». «Soffice incanto» (559 euro a persona) comprende sette giorni di pensione sfiziosa, cena di gala, cenetta alpina, bagno di Cleopatra, ba-

gno alla vinaccia di Chardonnay, massaggio corpo completo, trattamento viso ai fiori di Bach, solarium, hydrojet, (un idromassaggio in cui i getti massaggianno il corpo che resta però asciutto) manicure, totale relax nel centro «Gocce di Rugiada». Costano 527 euro a persona le settimane Fonte di vitalità, mentre la proposta «Sci relax e bellezza» per una settimana costa 575 euro. Gli hotel Brunet (il Tressane e il Park Hotel Iris) oltre al comfort consueto delle case alpine, alla cortesia di una gestione familiare (che, come già

accennato, si rivela anche in una cucina superbamente gustosa) sono collegati con apposita navetta al comprensorio sciistico di San Martino di Castrozza-Passo Rolle (il percorso richiede quindici minuti) e con la pista Colverde attrezzata anche per lo sci notturno. Gli hotel Brunet di Fiera di Primiero si raggiungono comodamente in auto: si può scegliere l'autostrada (uscita Padova, direzione Trento; uscita Valdadastice-Deville, direzione Bassano del Grappa), o dirigersi verso Conegliano, proseguendo in direzione Belluno, Feltrina. Maggiori informazioni telefonando ai numeri 0439/762000; 0439/762205. Fax 0439/762204. Non sono ammessi i cani.

Fabiana Romanutti

## SCI &amp; FITNESS

Nel Comelico, non lontano da Sappada, un complesso inserito nella natura, raggiungibile anche senza l'auto

## Andare alle terme con gli sci da fondo

Nella conca di Valgrande, fra abeti e radure, sgorga un'acqua curativa

## PROPOSTE

## Mauritius: natura e mare a «Villas Caroline»

Soggiorni a Mauritius, l'isola dell'Oceano Indiano, al largo del Madagascar. Circondata dalla barriera corallina, offre al turista, spiagge deserte per chilometri, un mare di varie tonalità d'azzurro, una vegetazione lussureggiante ricca di fiori e piante tropicali oltre naturalmente la possibilità di fare windsurf, uscite a vela e pesca d'altura. Da non mancare inoltre una visita ai giardini botanici di Pamplemousse - tra i più famosi del mondo - alle terre colorate di Chamarel e ben s'intende alla capitale Port Louis con il suggestivo mercato di frutta, verdura e spezie. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) - specializzato su Grecia a Malta - lancia ora come novità, un altro mare - quello dell'Oceano Indiano - con dei «pacchetti» di 8 giorni-6 notti a partire da 1.354 euro fino ad aprile. La cifra comprende il volo Air Mauritius da Milano (o Roma) più la sistemazione presso il complesso «Villas Caroline» (68 camere in tutto) con mezza pensione.

## Diving a Phuket (Thailandia)

Suggestiva proposta con meta Phuket, l'«Isola verde» situata all'estremo Sud della Thailandia sull'Oceano Indiano - che qui però si chiama mare di Andaman - a pochi chilometri dalla giungla malese. L'isola presenta insenature bagnate da un mare azzurro-turchese di rara suggestione, una vegetazione rigogliosa, spiagge sabbiose dai nomi suadenti (Nai Yan, Surin, Patong, Chalung, Kata) oltre naturalmente locali tipici in cui gustare squisiti piatti thailandesi. Alberghi e «centri diving» organizzano per gli appassionati subacquei uscite in barca alla scoperta dei fantastici fondali. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/11400) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 1.420 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa a Phuket e sistemazione presso il «Baan Sukhothai Hotel» (tre stelle) con mezza pensione. Partenze ogni mercoledì fino al 28 aprile.

## India: nel mitico Rajasthan

Salto indietro nel tempo nel fiabesco nord-ovest dell'India, tra realtà e leggende. Il viaggio offre al turista un susseguirsi di spettacolari visioni naturali, antiche fortezze, fantastici palazzi abitati dai discendenti dei maharaja e dai principi guerrieri Rajput e templi maestosi. Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/329488) propone un'inimitabile combinazione di 12 giorni-10 notti alla scoperta appunto del Rajasthan. Da Roma (Milano) a Delhi (visita della città Vecchia e Nuova) poi via verso Agra, sede del monumentale complesso del Taj Mahal, considerato una delle sette meraviglie del mondo. Il giro tocca successivamente Jaipur, la «Città Rossa», Bikaner (avanguardia del deserto) Jaipur (palazzo maharaja e templi jainisti con prelievi sculture), Jodhpur (Meherangarh Fort, tra i più belli della zona) e infine Udaipur, la «Perla del Rajasthan», ricca di fascino. Costo del viaggio 1.550 euro a persona con aereo, hotel, trasferimenti e mezza pensione. Partenze: 13 febbraio e 12 marzo 2004.

## Mar Rosso con piramidi

Suggestiva «accoppiata» turistico-culturale proposta come novità, da Orizzonti di Milano (tel. 02/583966; www.orizzonti.it) con meta Ain Sokhna - in arabo «Sorgente calda», una località sul Mar Rosso a un'ora e mezzo dal Cairo. Offre la possibilità di fare bagni, prendere il sole, passeggiare lungo spiagge sabbiose con in più la possibilità di compiere escursioni in giornata al Cairo (visita città, Museo e Gran Bazar) e alle piramidi con una simpatica appendice culturale. In programma combinazioni di 8 giorni-7 notti a 940 euro a persona (fino al 12 febbraio) con volo da Milano (Roma) più sistemazione presso il «Swiss Inn Stella di Mare» (cinque stelle) con trattamento di mezza pensione. Poi, dal 21 febbraio al 27 marzo la cifra sale a 965 euro.

## «All Inclusive» a Cuba

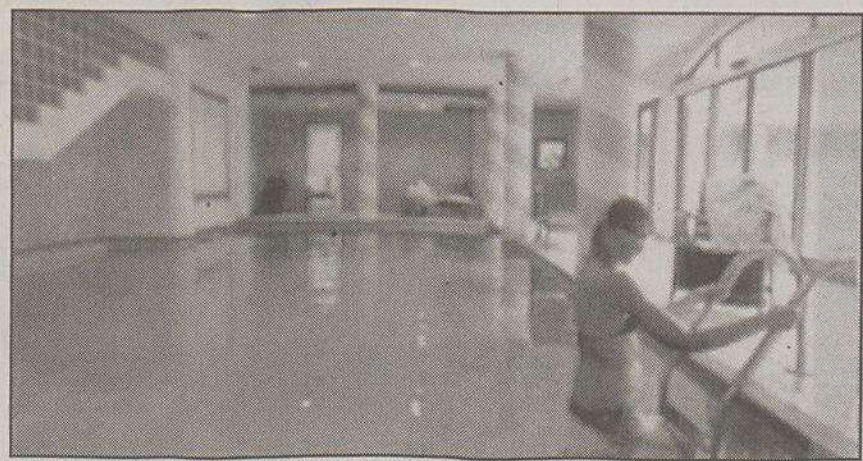
Soggiorni «All Inclusive» a Cuba - la maggiore delle Grandi Antille, nel Mar dei Caraibi - ospiti del nuovissimo «Grand Playa Turquesa», un «quattro stelle superiore» affacciato sulla spiaggia mozzafiato di Yuraguana, Holguín, sulla costa nordorientale dell'isola, uno dei litorali «più trendy» della zona. L'operatore «Flamingo Resorts» (Numero verde 800/013706 www.flamingoresorts.it) lancia delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 1.345 euro a persona con volo da Milano Malpensa e alloggio presso il «Grand Playa Turquesa» con pensione completa «All Inclusive», tutto ma proprio tutto compreso. La proposta vale fino al 31 marzo 2004.

La montagna permette di evadere da stress, preoccupazioni e tensioni, di rilassarsi, di provare divertimento con amici, famiglia e praticare gli sport preferiti sulla neve a contatto con una natura ancora incontaminata. Nel novero delle località che possono vantarsi di offrire ai propri estimatori non una sola giornata sugli sci ma l'opportunità di soggiornare per un periodo prolungato poiché offre opportunità molto attraenti, va rafforzando la sua posizione il Comelico - Sappada. Questo territorio che annovera le località di Padola, Santo Stefano di Cadore e Sappada, per poter far fronte alle aumentate richieste di servizi da parte di chi soggiorna in montagna si è consorzio in un'unica entità. La già notevole offerta turistica del Comprensorio appena costituito è stata da quest'anno ulteriormente incrementata. Sono tre le iniziative di carattere turistico che le località dell'estremo nord del Veneto sono riuscite a completare prima dell'inizio della stagione sciistica entrante. Padola inaugura quest'inverno un impianto sciistico con otto chilometri di nuove piste da discesa.

Fornisce così l'alternativa per lo sci alpino oltre al già esistente anello per lo sci di fondo. Valgrande ha rinnovato le sue Terme. Ha inaugurato infatti un centro benessere per chi voglia sfruttare la montagna oltre che per il movimento anche per l'aspetto salutistico ed estetico. Sappada apre Nevelandia, il più grande parco divertimenti europeo sulla neve, alternativa di intrattenimento per i giovani di tutte le età. Queste tre «chicche» si integrano perfettamente nell'ampia proposta per i propri ospiti già esistente.

Il Comelico Superiore, lembo orientale del Cadore, al confine con la Val Pusteria e l'Austria è posto in uno scenario da fiaba, dominato dal gruppo dolomitico del Popera. Ai piedi della «Cima Bagni» che richiama con il suo nome la presenza delle sorgenti di acqua solforosa, sta Valgrande, bellissima conca tra abeti e radure, che verde d'estate, in inverno è percorsa da tracciati per lo sci di fondo. Sia i turisti che gli agonisti trovano chilometri per la loro voglia di neve. Se esiste un anello molto tecnico, con la presenza di tratti con discese e salite molto impegnative, il percorso turistico si snoda in quota, con pendenze lievi adatte alla maggior parte dei fondisti. Fascino ulteriore riveste il fatto che, sci ai piedi, si raggiunge l'impianto termale.

Le Terme possono essere così frequentate durante un'escursione per poi rimettersi gli sci e far ritorno a Padola, che offre un fornito noleggio



di attrezzatura sciistica e maestri di sci per discesa e fondo. Nota fin dal 1800 per le sue qualità curative, l'acqua termale è qui sfruttata in dermatologia, flebologia ed otorinolaringoiatria, oltre che in cosmetologia e cura idropinica (diuretica) termale. Esiste quindi un centro benessere-bellezza (sic) dove si può godere di massaggi di vario tipo, dall'estetico allo shiatzu, di bagni curativi, da quello con le erbe all'idromassaggio o con oli essenziali. Per esigenze particolari esiste il percorso idrovasscolare. Vengono anche eseguiti trattamenti di bellezza al viso, reidratanti, antiurughe, maschere termali con massaggio. Completa di attrezzature, le più moderne, è la parte delle Terme dove in presenza di fisiatristi e fisioterapisti si svolge la riabilitazione da traumi articolari ed il fitness. Non mancano sauna e bagno turco.

Oltre che terme, questo è

L'ULTIMA DAL TRENTINO

In Trentino piste illuminate a giorno per vivere una dimensione nuova della montagna

## E di notte? Vado a farmi una discesa

Lo sci di notte, in Trentino, è la moda di quest'anno. Un sorso di vin brulé e giù lungo le piste. In effetti è l'unica possibilità nel poter affrontare una pista illuminata, nel silenzio assoluto della natura serale, con la suggestione di un cielo stellato. E' quasi una magia.

Ecco un piccolo itinerario delle piste notturne. Partendo dalla Valle di Sole, è possibile sciare a Folgarida e Marilleva dalle 21 alle 23. A Folgarida lo stadio dello slalom illuminato è stato allestito nell'ultimo tratto della pista Nera, all'arrivo della telecabina; è servito da una seggiovia bipostrada ed è aperto al pubblico ogni martedì e giovedì. A Marilleva l'esercizio in notturna è garantito ogni giovedì, sempre con lo stesso orario, presso la pista Belvedere servita dall'omonima scio-

via. Info Funivie Folgarida Marilleva-tel. 0463-988400 oppure 0463-796190

A Pozza di Fassa la pista Fis Alach, teatro di gare internazionali e candidata all'organizzazione di un evento di Coppa del Mondo femminile, è diventata il cuore dello «Ski Stadium Val di Fassa», illuminato per lo sci in notturna quattro sere a settimana (martedì, mercoledì, venerdì e sabato) dalle 20.30 alle 23. Sempre a Pozza si può praticare lo sci nordico in notturna sull'anello «Cianocal» di 5 km. Info Api di Fassa, Pozza - tel. 0462-764136

Madonna di Campiglio, stazione pioniera dello sci, è stata la prima in Trentino anche nel dotarsi di un impianto di illuminazione sullo storico tracciato del Canalone Miramonti, proprio nel cuore della stazione ai piedi del Brenta.

La pista, che ha ospitato lo scorso dicembre ben 5 eventi di Coppa del Mondo, è sempre aperta nel periodo natalizio e nel periodo delle settimane bianche (dal 25 gennaio) con un calendario variabile. Info Società Funivie Campiglio - tel. 0465-447744

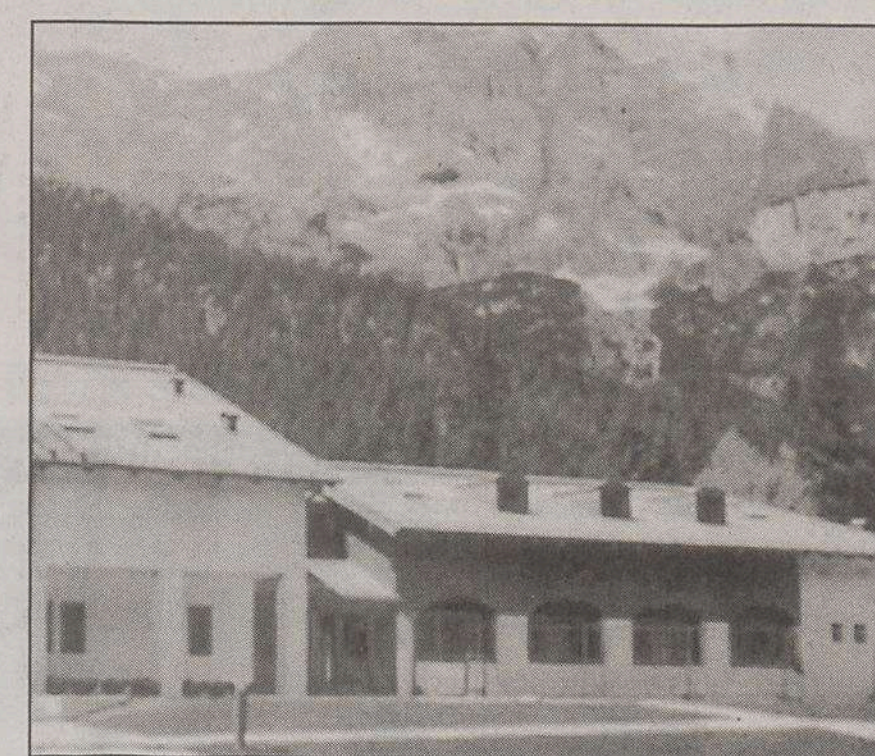
A San Martino di Castrozza, per la terza stagione, si scia in notturna sulla pista del Colverde, servita dalla nuova telecabina, per tre sere in settimana dalle 19.30 alle 23.30 grazie ad un moderno impianto realizzato con una serie di grandi palloni luminosi. Info Consorzio Skipass - tel. 0439.68505 - 68204

Sull'altopiano di Brentonico spazio allo snowboard serale. Da quest'anno sono in funzione due nuovissimi snowpark con tanto di rails, accessibili gratuitamente due sere la settimana. Il venerdì sera a San

Valentino di Brentonico dalle 21 alle 23 e il sabato alla Polsa di Brentonico, col medesimo orario. Info Skipass San Valentino - tel. 0464.391525 - La Polsa - tel. 0464.480346

Ad Andalo, sull'altopiano della Paganella, è possibile praticare lo sci di fondo in notturna lungo l'anello di 3 chilometri, illuminato ogni sera fino alle 21 e ricavato nel bosco attiguo al lago. Accesso gratuito. Info Andalo Gestione Vacanze - tel. 0461.585776

Da ricordare, infine, il fenomeno dello sci alpinismo in notturna e le tante gare che si stanno diffondendo a macchia d'olio. Regina di queste competizioni, aperte a tutti, è la SellaRonda Skimarathon in programma il 27 febbraio, ma ricordiamo anche il Circuito 3 Valli con le sue tre tappe a Ziano di Fiemme, San Martino di Castrozza e Falcade.



Qui sopra, uno scorcio del complesso termale di Valgrande, nel Comelico. A sinistra, un interno.

se, bagno turco, solarium e lettini relax e dispone di pulmini per i trasferimenti alle piste da sci e le escursioni.

Per chiamare: Monaco Sport Hotel - S. Stefano di Cadore, tel. 0435-420-440, e-mail info@monacosporthotel.com

All'estremo nord-est della provincia di Belluno, tra la Carnia e la Valle del Gail in Austria, a 1250 metri di altitudine è posta Sappada. E' questa un'isola linguistica germanofona che porta tracce evidenti di quella cultura anche nella sua caratteristica architettura. E' attraversata per tutta la sua lunghezza dal fiume Piave, le cui sorgenti sono raggiungibili a piedi, mountain-bike o in automobile e che forma cascate ed orridi mozzafiato. Sappada offre ai suoi turisti incantevoli passeggiate attraverso le antiche borgate, musei, chiese, manifestazioni folkloristiche ed attività ricreative. Novità per questa stagione è l'apertura del parco gio-

chi sulla neve battezzato «Nevelandia». Progettato per rispettare al massimo la natura, ha i confini completamente naturali fatti di recinzioni di neve. Le attrazioni sono mobili e non hanno comportato alcun intervento di tipo edilizio, così da non alterare lo splendido scenario che Sappada offre ai nostri occhi. La mascotte Sappy accompagnerà i bambini nei loro primi giochi sulla neve assieme ai preparati maestri che li faranno avvicinare agli sport del ghiaccio ed allo sci divertendosi mediante le sicure attrezzature del parco. Slittini, pattinaggio, snow park, snow tubing, ski fox, carousel, rotondo, pentathlon, deval kart, impara sci-mpatico sono le maggiori attrazioni, mentre i più grandi potranno usufruire di ristoranti, bar, solarium e ski-ten.

Sappada inoltre presenta oltre 25 km di piste coperte da innevamento programmato, 4 seggiovie bipostrada, un monoposto ed 11 scivoli; 20 km di anelli per lo sci nordico e lo snow park attrezzato per gli appassionati dello snow bord. L'accoglienza prevede 11 Hotel a due e 25 a tre stelle, 10 agriturismo, 300 unità ammobiliate, 21 B&B, 5 affittacamere, 11 rifugi. Ottimo è l'Hotel Bladen, 3 stelle, gestito dalla famiglia Solero che oltre alle splendide stanze in tipico stile di montagna completa la pensione con una cucina creativa, curata con passione in tutta la varietà dei suoi piatti tipici, accompagnati con maestria da una scelta dei migliori vini.

Info: Hotel Bladen-Ristorante, 32027 Sappada - Borgata Bach 155, tel. 0435-469233, e-mail: hotel-bladen@tin.it

Per tutto il Comelico-Sappada il contatto di riferimento è il Consorzio Comelico Sappada Dolomiti (tel. 0435-428343 - fax 0435-428342 - e-mail: prenota@comelicosappada.com) che rende disponibile l'elenco delle strutture selezionate, la disponibilità di posti letto e di pacchetti standard, l'organizzazione e personalizzazione di pacchetti soggiorno su richiesta ed informazioni sul territorio e le attività (www.comelicosappada.com), e-mail: info@comelicosappada.com;

Ferruccio Divo

## AVVENTURA

## Alla scoperta del Camerun, l'«Africa in miniatura»

Lo chiamano «l'Africa in miniatura»: il Camerun è solo una piccola parte dell'Africa equatoriale, ma racchiude in sé tutte le bellezze, le contraddizioni e i misteri del continente nero.

Ignorato dai tour turistici tradizionali, non è un paese facile da visitare, anche se è tranquillo e abbastanza sicuro (almeno secondo i parametri africani: la povertà è

pur troppo molto diffusa). Adesso però tre giovani camerunensi, tripiantati per motivi di studio e lavoro a Trieste, hanno deciso di organizzare in proprio una serie di viaggi offrendosi come guide per il loro paese.

«Enjoing Cameroon» è il programma che propone per ora due date: 13 febbraio e 9 aprile. Il viaggio più raccomandabile per chi vuole visi-

tare il Paese in 12 giorni visitando 5 province (vita locale, visita a famiglie e cultura, storia e tradizione, natura e relax). Il prezzo di lancio, per il 13 febbraio, è di 2.250 euro.

Con 250 euro in più invece si può fare il tour «fauna e cultura» in partenza l'8 marzo: 9 giorni (massimo 10 persone) nelle savane del nord e visita al parco di Wa-

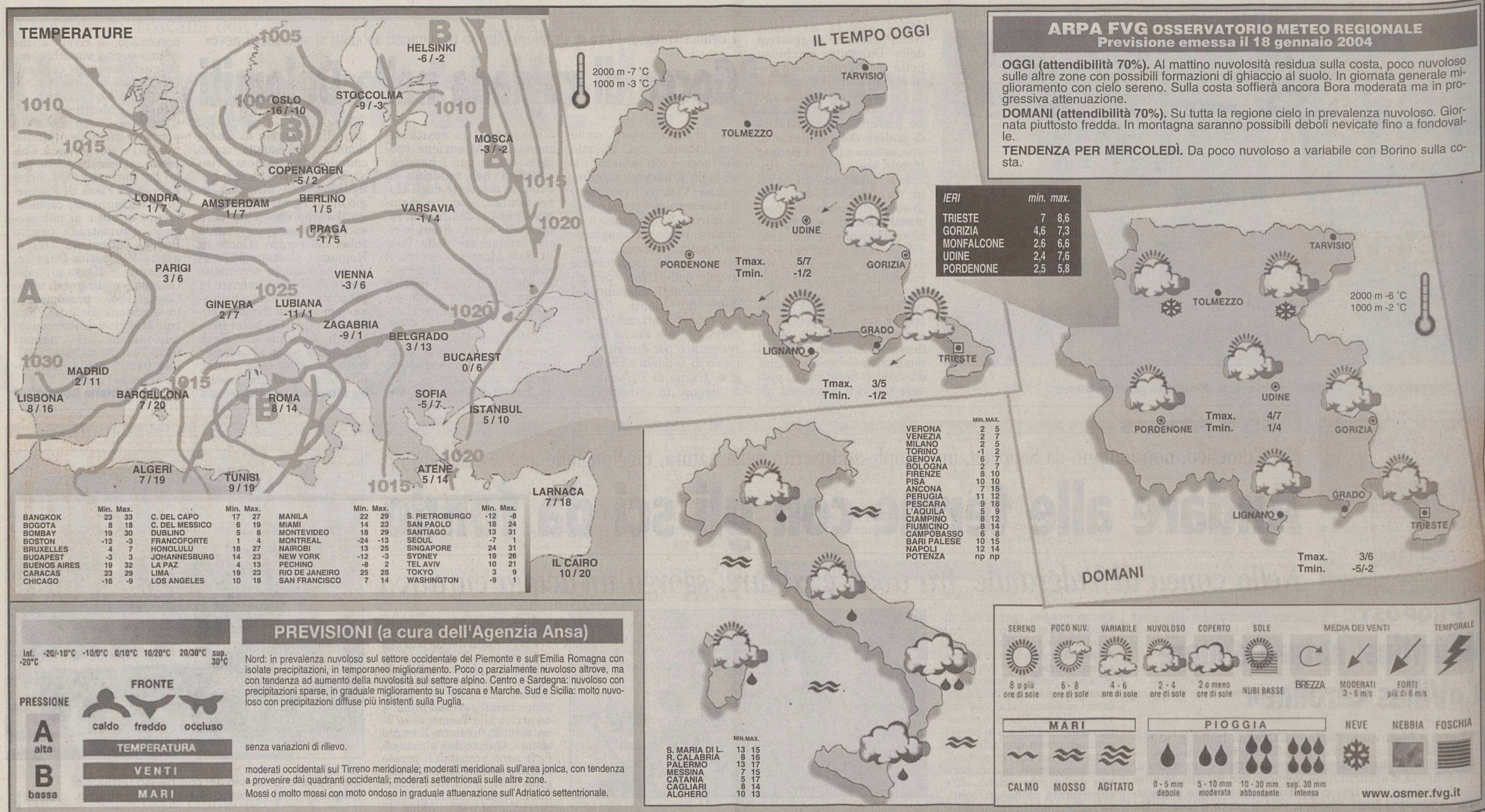
za, ricchissimo di fauna selvaggia. In questo caso il tour si appoggia a una società svizzera con base in Camerun.

Ovviamente oltre all'accompagnatore italiano il pacchetto comprende guide locali. Per informazioni: www.tropicale.info oppure chiamare «Tropicale», 333-7485381: è un negozio afro di Trieste in via Udine 44.



Una ragazza camerunense con una tipica acconciatura; il suo Paese è considerato un'Africa in miniatura.





# A. MANZONI & C. S.p.A.

## FILATELIA

Le Poste italiane devono rifare i conti per i nuovi facciali

## Il Jersey dà scacco matto emettendo sei francobolli

Il 22 gennaio il Jersey emetterà le prime emissioni 2004: serie di sei verticali dedicati al gioco degli scacchi nell'80.º anniversario del Club scacchistico locale e foglietto per l'anno cinese incentrato nel segno della scimmia. Quadricromie offset-litografiche in mini fogli da 10 pezzi (5x2). Facciale di Lst. 3,68. Buste primo giorno e folder.

Il 2 gennaio le Poste italiane hanno emesso un valore prioritario da 0,60 (nuova tariffa) nel mentre le emissioni per il 50.º Rai e Giorgio La Pira (del 3 e 7 gennaio) hanno i facciali (0,41 e 0,62) delle vecchie tariffe 2003. Le nuove tariffe sono state decise in tempi del tutto stretti, per cui tutti i dati del programma 2004, in cui i facciali dei francobolli sono riportati con vecchia tariffa, sono da aggiornare con la nuova. Nulla di sorprendente in verità. Ai collezionisti e ai commercianti l'onere di rifare i costi di quanto verrà a pesare la nuova tariffa. Il tutto salvo le integrazioni e

gli imprevisti, che ci saranno - programma di massima a parte - nell'anno 2004. Le Poste emettono il 26 gennaio una contemporanea: serie di dieci esemplari in cui sono raffigurati siti panoramici delle isole minori raccolti in foglietto verticale e due orizzontali ripro-



ducenti altrettanti scogli oceanici. Policromie offset. Facciale complessivo Dkk 67,50. Il 2 febbraio Aland presenta la prima serie dell'anno: sono tre valori riferiti ad animali predatori diffusi nell'isola baltica (volpe rossa, martora, ermellino).

Pluricolori. Facciale E. 3,80.

Con ritardo segnaliamo la serie del 12 dicembre scorso, edita dalla zona di Cipro turca (Lefkosa), composta da due orizzontali riferiti al Lions Club e alle attività agricole locali. Pluricolori offset. Tiratura 50.000 serie (l'amministrazione di Cipro turca sta riducendo l'entità dei valori emessi, politica in atto da qualche anno a questa parte). Facciale Tl. 800.000. Annullo primo giorno a Lefkosa.

Dai Territori antartici australiani il 13 febbraio abbiamo serie di quattro francobolli celebrativi il 50.º anniversario della Stazione meteorologica Mawson. Riprodotta la stazione e il sito operativo. Litopoligrafie, in fogli da 50. Facciale Ads 3,45. Annullo d'emissione Kingston TAS 7000. Dal Belgio il 19 gennaio: un foglietto per il poliedrico artista Fernand Khnopff (1858-1921) esponente della corrente simbolista (riprodotta quattro opere). Facciale E. 1,64.

Nivio Covacci.

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4  
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

**Gemelli** 21/5 20/6  
Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la saprete cavare meglio del previsto. e idee non vi mancano.

**Leone** 23/7 22/8  
Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari un po' campati per aria. Qualche piccolo problema in famiglia, ma risolvibile.

**Bilancia** 23/9 22/10  
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

**Sagittario** 22/11 21/12  
Evitate le discussioni con i familiari e con gli amici. Tenele per voi certe idee e non cercate di imporle agli altri, se non vi volete guastare la giornata. Bene in amore. Svago in serata.

**Aquario** 20/1 18/2  
Saprete affrontare la giornata con notevole slancio. Saprete essere padroni della situazione anche di quella sentimentale. Risultato buono pure l'affiatamento con gli amici. Serenità in famiglia.

**Toro** 21/4 20/5  
Giornata sordida e disfacente, ma in modo diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontana solo di un po'. Una piccola delusione sentimentale vi ferirà.

**Cancro** 21/6 22/7  
Forse vi sentirete eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

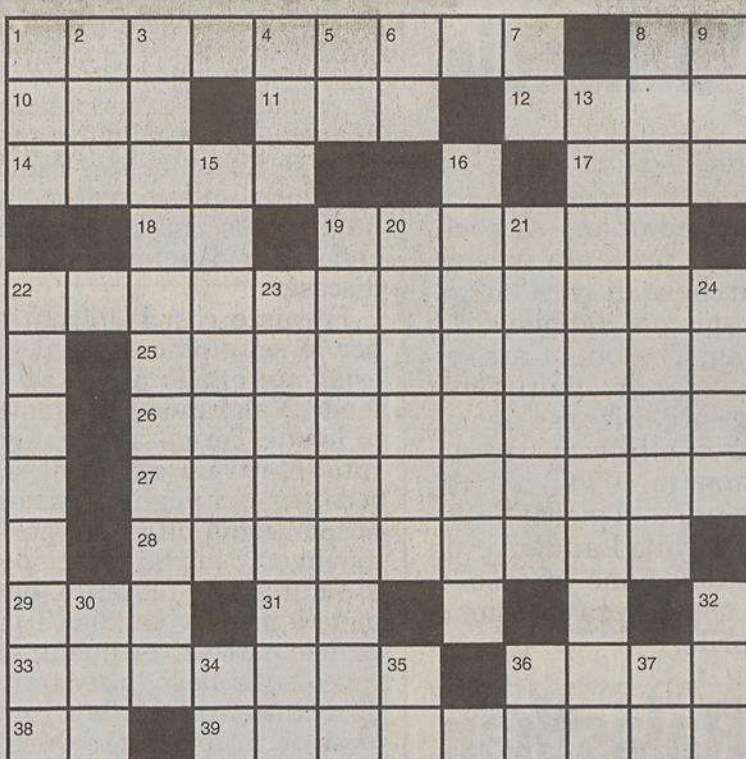
**Vergine** 23/8 22/9  
Nell'ambito professionale, affidatevi alle vostre capacità organizzative nonché alle intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

**Scorpio** 23/10 21/11  
La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

**Capricorno** 22/12 19/1  
Cercate di prendervela con molta calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influenze molto positive. Importante l'amore. Sorpresa in serata.

**Pesci** 19/2 20/3  
Potrete dire di non avere sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito allettante in serata.

## I GIOCHI



### SOLUZIONI DI IERI

**Metatesi a frase:**  
Carità, banca = carta bianca.

**Indovinello:**  
Il disoccupato.

## ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**ORIZZONTALI:** 1 Italiano di un'isola - 8 Proposizione parigina - 10 E attaccato solo dall'acqua regia - 11 Frutto del vigneto - 12 Lo è anche il baribal - 14 Il monte su cui salì Mosè - 17 Andate - 18 Son senza cuore - 19 Poche, insufficienti - 22 Monile sul polso - 25 Metodo di lavorazione dei vini spumanti - 26 Prendere nuovamente... marito o moglie - 27 Posseduto... dal demonio - 28 Riga più volte - 29 Ha un piccolo equipaggio - 31 Nei vetri e negli specchi - 33 La maggiore delle Baleari - 36 Fecce ingelosire l'elesto - 38 Iniziali del cantautore Ruggieri - 39 Lo è l'aspetto di chi si mantiene bene.

**VERTICALI:** 1 Chi lo capta dà l'allarme - 2 Arcobaleno poetico - 3 Offrirti in voto a Dio - 4 Duetta con lei - 5 4 romano - 6 I limiti di Anna - 7 I confini dell'Ohio - 8 Un'esperta di bellezza - 9 Salvo animali e figli - 13 I buffet delle stazioni - 15 Il padre di Enea - 16 Manifestare, rivelare - 19 Piacevole e gradito - 20 Truman autore di «A sangue freddo» - 21 Tedesco... regionale - 22 Una località evangelica - 23 Lavorano a uno sportello della banca - 24 Sopra e Sotto nel Bergamasco - 30 Fiume svizzero affluente del Reno - 32 Lo è la scollatura molto ampia - 34 Sono in voga - 35 Avanzare a sinistra - 36 Stanno in centro - 37 Tra le stelle.

**CAMBIO DI VOCALE (6)**  
Lo scapolo mi ha venduto l'appartamento. Dato l'investimento mi concessa di rendermi ragione mi concessa; è una camera sol, però è accogliente; sistemato son qui onorevolmente. Il Duca di Mantova.

**SCARTO INIZIALE (6/5)**  
Votaccia di poltione. Acqua passata? Certo. Ma in tal frangente cosa... Ora ch'è stretto a quel... caro partito, sapremo poi, in effetti, cosa costerà... Ciampolino.

**100** Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche

## LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.**  
**IL PICCOLO TI AIUTA.**

**PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**



**IL PICCOLO**  
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **7.40**  
tramonta alle **16.52**  
**La Luna:** si leva alle **5.36**  
cala alle **13.52**

4.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 347.

## IL SANTO

San Mario

## IL PROVERBIO

La fame attraversa i muri.

## MAREE

**Alta:** ore 6.57 **+45** cm  
ore 21.10 **+27** cm  
**Bassa:** ore 1.03 **-3** cm  
ore 14.17 **-61** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 7.52 **+49** cm  
**Bassa:** ore 2.07 **-7** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 7 minima  
**8,6** massima  
**Umidità:** 77 per cento  
**Pressione:** 1009,8 in aumento  
**Cielo:** coperto  
**Vento:** 20,9 km/h da E-N-E  
**Mare:** 8,9 gradi

**FARMACIA** dottoressa Claudia Torrisi  
**ALLA MADONNA DEL MARE**  
ORARIO:  
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30  
sabato: 08.30/13.00  
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)  
Tel. 040 361655 Fax 040 362381  
www.farmaciamadonnadelmare.it

**FARMACIA** dottoressa Claudia Torrisi  
**ALLA MADONNA DEL MARE**  
Omeopatia - Erboristeria  
Veterinaria - Cosmesi  
Dietetica - Prima infanzia  
Articoli sanitari  
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)  
Tel. 040 361655 Fax 040 362381  
www.farmaciamadonnadelmare.it

## TRIESTE

Cronaca della città

Svolta nell'inchiesta sul delitto al canale navigabile: il giovane in carcere ritratta le accuse a carico del quarantenne abitante a Udine a lungo indicato come il killer

# Tassista ucciso, Buosi scagiona l'amico marittimo

Ma gli inquirenti sono sicuri: «Quella notte sull'auto di Giraldi con il barista c'era un altro uomo»

L'arrestato ha chiesto di incontrare prima possibile i difensori

Non è vero che all'alba di domenica 23 novembre il mio amico marittimo era con me sul taxi di Bruno Giraldi. Non è vero, come avevo raccontato in un primo momento, che ha estratto la pistola e ha sparato alla nuca del tassista. Ritratto tutto». Fabio Buosi, il barista ventinovenne rinchiuso in isolamento in una cella del Coroneo da più di un mese con l'accusa di concorso nell'omicidio di Bruno Giraldi, ha fatto marcia indietro. E ha annunciato al pm Federico Frezza di essersi inventato tutto. Non ha però spiegato le ragioni di quelle frasi che hanno messo con le spalle al muro un innocente, fortunatamente scagionato dalla terribile accusa di omicidio volontario sia dalle registrazioni delle telecamere dell'autostrada Udine-Trieste, sia dalle parole della moglie con cui vive nei pressi del capoluogo friulano. «Era a casa tutta la notte».

Per le sue false dichiarazioni agli inquirenti Fabio Buosi deve rispondere dell'accusa di calunnia. Sapeva che il quarantenne marittimo triestino residente a Udine era innocente e lo ha coinvolto nelle indagini, indicandolo come l'assassino di Bruno Giraldi. Perché abbia agito in questo modo è un mistero.



Fabio Buosi scortato nei corridoi del palazzo di giustizia.

Certo è che tra i due c'è stata una lunga relazione. Il giovane barista durante uno degli interrogatori aveva anche raccontato di essersi incontrato con l'uomo poche ore dopo la scoperta del corpo del tassista. «Ci siamo visti nel primo pomeriggio di quella domenica, nei pressi dell'abitazione dei miei genitori in via Schiapparelli». Dai tabulati dei rispettivi telefoni cellulari sono emerse sia le chiamate, sia l'incontro. Le «maglie» della rete della cosiddetta «telefonia mobile» consentono infatti di individuare in ogni momento il punto in cui il telefonino è acceso. Per «zittirlo» è però sufficiente toglierli la batteria, privandolo dell'alimentazione elettrica.

L'incontro nel pomeriggio

del 23 novembre tra Fabio Buosi e il suo amico marittimo si è prolungato per un paio d'ore. Poi ciascuno è andato per la propria strada. La polizia e i carabinieri appena era emerso il nome dell'uomo avevano perquisito il suo stipetto in porto per verificare se vi fosse nascosta l'arma dell'omicidio. Fabio Buosi avrebbe potuto consegnarla all'amico per nascondere e forse per recuperarla in un ipotetico futuro. Oppure il marittimo non ancora scagionato dagli alibi avrebbe potuto nascondere tra gli abiti da lavoro, ritenendo che il suo nome e la sua relazione mai e poi mai sarebbero emersi. Invece il barista l'ha tradito, accusandolo dell'omicidio pur sapendolo innocente. L'esito della perquisi-



zione era stato però negativo. Niente arma, niente proiettili.

Non è chiaro perché Fabio Buosi abbia prima ingiustamente accusato l'amico per poi ritrattare ogni sua parola. Potrebbe essere imminente una svolta, un cambio di rotta nel suo atteggiamento non solo inspiegabile a rigor di logica ma anche dannoso per una qualsiasi linea di difesa.

Dal Coroneo è emerso che

il barista rinchiuso in isolamento avrebbe chiesto di poter incontrare al più presto i suoi difensori, gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kosteris. Dal momento che non sono previste a breve scadenza né udienze, né interrogatori, il colloquio con di Fabio Buosi i difensori potrebbe preludere a una scossone dell'inchiesta. Prima la ritrattazione delle accuse al marittimo indicato ingiustamente come il killer, ora - forse - l'in-

dicazione di chi ha effettivamente sparato a Bruno Giraldi all'alba del 23 novembre.

Non ci sono più dubbi infatti che sulla «Citroen Xantia» al momento dello sparo vi fossero tre persone. In piazzale Valmaura un collega del tassista assassinato aveva visto due soli uomini a bordo della Citroen in movimento verso Muggia, ma tutte le fasi successive all'omicidio indicano la presenza di una terza persona.

Fabio Buosi non sapeva guidare. Né auto, né motorini e il taxi è stato spostato dal canale industriale fino a strada vecchia dell'Istria. Due chilometri di percorso a cui ha fatto seguito un posteggio effettuato in modo quasi regolare davanti al cancello di una abitazione.

«I due hanno cercato di allontanarsi al più presto dal canale e hanno usato il taxi. Scappando a piedi, a quell'ora e in quella zona avrebbe-

Oltre all'accusa di omicidio ora dovrà rispondere anche di calunnia

ro, suscitato più di un sospetto. Una volante o un metronotte li avrebbero potuti bloccare» hanno spiegato più volte gli investigatori.

D'altra parte non potevano scappare nemmeno con il corpo esanime di Giraldi in macchina. E l'hanno scaricato tra la strada e il marciapiede. Quando sono arrivati nella zona abitata nei pressi del vecchio stadio di Valmaura, hanno abbandonato la vettura tentando di incendiarla per nascondere eventuali impronte e segni di identificazione.

Anche le indagini su una improbabile telefonata fatta da Buosi per chiamare qualche amico o conoscente in riva al canale per spostare la vettura dal luogo del delitto, non hanno avuto riscontri. Il suo telefonino all'alba del 23 novembre è rimasto silenzioso. Muto.

Siamo dunque in presenza di una regia precisa, ineccepibile, non certo una scelta avventata e improvvisata. Prova ne è che il nome del terzo uomo, quello che gli inquirenti ritengono il vero killer, non è ancora emerso. Ma Buosi dalla sua cella di isolamento ha fatto chiamare i difensori. «Voglio parlare con loro». Anche se non sono in calendario interrogatori o udienze.

Claudio Erné

Per almeno metà giornata ieri si è temuto che si ripetesse il «flagello bianco» di un anno fa

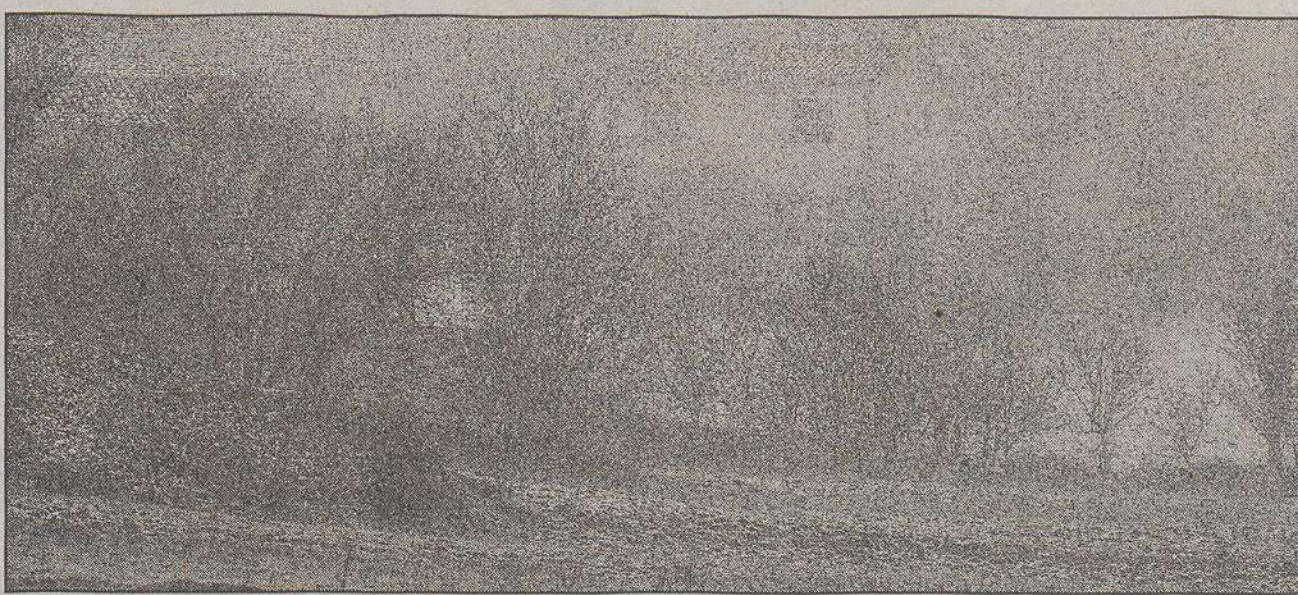
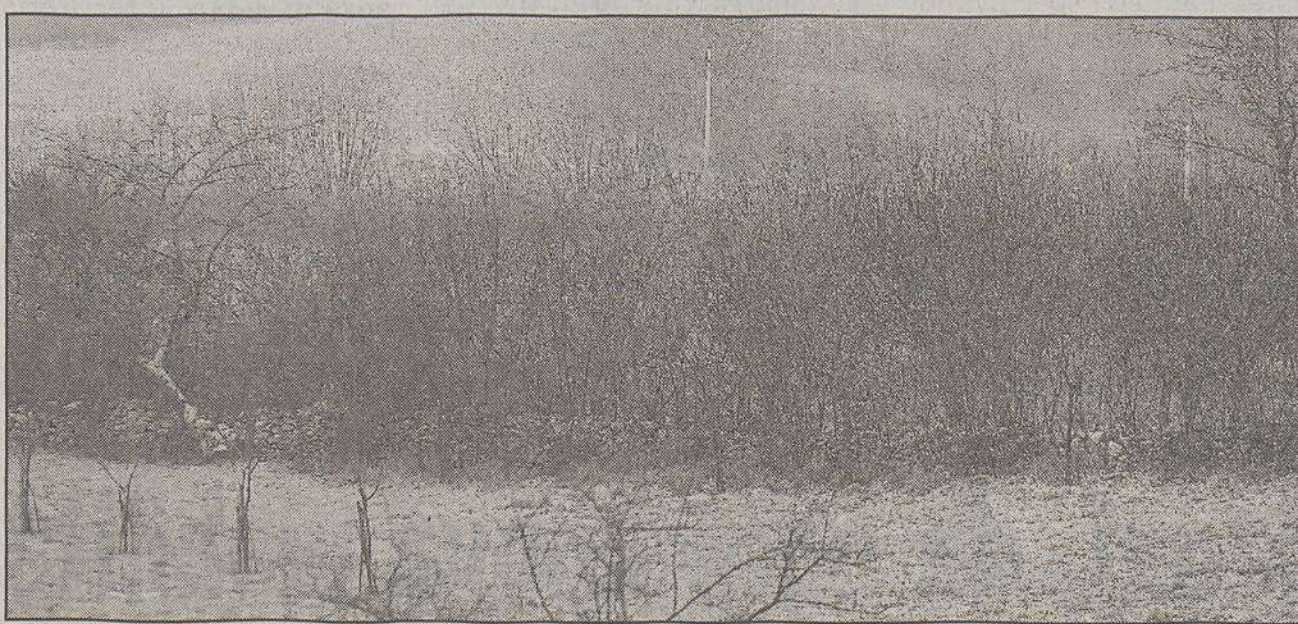
## Bora, neve sul Carso e l'incubo del ghiaccio

Allertate le squadre comunali ma l'emergenza sembra già finita

Su Trieste è tornato l'incubo del ghiaccio, in una giornata che ha visto parte del Carso imbiancato mentre in centro bora e pioggia l'hanno fatta da padrone. Ieri nel primo pomeriggio le condizioni atmosferiche sembravano volgere al peggio. Si è riaffacciato addirittura il rischio che si ripetessero le scene dello scorso anno quando la città è rimasta paralizzato dalla neve e dal freddo. Temperatura in abbassamento, pioggia battente, prime raffiche di bora. E neve all'estremo limite del Carso con prati imbiancati tra Basovizza, Pesce e Grozzana e ghiaccio in formazione al limite delle strade, al punto che si è cominciato a monitorare la situazione al bivio ad H e in via Commerciale.

Alle 17 a Pesce le strade hanno cominciato a gelare e qualche automobilista si è trovato in difficoltà. Ad aiutarli sono stati i carabinieri di una pattuglia del radiomobile di Muggia e i vigili del fuoco. Già nelle prime ore del pomeriggio sono comunque entrati in azione i mezzi spargisale dell'Anas. E nella notte si sono verificate ulteriori gelate soprattutto nella zona carsica.

Disagi sono stati segnalati all'autoporto di Fernetto dove da venerdì sono bloccati centinaia di Tir a causa dello sciopero del personale delle dogane. Solo oggi, con dell'attività del personale delle agenzie fiscali la si-



Due suggestive immagini della nevicata caduta ieri pomeriggio sul Carso. (Foto Lasorte)

tuazione tornerà alla normalità. Certo è che le condizioni meteo ieri hanno complicato ulteriormente la condizione degli autotrasportatori, già stremati da un'estenuante attesa. La situazione sembrava compromessa, questione di

ore, tanto è che il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Maurizio Bucci, hanno chiesto più volte informazioni al centralino della polizia municipale. «Come va il tempo? Siamo a rischio di gelate e di disavventure com'è accaduto nel gennaio

dello scorso anno?».

I maggiori timori riguardavano le condizioni della sera e della notte imminente. Poi fortunatamente la situazione si è ristabilita. Il tempo è stato «clemente» con il Comune e il termometro nemmeno sull'altipiano

ha raggiunto lo zero. Pericolo scampato. Il sale e ghiaia sono rimaste nei silos, spazzaneve ed altre macchine in serata sono rimasti fermi nei rispettivi posteggi. Decollo mancato dopo un rullaggio per fortuna solo virtuale. Certo è che il freddo si è fatto sentire specie in serata quando le raffiche di bora hanno raggiunto gli 80 chilometri all'ora. Stamane farà ancora ancora più freddo, ma nei limiti statistici di gennaio. La bora continuerà a soffiare ma il cielo sa dovrebbero essere terso, senza nuvole.

«In città il termometro non scenderà sotto lo zero. Il cielo sarà sereno», spiega Gianfranco Badina, responsabile dell'osservatorio meteo dell'istituto nautico. Aggiunge: «Domani continuerà la situazione di sereno, anche se abbiamo previsto un abbassamento della temperatura che continuerà gradualmente anche nei giorni successivi. Le prime nuvole arriveranno mercoledì. Ma non interesseranno in maniera diretta Trieste, perché si tratta di una nuvolosità ad alta quota che provocherà qualche nevicata solo sui rilievi. Anche la bora attenuerà la propria intensità». Insomma, dal punto di vista meteorologico la situazione rientra nella normalità? Risponde Badina: «E' logico che in questo periodo dell'anno si verifichino frequenti vortici sul Mediterraneo alternati a lunghi periodi di alta pressione».



Un automobilista mentre sta tentando di togliere il ghiaccio dal parabrezza.

Non è stato ripetuto l'esperimento dell'apertura domenicale di una settimana fa

## E i negozi tornano chiusi

Il mondo del commercio locale da ieri è tornato alla normalità. Saracinesche tutte chiuse sia in centro che in periferia, con le sole rare eccezioni, che peraltro oramai sono la regola in tutte le stagioni dell'anno, per quanto riguarda i maggiori supermercati cittadini.

Non è stata ripetuta, insomma, l'iniziativa della settimana precedente, quando i negozianti avevano deciso di tenere i negozi aperti la domenica. Anche se, di fronte alla teorica unanimità a favore dell'iniziativa, aveva fatto riscontro una realtà abbastanza discordante: lo stesso presidente dell'Associazione commercianti Fran-

co Rigutti si era lamentato poiché in molti in estremo avevano deciso di continuare a tenere le porte chiuse e addirittura spente le luci delle vetrine.

Ieri, insomma, è stata una giornata di affari solo per i centri commerciali che applicano il sistema dell'apertura «sette su sette».

E di affari si è trattato visto che le proibitive condizioni atmosferiche hanno costretto i triestini a programmare una domenica necessariamente «in casa», senza sortite automobilistiche fuori provincia.

re di quei commercianti che abitualmente anticipano l'inizio del lavoro settimanale al pomeriggio del lunedì.

I saldi, com'è noto, proseguiranno per tutto gennaio e febbraio, perciò è probabile che, se il maltempo non ci metterà lo zampino, le vie del centro si riempiranno di potenziali acquirenti.

Il bilancio dei saldi finora è ritenuto soddisfacente dagli operatori commerciali triestini: la novità, rispetto al recente passato, è il ritorno in città al sabato, di un numero consistente di clienti da oltre confine, in particolare dalla Croazia.

Stamane ancora negozi chiusi, mentre nel pomeriggio ci saranno le aperture.







Umanità  
in ospedale

Ricoverata d'urgenza nella clinica oculistica dell'ospedale Maggiore, ritenuto necessario un intervento, il professor Ravalico mi ha operato alla vigilia di Natale e il giorno di Natale è venuto ad accertarsi che tutto procedesse per il meglio.

Perciò ringrazio di cuore il professore per la sua umanità e tutto lo staff medico e paramedico per la disponibilità dimostrata.

Nivea Zuppani

Gli alberi  
del Viale

Il sindaco Dipiazza nella sua conferenza all'Excelsior ci ha rassicurati sugli alberi del Viale. Alla domanda del perché avesse tardato tanto a rassicurare la cittadinanza, ha affermato però che «Il Piccolo» non aveva mai parlato di trenta abbattimenti sui cinquant'anni del primo lotto, sfidando i presenti a dimostrare il contrario.

Se le parole volano, purtroppo per il sindaco, scritte manenti!

All'insurrezione del pubblico preso in giro ha capito di aver sbagliato ed ha allora rilevato che lui non legge il Piccolo... (la carta stampata evidentemente non gli piace: meglio una tv compiacente).

Si è poi scoperto, da una visita agli uffici, che il progetto originario prevedeva addirittura l'abbattimento di tutti gli alberi, ed il loro reimpianto al centro del Viale... quando l'idea balzava è stata scartata?

Comunque il sindaco di destra è in competizione col predecessore riguardo i lavori straordinari. Eppure illy ha perso anche perché aveva reso la vita impossibile ai cittadini coi suoi cantieri aperti... Ora, per alcuni anni, la pace sparirà dal Viale, come è sparita da anni dal Giardino pubblico. La città andava conservata, non rifatta. Lasciamo all'ortiglieria di qualche guerra futura il compito di distruggerla.

## AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## IL CASO

Il rilancio della città passa anche attraverso la ristrutturazione del deposito vini, della pescheria, del Porto Vecchio

## Molti i progetti ma ancora troppi gli interrogativi

Leggo della (giusta) indignazione di alcuni ambienti e cittadini all'ipotesi di trasformare la stazione ferroviaria (vecchia e/o nuova?) in non si sa quale altro contenitore.

L'episodio fa quasi il pari con un altro, che sta dividendo (ce n'era bisogno?) il Consiglio comunale, circa la futura destinazione della «vecchia» Pescheria il cui progetto fu deciso dalla vecchia maggioranza mentre l'inaugurazione avverrà (spero) sotto la «nuova», come se non bastasse, c'è anche l'attesa che il «vecchio» magazzino-vini, finalmente demolito, venga rimpiantato da non s'è ancora deciso cosa.

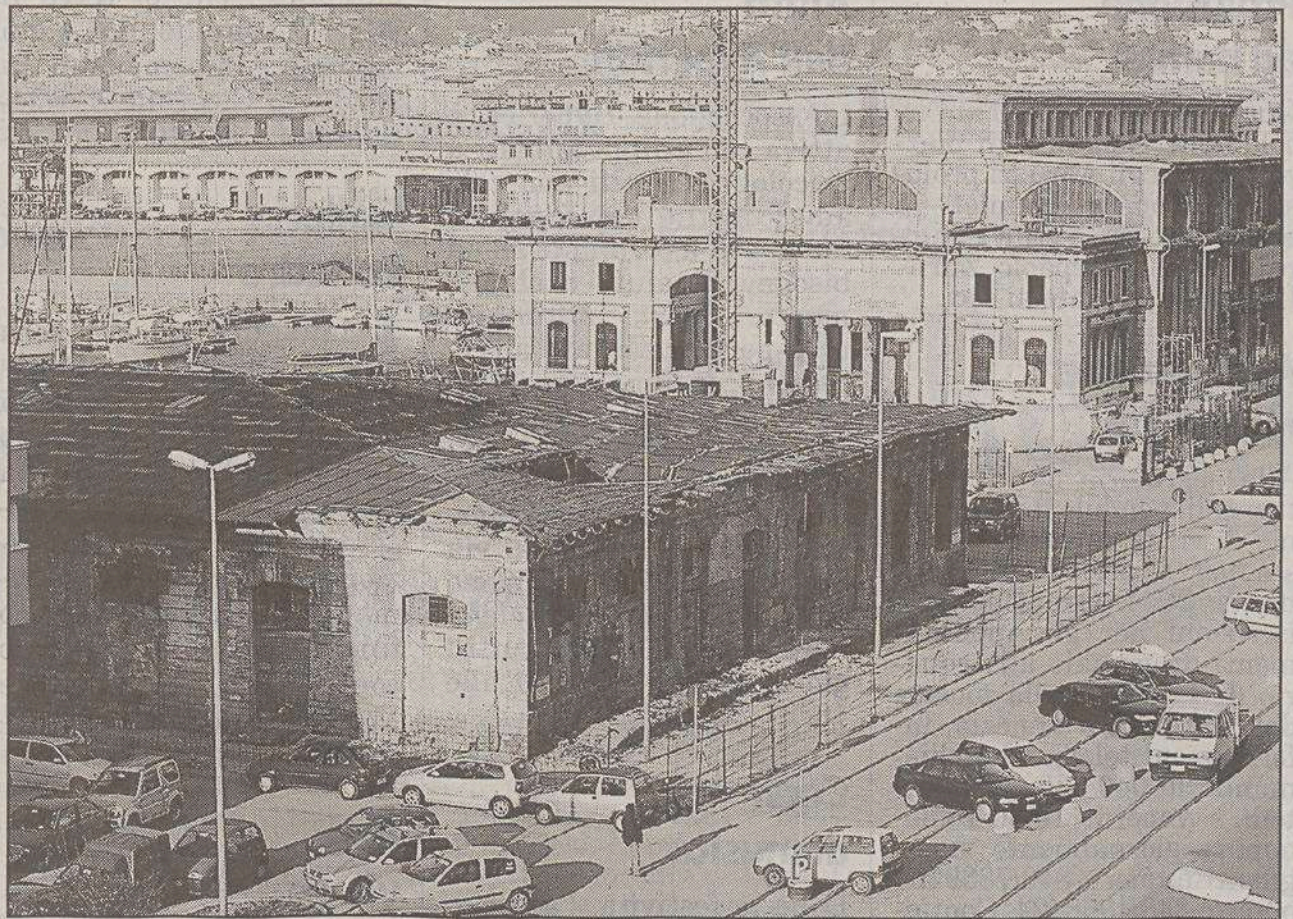
Per adesso c'è un progetto avveniristico a quattro piani per un uso altrettanto vago dei succitati.

Il tutto fa rima con il destino del Porto Vecchio, di

dimensioni ben più importanti, le cui ipotesi di «lifting» si possono dividere grossomodo in due schieramenti, pari a circa il «fifty-fifty» di opportunità. Comunque e sempre, però, non per la destinazione per cui furono storicamente concepite e realizzate e per cui la città prosperò e progredisce per lustro e benessere.

Tralascio di ricordare il progetto per trasformare l'amata riviera barcolana in un'esotica «Copacabana» e la Costiera, considerata una tra le più belle d'Europa, in una pista ciclo-jogging, rubando il mestiere a quella che doveva prendere il posto della «vecchia» tratta del trenino per Erpelle, mai realizzata, perlomeno nelle sue «tranche» terminali: in Slovenia e a Trieste.

Bruno Benevol



Il magazzino vini: ancora diversi interrogativi sul futuro di questa area. (Foto Bruni)

Molti speravano che «destra» significasse «conservazione». Nossignori! «Noi spendiamo più di illy per abbellire la città», ha affermato, e c'è da credergli. E quanto a cantieri aperti fa di tutto per batterlo. Mentre è sotto gli occhi di tutti

lo stato di sporcizia nella quale gran parte del Viale si trova coi sub-sub-sub appalti di quella che, non molti secoli fa, si chiamava «Nettezza urbana» e che proprio illy ha privatizzato (alla faccia della «sinistra»). La grande scoperta neoliberi-

sta è che la sporcizia costa meno della normale manutenzione: allora coi soldi risparmiati si abbellisce! Non solo, ma quella che una volta era un'Azienda comunale oggi è una «holding» quotata in borsa.

Così ci sono i soldi per

trasformare le Rive in un'autostrada a quattro corsie, per gallerie inutili, per trasformare la Pescheria in chissà cosa, per abbattere la piscina Bianchi, ma per lasciare lì il relitto del magazzino vini, ecc.

Fabio Mosca

I nuovi  
treni

Desidero rispondere alla lettera di Nino Zurich ospitata il 13 gennaio. Rassicuro il signor Zurich poiché Trenitalia è impegnata nell'opera

## AUTOBUS

Alcune recenti lettere indirizzate al giornale sono amare osservazioni sul tema della convivenza civile, della semplice educazione o, come ben ha commentato la persona che ha scritto riguardo le differenze di prezzo per il medesimo prodotto della medesima marca, su comportamenti che tolgono fiducia anche in «episodi spiccioli» che, tutti insieme, costituiscono la gran parte della nostra vita quotidiana.

A mio modesto parere - ma spero di aver letto e capito male - anche la novità di Trieste Trasporti - resa nota dal Piccolo del 30.12.03, va in direzione opposta alla solidarietà che, un po' tutti, auspichiamo manifestarsi non soltanto di fronte a casi di bisogno acuto ma, appunto, anche per episodi spiccioli della vita quotidiana: «Riguardo al carnet da 10 biglietti... ogni blocchetto ha una matrice che dev'essere conservata integra fino all'utilizzo dell'ultimo biglietto. Il carnet può essere utilizzato da

«È una vera vessazione  
il carnet con 10 biglietti»

più persone ma all'atto del controllo uno dei passeggeri dev'essere in possesso della matrice completa».

A questo punto - vi prego - fatemi capire: dovrò

accompagnare un mio congiunto al cimitero, a ginnastica eccetera, sacrificando gli impegni personali o chiedere ore di permesso? Oppure, e immagino sia questo lo scopo - e il presunto magico toccasana



Utenti infuriati per l'obbligo di mostrare la matrice.

na economico - sarò costretto ad acquistare tanti carnet quanti sono i miei familiari?

Non finisce qui: si deve prender atto che, per quanto il blocchetto non sia nominativo (come l'abbonamento) e acquistato con soldi nostri, non è più lecito usufruirne come più ci aggrada (leggi: regalare o vendere un biglietto a una persona che per esempio alla fermata dell'autobus - per i più svariati motivi - ne è sprovvisto e diligentemente se ne preoccupa) senza sobbarcarci l'onere dell'accompagnamento a... Muggia, Padriano o anche solo fino a piazza Goldoni.

Ripeto, spero di aver capito male, diversamente vien da chiedersi quando, chi di dovere, si renderà conto che la gente è stufo e arcistufa di questa sorta di vessazioni? Sembra la pensata di uno/a che, perlopiù, soffre d'insonnia... oppure, alla triestina «mi credo che i scrivi sta roba solo per insembrare la gente!».

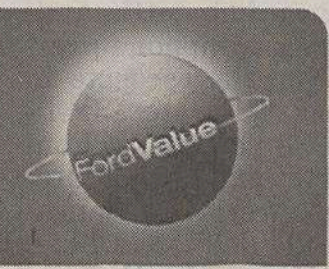
Renata Grim

FordFiesta.

A gennaio valori veri, vantaggi per tutti.

Con FordValue il massimo  
dei vantaggi è per tutti:

equipaggiamento completo  
e prezzo senza paragoni.



Valori veri,  
vantaggi per tutti.

Fiesta **treporte** 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue € **9.750**

**Autopiù**

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE

via Caboto, 24  
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale  
Tel. 0432.640052

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50  
Tel. 0434.957970

GORIZIA  
PAOLO GRATTON S.R.L.  
via Aquileia, 42  
Tel. 0481.520121





## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Ricreatori, concerto

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini, incontrerà il pubblico per la prima volta nel 2004 nel Concerto benaurale che si terrà oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Anagnina 5/2, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste.

## Elementare «Sauro»

La direzione didattica del II Circolo di Trieste informa che oggi alle 17.30 ci sarà una seconda presentazione della scuola elementare Nazario Sauro alla sede di via Tigor, 3.

## Istria feudale

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Franco Vezzoli presenterà un documentario storico sull'Istria dal titolo «Sognando l'Istria - l'Istria feudale». Ingresso libero.

## Nuovo corso del Cif Volontariato femminile

«Volontariato femminile: nuovi problemi, nuove prospettive» è il nuovo corso di formazione al volontariato promosso dal Centro italiano femminile di Trieste. Il corso, che prevede 10 incontri a cadenza settimanale con inizio lunedì 26 gennaio, si propone di formare un gruppo di volontari da affiancare a quelli già operanti presso l'Associazione, nella convinzione che il rapporto con personale volontario e la tempestività, utile a prevenire situazioni di maggiore gravità, siano di fondamentale importanza. Il programma fornirà le conoscenze necessarie ad affrontare temi complessi quali quelli legati al disagio personale e sociale, vissuto particolarmente da parte di un'utenza femminile. Gli argomenti del corso saranno sviluppati da operatori delle diverse strutture pubbliche, private o di volontariato - consultori, centri di ascolto e centri di accoglienza - che, grazie alla loro esperienza, forniranno utili indicazioni e conoscenze teoriche e pratiche. Appuntamento lunedì 26 gennaio alle 17 presso l'Oratorio Pio XII di via S. Ciriaco 101 (parrocchia di S. Giovanni).

## Associazione Panta rhei

Questa sera con inizio alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2 per il ciclo «Incontro di poesia» la poetessa Franca Olivo Fusco parlerà di «Francesco Petrarca e il suo canzoniere». Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040/632420 o al cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

## Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2 - III piano (Legge Nazionale) terrà il consueto «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

## Liceo Galilei

Oggi alle 17 per quanti, studenti delle terze medie e famiglie, non avessero potuto partecipare all'open day di dicembre o all'incontro del 12 gennaio, il liceo Galilei sarà aperto per la presentazione della scuola, del piano dell'offerta formativa, dei corsi sperimentali e tradizionali e dei vari progetti didattici nell'ambito dell'autonomia. Il martedì e il sabato, preferibilmente sino al 30 gennaio, la vicepresidente prof. Marialuisa Veneziano sarà a disposizione dei genitori per ulteriori informazioni e incontri personalizzati.

## Festa del tesseramento

La Lega dei pensionati Cgil di Barriera invita i propri iscritti alla festa del tesseramento che si terrà in sede in Largo Barriera 15, mercoledì alle 16.

## VETRINA a cura della A. Manzoni &amp; C. S.p.A.

## Corsi intensivi gratuiti per adulti e bimbi

Ultimi giorni di iscrizione a: informatica, inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, via Geppa 2, tel. 040/3480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

## Prolusione ad Hamlet

Questa sera alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi prolusione all'opera «Hamlet» in scena al teatro Verdi, relatore il dott. Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

## Associazione «Il Centro»

Alla segreteria de «Il Centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio-marzo 2004. Continuano le iscrizioni per gli appuntamenti di gennaio all'Acquario di Trieste e alla mostra del Giorno a Venezia. Informazioni telefoniche chiamando lo 040/630976 (martedì e venerdì 16.30-18.30) oppure giornalmente ai seguenti numeri: 340/7839150 oppure 348/4968424. Contatto fax 040/630976.

## Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10 «corso di ballo» sempre al «Club Primo Rovis», alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

## Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgarsi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, telefono 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

## Corsi di musica

Dopo le festività, l'Associazione Accademia di musica Ars nova riprende l'attività didattica. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto e strumenti a fiato - clarinetto, sax, tromba. Informazioni presso la sede dell'associazione, in via Madonna del Mare 6, orario 10.30-12.30 e 17-19 telefono 040/300542.

## Comunità greco-orientale Hatzakis nuovo presidente

È l'imprenditore greco, triestino d'adozione, Michele Hatzakis, il neolettore presidente della Comunità greco-orientale di Trieste (affiancato da due vicepresidenti, Angelo Zuvelekis e Teodoro Viscovich) la più importante d'Italia. Costituita nel 1982, ha raggiunto il traguardo dei 222 anni di vita e ha espresso personaggi illustri. Nel programma del neopresidente figurano la prosecuzione delle già consolidate iniziative filantropiche a favore di cittadini greci in disagiate condizioni economiche e non solo di essi, l'attività scolastica, svolta nelle scuole della Comunità, riservata l'una ai bambini greci, l'altra a cittadini italiani che desiderino apprendere il greco moderno. Quasi duecento sono i frequentatori di quest'ultima e in continua crescita è la richiesta d'ammissione. I corsi, gratuiti, sono tenuti da insegnanti di madrelingua. E ancora, la riattivazione della biblioteca intitolata a Costantino Costantinides, già direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale e per molti anni medico della Comunità, la quale, con i suoi 4000 volumi è la più ricca esistente; la ristampa del volume «Il nuovo giorno», pubblicato in occasione della celebrazione del bicentenario della Comunità, il potenziamento della struttura alberghiera di via Mazzini, creata in occasione del Giubileo del 2000, per offrire ospitalità a basso costo ai turisti, e della sala attigua, al pianterreno dell'edificio, destinata a manifestazioni culturali, conferenze, mostre, incontri vari. Verrà inoltre avviato un ristorante, capace di una cinquantina di coperti che proporrà alla cittadinanza la più autentica cucina greca, intesa come arte culinaria.



Michele Hatzakis

Fulvia Costantinides

## Massaggio del bambino

Il circolo Krut organizza il corso di «Massaggio del bambino», che si terrà il 28 e 29 gennaio, e il 4 e 5 febbraio. Informazioni in sede, via Cicerone 8, telefonando allo 040/360072.

## Galleria Poliedro

Si inaugura questa sera alle 18 alla galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A la mostra-concorso di disegno e di grafica. La rassegna che verrà presentata con una introduzione di Sergio Bossi rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 31 gennaio con orario 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiusa).

## Arti visive

Oggi, alle 16.30, all'Università della Terza età in via Corti 1A, nell'ambito delle lezioni sul tema «Arti visive oggi a Trieste» Alice Psacaropulo presenterà il pittore Roberto Tiggelli, attualmente presente in varie città italiane con mostre personali e collettive.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nel 48.º anniv. (19/1) dalla figlia Biancamaria 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Bruna Allegretto per il compleanno (19/1) dalla santa Maria 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del fratello Mario Bernich e di Mario Grassi per l'onomastico (19/1) da Caterina Bernich 20 pro Famiglia Umaghes.
- In memoria di Cristina Cernigoi Assante nel XX anniv. (19/1) dalla nipote Laura 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Derin per l'anniv. (19/1) da E.P. 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Lalla D'Henry nell'anniv. (19/1) dalle figlie 25 pro Emergency.
- In memoria di Mario Grassi e Mario Bernich per l'onomastico (19/1) da N.N. 15 pro Famiglia Umaghes.
- In memoria di Paolo Gregori a otto mesi dalla scomparsa dalla moglie Annamaria 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Virgilio Tomasi (19/1) dalla figlia Ervina 50 pro Sweet Heart.
- In memoria di Mario Verh per l'onomastico (19/1) dalla moglie Nerina 50 pro Croce rossa italiana (sez. femminile).

## L'oro e l'azzurro

Ultimi posti disponibili per la visita guidata alla mostra «L'oro e l'azzurro - Da Cézanne a Bonnard» a Treviso il giorno lunedì 1 marzo con pullman da Muggia. Per informazioni e adesioni: associazione Internos, telefono 040/273456, cellulare 347/9114529.

## Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medici infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/398312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

## Comunità San Martino

Anche quest'anno la Comunità di San Martino al Campo organizza il corso base di formazione al volontariato e all'anno di servizio civile nazionale. Il corso avrà inizio il 31 gennaio. Servirà inoltre a valutare l'idoneità degli aspiranti volontari a fornire loro alcuni strumenti di riflessione e di lavoro. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Gregorutti, 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

## Incontro di preghiera

Domani alle 18.30 in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il pastore Giovanni Carrari terrà un «Incontro di preghiera». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la chiesa metodista di Scala dei Giganti 1.

## PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'avvenuto danneggiamento di un'autovettura Opel Corsa di colore bianco avvenuto in via Locchi all'altezza del civico n. 48 tra i giorni sabato 3 gennaio e martedì 6 gennaio. Pregho chi avesse visto qualcosa o chi ha lasciato sulla predetta autovettura il biglietto con un numero telefonico inesistente, di telefonare al n. 040/307316.

Cercasi testimoni che nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 2004 videro all'inizio di via Crispi lato sinistro, angolo via Carducci, un'autovettura Micra blu scuro in sosta venuta urtata e danneggiata allo spigolo posteriore destro. Pregasi telefonare ufficio 040/4261064.

Giovedì 18 dicembre alle 11 smarriti occhiali da vista alla fermata bus 21 di Domio. Il cortese rinventore è pregato di avvisare telefonicamente al 335/745970. Ricompensa.

## Malattia di Alzheimer

L'A.i.m.a. (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che è aperta la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria che risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381 è aperta nelle giornate di lunedì-merccoledì-venerdì dalle 9 alle 11.

## Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Così fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a 2 concerti. Per informazioni telefonare martedì e giovedì 10-12 allo 040/369500 oppure, giornalmente al numero 040/308337.

## Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 telefono 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

## Cristallo, teatro a leggio con «Le piccole volpi»

Terzo appuntamento, oggi, con il ciclo «Teatro a leggio» proposto dall'Associazione Amici della Contrada. Alle ore 17.30, al Teatro Cristallo, sarà proposto alla platea «Le piccole volpi», di Lillian Hellman, uno dei più grandi successi della drammaturgia nordamericana degli anni Trenta del Novecento. La lettura, organizzata dagli Amici della Contrada con il sostegno del Circolo delle Assicurazioni Generali, sarà messa in scena da Massimo Somaglino, mentre sul palcoscenico presterà la voce ai personaggi della Hellman l'affiatato gruppo di attori che ormai costituiscono una sorta di compagnia «stabile» del Teatro a Leggio (Maria Grazia Plos, Adriano Giraldo, Maurizio Zaccagna, Elke Burul, Marzia Postogna, Massimo Somaglino, Franko Korosec e Manuel Fanni Canelles).

«Le piccole volpi», andato in scena per la prima volta a Broadway nel 1939, destò lo scandalo della pur emancipata platea americana per i contenuti graffianti che mettono in rilievo la spietatezza di un rapporto familiare. Il titolo è ispirato a una frase della Bibbia in cui si narra di piccole volpi che rodono la vigna. Nella commedia, la vigna è una piantagione di cotone situata nella Virginia, mentre le volpi sono i componenti di una famiglia di avidi imprenditori che non esitano ad azzannarsi tra di loro pur di ottenere il più alto profitto dall'espansione industriale che il Nord America sta vivendo agli inizi del Novecento. Protagonista della vicenda è Regina Hubbard la quale riesce a speculare su un losco affare combinato dai fratelli, lascia morire il marito, si aliena l'amore della figlia e riesce a dominare tutti i parenti con lo spettro del ricatto. Nel 1941 il regista William Wyler trasse l'omonimo celebre film interpretato da Bette Davis, Charles Dingle, Carl Benton Reid ed Herbert Marshall.

Il teatro di Lillian Hellman fa riferimento al modello drammaturgico isbeniano, proponendo temi morali e sociali esposti attraverso una sapiente indagine psicologica dei personaggi. L'accesso alla manifestazione è riservato ai soci Amici della Contrada e ai soci del Circolo delle Assicurazioni Generali. La tessera degli Amici (10 euro - 7 euro per gli abbonati della Contrada) può essere sottoscritta alla biglietteria del Teatro Cristallo.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Oggi Aula A 9-9.50, prof. ssa L. Leonzini: Lingua inglese I corso; 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione. Aula C, 9.30-11.30, Taucar e Stagni: Pittura su seta e stoffa - I livello. Aula D, 9-12, R. Zurzolo: Tiffany. II piano - laboratorio 9-11, C. Gentile: Corso di grafica. Aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione e della dietetica - conclusione corso; 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Il Mediterraneo: Malta archeologica e cavalleresca; 17.45-18.30, M.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott. ssa I. Schneller: Il Classicismo Weimariano; 16.35-18, prof. ssa A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste. Aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: Recitazione dia-

lettale. II piano - Laboratorio 15.30-17.20, ra B. M. Mori: Fiori di nylon. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in Galleria Tergeste, la libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Banca», via dell'Istria 14.

## Comunicati

Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università Terza Età, via Corti 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi. Ore 15-16: Storia del cinema (dr. Bosazzi); ore 15-16: La storia di Trieste I classe (prof. Veronese); ore 15-16.30: L'elettronica come Hobby (Isernia); ore 15-18: Tombolo (De Cecco); ore 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber); ore 15.30-17: Francese I corso. Trovato;

ore 16-17: Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); ore 16-17: Sessuologia ieri e oggi (dott.ssa Tomasini); ore 16-17: La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); ore 16-17: Inglese I (prof. Pettersson); ore 16-17: Spagnolo I (prof. Valentini); ore 16.30-18.30: Fotografia (L'immagine di Mohor); ore 17-18: Inglese II (prof. Pettersson); ore 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); ore 17-18: La cultura Zen - I lezione (dott.ssa Marchetti); ore 17-18: L'interpretazione psicologica dei sogni - ultima lezione (prof. Bosazza); ore 17-18.30: Inglese II - I classe (dott. Bortuzzo); ore 17-19: Avviamento alla musica (maestra Ghiotti); ore 18-19: Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevijel); ore 18-19: Mitologia (Fummo); ore 18-19: Tedesco II (dott. Cucurro); ore 18-19: Inglese III (prof. Pettersson). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (Furlan Veronese).

## LE LINEE NEL GOLFO

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE                                                                                  | FESTIVO                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Partenza da TRIESTE<br>6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | Partenza da TRIESTE<br>10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30 |
| Arrivo a MUGGIA<br>7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05     | Arrivo a MUGGIA<br>10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00     |
| Partenza da MUGGIA<br>7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  | Partenza da MUGGIA<br>10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05  |
| Arrivo a TRIESTE<br>7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35   | Arrivo a TRIESTE<br>11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35    |

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OM possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

## MOVIMENTO NAVI



ARRIVI  
Ore 4 It GIOVANNI FAGIOLI da Genova a Silone; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It ZAGARA da Mellini a Silone; ore 8 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII; ore 9 Tu ULUSOY I da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UNILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 Li TROMSO TRUST da Novorossiysk a Slot 3; ore 17 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Bs SONANGOL LUANDA da Flotta a Slot; ore 19 Tu UNILIM HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.  
PARTENZE  
Ore 5 Pa ALLORO da Slot 1 a ordini; ore 10 Pa RESOLUT da Atsm a Montalcione; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 14 Ac JANINA da molo VII a Venezia; ore 16 Ma MSC ANDALUCIA II da molo VII ad Ancona; ore 18 Pa STORMAN ASIA da Sala a Genova; ore 18 Gr NICOS I.V. da Slot 4 ordini; ore 18 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 19 Tu ULUSOY I da orm. 47 a Cesme; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UNILIM da orm. 31 a Istanbul.  
MOVIMENTI  
Ore 6 Mc ATLANTIC HERO da rada a Slot 1.

## 19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

## SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

## Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

## Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. No sta 'ndar via (di Andrea Rot) Andrea Rot
2. Coss'è pianzi (Enrico Zardini) Ilenia Zobec
3. Noi triestini (M. Grazia Detoni Campanella) M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Triestine
4. I cantoni più bei de sta cità (Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polseili) Pietro Polseili
5. Giornata de estate (Fabrizio Polajoz-Alfosa Saksida) Gruppo «La clapa de Grignan»
6. Son tornà (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto) Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. Andemo a san giusto (Norina Dussi Weiss) Antonella Brezzi
8. La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse) Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti) Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. Co iera la Dionea (Davide Rabusin) Davide Rabusin e «I Marineri»
11. Famiglia rap (Giancarlo Glanetto) Gruppo «Fumo di Londra»
12. Le canzoni triestine (Mario Comuzzi) Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta) Maria Gastol ed Elena Centrone
14. Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola) Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. Amici e musica (Norina Palcich-Roberto Kobau) Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio) Mladenka Solci
17. Vanda bonbon (Roberto Felluga) Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristiana»
18. Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich) Giovanni e Carlo De Cecco
19. Cara... mami (Paolo Piani-Marco Grandis) Gruppo «Bmb»
20. Sempre cussi (Laura Hager Formentin) Mara Sardi



La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

## EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3) Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45  
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)  
RADIO OPCINE (90.5-100.5) Ore 20.30 (ogni lunedì)  
RADIO ROMANTICA (93.9) Orari vari ogni giorno



## CULTURA &amp; SPETTACOLI

STORIA La Libreria Editrice Goriziana pubblica il saggio di Yaacov Lozowick «I burocrati di Hitler»

## Quei grigi, solerti carnefici del Reich

Un nuovo approccio alle folli gesta di Adolf Eichmann e di altri assassini nazisti

Da «I burocrati di Hitler» pubblichiamo un brano delle «Considerazioni conclusive», per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

C'è un passo nel commovente libro di Christopher Browning, *Ganz normale Manner*, dove viene descritto il momento in cui un battaglione di Polizia tedesca entra con la forza nel ghetto ebraico di Koneskova e determina i suoi abitanti: i vecchi e i malati nelle loro abitazioni, nei loro letti, nelle strade; i giovani vengono invece radunati e mandati in un campo di lavoro. Coloro che non rientrano in questi due gruppi sono costretti ad uscire in marcia dalla città e fucilati. Nel mezzo della descrizione di questi avvenimenti Browning scrive: «Uno dei poliziotti si mise a chiacchiere con il presidente del consiglio ebraico, anch'egli originario di Monaco, finché quest'ultimo non venne portato via».

Quando ho letto questa frase, mi sono reso conto che, per lo meno in questo punto, l'analisi storica di Browning non poteva essere esatta e che il titolo del suo libro solleva problemi invece di trasmettere certezze. I due avevano effettivamente chiacchiato? E che cosa avrebbe avuto da dirsi? E se quest'ebreo fosse in qualche modo sopravvissuto, avrebbe approvato una descrizione degli avvenimenti così banale e profana? Esistono forse parole

Li hanno archiviati come mostri. Hanno parlato di loro come fossero belve vestite da uomini. Per poi accorgersi che gli uomini del Terzo Reich erano, piuttosto, burocrati del male. Grigi, fanatici funzionari dell'orrore. Solerti assassini da scrivania. Emblematico rimane il libro che la filosofa Hannah Arendt scrisse dopo aver assistito, a Gerusalemme, alle sessioni del processo contro il colonnello delle Ss Adolf Eichmann: «La banalità del male».

Sbagliava la Arendt quando dice-

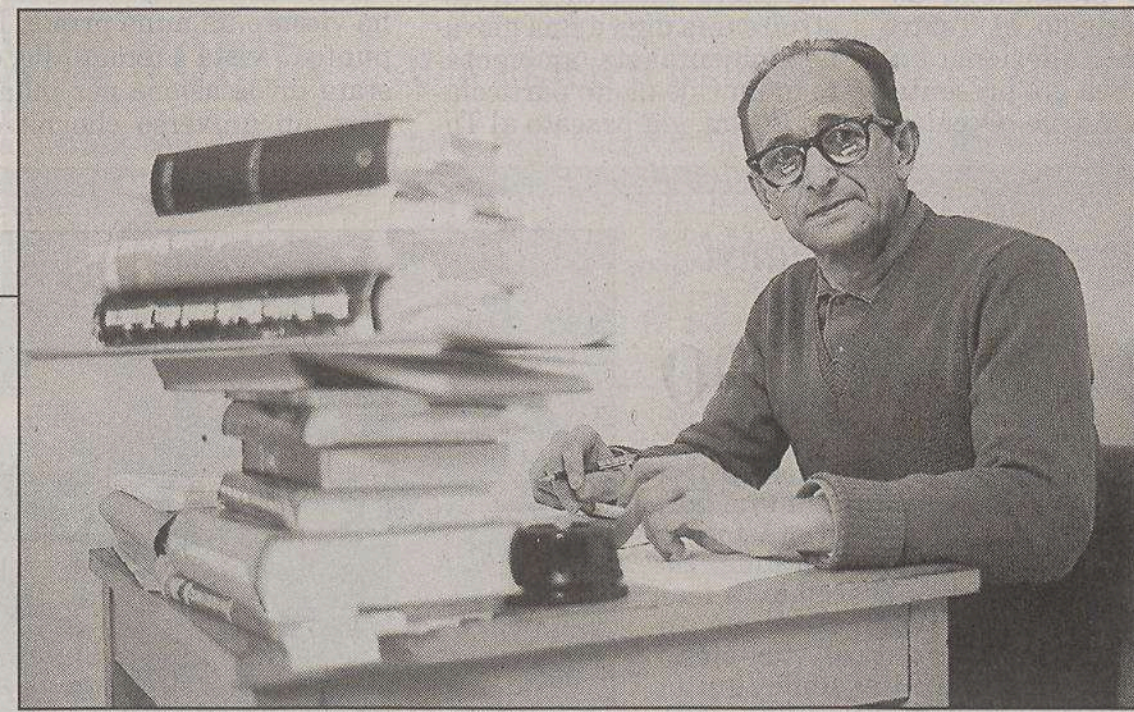
va che il Terzo Reich era pieno di burocrati? Di uomini insulsi che si trasformarono in aguzzini, in assassini? Se lo chiede Yaacov Lozowick, direttore dell'Archivio del Centro di ricerca israeliano sulla storia dell'Olocausto a Gerusalemme, nel saggio «I burocrati di Hitler. Eichmann, i suoi volenterosi carnefici e la banalità del male» (pagg. 354, euro 19), il saggio, tradotto da Orietta Altieri, che la Libreria Editrice Goriziana distribuirà nei prossimi giorni.

Lozowick non può rassegnarsi alla teoria che siano stati solo dei grigi funzionari a massacrare milioni di ebrei. Ad annientare uomini e donne, bambini indifesi. E non vuole piegarsi nemmeno al teorema di Daniel Johan Goldhagen, convinto che gran parte dei tedeschi si adoperò per lo sterminio. Il suo libro, documentato e appassionante, si trasforma, così, in un invito a non smettere di interrogarsi sul perché. A non stancarsi di provare a capire i meccanismi che trasformarono gli uomini in carnefici di altri uomini.

me Gertrud Slotke prese parte ad un rastrellamento. Il giorno seguente scrisse il rapporto che sarebbe stato meglio se qualcuno avesse controllato con attenzione i salvacondotti in possesso di alcuni ebrei, protetti in questo modo dalla deportazione, perché erano ebrei ricchi, ma era possibile che lo fossero effettivamente, visto che vestivano come degli straccioni? Inoltre annotò che l'operazione si era svolta senza intoppi, fatta eccezione per alcune donne che si erano messe a piangere e a urlare istericamente. Ma come riusciva a fare un resoconto così sereno ed oggettivo di queste grida? [...]

Sono giunti alla fine della mia narrazione. Ho cercato di descrivere le azioni e gli atteggiamenti di psichiatri e antropologi prendendo a prestito la lingua che essi usavano. Ho usato la lingua di una scienza che era la lingua dello sterminio. Ho parlato di associati, di bastardi, di idioti, di Mischlinge, di non ariani, di schizofrenici e di zingari. Tutti coloro che ho nominato si definiscono in tutt'altro modo. Nelle mie frasi non si ode l'urlo dei bambini quando l'iniezione di cloroformo tocca il loro cuore. Non si ode l'urlo del paziente che cerca di difendersi prima che le porte si chiudano alle sue spalle: «Ve ne pentirete crudelmente!». Non ho accennato a coloro che hanno fatto saltare in aria il crematorio di Auschwitz e a quelli che sono stati uccisi. Le speranze dell'umanità non erano riposte negli scienziati tedeschi, ma nelle loro vittime che gli si opponevano. Gli occhi degli sterminati sono posati su di noi [...]

Yaacov Lozowick



Il colonnello delle Ss Adolf Eichmann, catturato, processato e giustiziato dagli israeliani. A destra, Hannah Arendt.



«normali» in grado di descrivere una simile situazione?

Cosa c'è di più naturale ed ovvio di un giovane che si innamora di una donna nelle vie di Parigi? Così è successo anche a Theodor Dannecker e a Else War-

neke. Ma che cosa si dicevano quando, mano nella mano, guardavano la Senna che scorreva sotto l'alto di un ponte di questa romantica città? Possiamo forse immaginarlo leggendo una lettera che Dannecker scrisse a sua moglie poco prima della fine della guerra, quando la Germania era ridotta ad un ammasso di rovine. Sperando sempre in un miracolo, accusava il popolo tede-

sco di aver fallito la sua missione e scriveva: «Nonostante tutto... continuo però a credere... all'eternità della Germania e alla sublime missione del nostro Adolf Hitler!».

Rajakowicz durante il suo interrogatorio, avvenuto il 17 aprile 1963, tentò di sottrarsi alla responsabilità di aver firmato un documento spiegando che: «Era agosto, periodo di ferie, e le for-

ze di occupazione tedesche (in Olanda) erano uguali a tutte le altre. Evidentemente Zöpf era in ferie, per questo ho firmato io. Talvolta pare che i burocrati assassini delle Ss ci assomiglino molto: scrivevano lettere, facevano le ferie, aspiravano a far carriera, se la prendevano con i vicini. [...]

Ma dobbiamo tener presente le loro azioni: persino una normale segretaria co-

## Ma gli alleati videro dal cielo l'orrore di Auschwitz nel '44

LONDRA Sono passati sessant'anni, ma l'orrore è incancellabile. In un'epoca multimediale come la nostra, era solo questione di tempo prima che l'inferno dell'Olocausto arrivasse su Internet in tutta la sua atrocità. E così, da oggi per poco più di 14 euro, le immagini realizzate da un pilota della Raf e da tanti altri saranno disponibili all'indirizzo [www.evidenceincamera.co.uk](http://www.evidenceincamera.co.uk).

Sul sito sarà possibile vedere circa cinque milioni di fotografie dell'Aerial Reconnaissance Archive, messe in ordine e digitalizzate tramite un progetto della Keele University (uno dei luoghi ufficiali di deposito degli Archivi Nazionali britannici) e mai viste finora dal grande pubblico. Dal fumo delle ciminiere di Auschwitz ai soldati americani dello

sbocco in Normandia, trasformati in centinaia di cadaveri, alla corazzata tedesca Bismarck nascosta sette giorni in un fiordo norvegese prima del suo affondamento. Le immagini mostrano che, se fossero state esaminate con la dovuta attenzione, avrebbero potuto salvare migliaia di vite umane. In particolare in quegli scatti dell'estate del 1944 del pilota della Raf l'orrore di Auschwitz si vede in tutta la sua portata. Una colonna di fumo che si innalza da una fossa comune mentre si vedono i prigionieri in coda per quello che sarà il loro ultimo appello. Code lunghe, lunghissime, perché i nazisti, consapevoli che stava arrivando la fine, avevano ordinato di accelerare al massimo il programma di sterminio, per cancellarne ogni traccia.



Il fumo del camino di Auschwitz nell'estate del 1944.

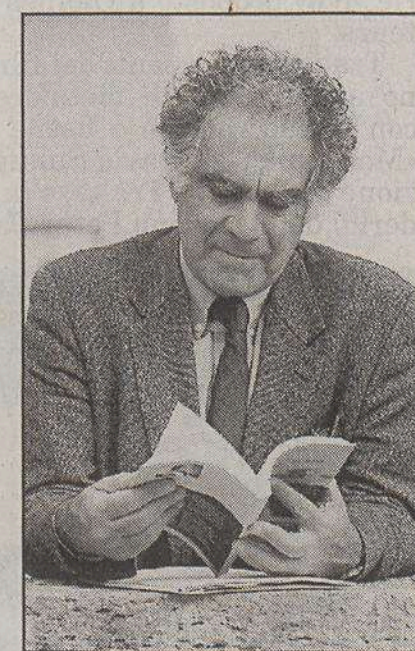
di Fulvio Senardi

Due protagonisti della cultura italiana nel libro che registra l'affabile discussione che li ha coinvolti, a vane riprese, fra l'ottobre 2002 e l'agosto dell'anno seguente. Si parla di «Un dialogo (euro 10)», il volume che Feltrinelli ha mandato in libreria da alcune settimane e che vede protagonisti Vittorio Foa e Carlo Ginzburg.

Intelletuali, bisogna dire, che non richiedono presentazione: entrambi torinesi, legati da moltissimi fili culturali, politici, biografici (è stato proprio il padre di Carlo, Leone, a cooptare Foa, negli anni del fascismo, nella organizzazione clandestina di Giustizia e libertà). E uniti da una curiosità intellettuale vivacissima che permette loro di sottrarsi con penetranti sguardi laterali alle ipoteche dello specialismo: Foa è stato sindacalista e politico, e rimane, più che novantenne, un osservatore penetrante e smagato della realtà italiana, Ginzburg è uno storico affermato a livello internazionale e porta nelle indagini microscopiche, di cui è pioniere, attenzione alla cultura materiale e sensibilità per i risvolti antropologici.

Ci sono tutte le premesse, insomma, perché il libro risulti appassionante e profittevole. E invece no; contro ogni aspettativa i volumi superano le virtù. Intendiamoci: non mancano pagine capaci di provocare il lettore a riflessioni non scontate sugli anni che hanno visto la crisi del comunismo, l'affermarsi di una ambivalente globalizzazione, il tramonto, ancora senza avvisaglie, di un'alba nuova, della Prima Repubblica. Certe considerazioni, il cui tono pacato non attenua l'acutezza, meritano una vigo-

## Il libro a due voci pubblicato da Feltrinelli risulta per i lettori un po' troppo ermetico Foa e Ginzburg, un dialogo da caminetto



Vittorio Foa e Carlo Ginzburg, protagonisti del «Dialogo».

Nonostante tutto ciò «Un dialogo» lascia in bocca un sapore d'amaro. Nulla da dire ovviamente, sulla statura intellettuale degli interlocutori. Ma è la formula che ren-

te perplesso, e per più di una ragione. In primo luogo troppo frequenti e troppo sibillini gli accenni ad episodi minori se non minimi della storia del movimento sindacale e della sinistra, tali da trascinarci nelle nebbie di un «lessico familiare» di impronta storico-politica che solo una ricca introduzione, o un minuzioso apparato di note avrebbe potuto dissipare; mentre, invece, pare involontariamente mimare il gergo autoreferenziale in voga nei palazzi del potere (sfido qualsiasi lettore colto, ma non specialista, a contestualizzare con cognizione di causa gli scontri a piazza Statuto nella Torino del 1962, o a spiegare i presupposti che portarono alla fondazione del Psiup, episodi ai quali Foa-Ginzburg dedicano pagine alquanto ermetiche per i non addetti ai lavori).

Secondo rilievo: il «Dialogo» pecca, se co-

si posso dire, per il reciproco ossequio dei due interlocutori. Mi spiego meglio: tutti ricordiamo, credo, il peso storico-culturale che ebbero libri come l'«Intervista sul fascismo», sensazionale esordio di una maniera nuova, e non priva di ambiguità, di considerare il Ventennio (il protagonista di quel libro era, inutile ricordarlo, Renzo De Felice) o, più recentemente, l'«Intervista sull'intellettuale» con un pensoso Garin sollecitato dalle domande di Mario Ajello. Il «Dialogo» si ispira apertamente a quella formula ma smarrisce la capacità di provocazione e forza di verità scivola sulle contraddizioni della realtà che potrebbe piuttosto aiutarci a comprendere. Quando Foa si lascia sfuggire, per esempio, una disincantata osservazione sulla duplice natura «corporativa» ed «emancipatrice» del sindacato, o sfiora il tema del carattere «ossessivo» che ebbe il motivo della centralità operaia per i partiti di sinistra vorremmo di fronte a lui non un deferente ed affettuoso amico di famiglia ma un interlocutore grintoso, disposto a tallonarlo, con domande legittime ma scomode, per far capire il passato in relazione al presente, e di quest'ultimo l'eredità di incrinare e di ombre nella prospettiva di un futuro da costruire nel progresso politico e civile (e ce ne sarebbe da dire, pensando alle risse a sinistra, alla fiammata del sindacalismo di base, alla crisi del ceto medio, alle nuove povertà, ecc.). Storia, insomma, magistra vitae, piuttosto che sfoggio di buona educazione, due vecchi amici al caminetto, una bottiglia di vino profumato (ovviamente barolo)...

Rimane, certo, la scintilla aforistica di qualche precisazione fulminante, ma con essa il rimpianto per ciò che il Dialogo avrebbe potuto essere - fascio di luce nella foresta oscura - e non è stato.

## IN LIBRERIA

## I PIÙ VENDUTI

## NARRATIVA ITALIANA

- 1) Melissa P. «Cento colpi di spazzola...» (Fazi)
- 2) Ammaniti «Io non ho paura» (Einaudi)
- 3) Camilleri «La presa di Macalè» (Sellerio)

## NARRATIVA STRANIERA

- 1) Rowling «Harry Potter e l'Ordine della Fenice» (Salani)
- 2) Haddon «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte» (Einaudi)
- 3) Coelho «Undici minuti» (Bompiani)

## SAGGISTICA

- 1) Pansa «Il sangue dei vinti» (Sperling & Kupfer)
- 2) Vespa «Il cavaliere e il professore» (Mondadori)
- 3) Augias «I segreti di Londra» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Le parole dei filosofi. Dai presocratici al Novecento» a cura di Carlo Sini (pagg. 1806 - euro 29,00 - Mondadori)

Dai presocratici fino al Novecento questa ricca antologia riunisce i testi fondamentali dei più grandi maestri del pensiero di ogni tempo, raccolti e introdotti da uno dei più illustri studiosi italiani, il quale ha cercato di far sì che leggere gli scritti dei filosofi non sia un'impresa per soli studiosi. «Leggere gli scritti dei filosofi - sottolinea Sini - è come ripercorrere la nostra autobiografia, complessa e ricca, di uomini e donne dell'Occidente». Questo libro è ormai classico che offre un'ampia panoramica della storia della filosofia, dando voce direttamente agli autori, da Socrate a Pascal, da Aristotele a Sant'Agostino, da Bacon a Cartesio, da Spinoza a Hume, da Hegel a Kierkegaard.

«Siegfried» di Harry Mulisch (pagg. 250 - euro 16 - Rizzoli)

Uno scrittore olandese di origine austriaca, Rudolf Herter (alter ego di Harry Mulisch), giunge a Vienna a presentare il suo monumentale capolavoro, «La scoperta dell'amore». In quest'occasione viene avvicinato da due anziani coniugi, Ulrich e Julia Falk, che gli raccontano di essere stati i camerieri di Hitler nel rifugio montano di Berchtesgaden e di custodire un suo sconvolgente segreto: il Führer aveva avuto un figlio da Eva Braun, Siegfried, registrato all'anagrafe con il nome dei Falk, che, alla fine della guerra, era andato incontro a un crudele destino. Sconvolto da questa rivelazione, Herter si lancia in un'avventura intellettuale che lo porterà a gettare nuova luce sul mistero di Hitler e, allo stesso tempo, a esserne inghiottito.

«Cerchio infinito» di Bernie Glassman (pagg. 156 - euro 9,80 - Oscar Mondadori)

Basato sui seminari tenuti da Bernie Glassman nella comunità di New York, «Cerchio infinito» è ormai un classico della tradizione buddhista occidentale: un invito alla pace universale che propone un modello di rinnovamento sociale radicato in un pensiero antico ma sempre di grande attualità. Lo spontaneo e naturale sviluppo della pratica zen, infatti, è la dimensione sociale, necessaria conseguenza del momento in cui l'individuo, ottenendo la propria massima realizzazione, sperimenta e percepisce di essere una parte del Tutto. Glassman, uno dei più importanti maestri zen occidentali, lo dimostra con questo libro e con la sua intera vita. L'autore propone il suo commento a tre fondamentali insegnamenti buddhisti da un punto di vista inedito.

«Cavalli verso le tenebre» di Baltasar Porcel (pagg. 209 - euro 16,50 - La Nuova Frontiera)

Baltasar Porcel è considerato uno dei più importanti scrittori catalani contemporanei. In questo libro, identificandosi con il narratore, ricostruisce ossessivamente il mondo dei suoi antenati, alla ricerca della propria identità. In una Maiorca mitizzata e poetica, Porcel ricrea un mondo antico e violento, un'atmosfera decadente e tragica in cui uomini e donne sono vittime delle passioni più implacabili, turbolente, atroci. I cavalli del titolo appartengono a uno stemma di famiglia: cavalli al galoppo attraverso l'oscurità dei secoli, per lasciarsi dietro la distruzione e andare incontro alla vita, a un destino da costruire. Il romanzo ha vinto il premio della Critica letteraria spagnola nel '76, ha ricevuto vari premi e nel 1995 è stato riconosciuto da Publishers Weekly e The Critic Choice come uno dei migliori libri dell'anno.

«Quaderni dal Marocco» di Francesca Giaché (pagg. 151 - 16,50 euro - Cda & Vivalda)

«Ci sono molti modi per raccontare un viaggio: quello scelto da Francesca Giaché è insolito e coinvolgente. Nel suo Marocco sembra proprio di esserci». Ha ragione Mirella Tenderini nel presentare i «quaderni» della Giaché, racconti nati durante un viaggio nelle magiche terre del Marocco. Incontri, paesaggi, profumi e sapori diventano l'occasione per raccontare storie, vicende e leggende di un altrove che è entrato nell'anima e nell'immaginario dell'autrice lasciando un'impronta indelebile (lo testimoniano anche i suoi bellissimi acquerelli che corredano i testi). È un modo antico e sempre nuovo di raccontare, che conferma la Giaché (alla quale si deve fra l'altro l'affascinante volume «Teste di rame» sulla storia dei palombari) narratrice sensibile e di buona penna.





**TRIESTE** L'unico cortometraggio ceceno in concorso ad Alpe Adria Cinema ha un titolo quasi paradossale per la realtà del Paese martoriato che racconta: «Libertà» (Marsho). È il primo film non amatoriale proveniente dalla Cecenia, terra che ha visto i sogni di molti ragazzi spezzati dall'interminabile guerra con la Russia. Il soggetto non poteva che essere drammatico: narra di un giovane che, seppur innamorato dell'arte, decide di arruolarsi nella guerriglia e muore in un'imboscata.

È una storia tragicamente simile a quella di molti ragazzi ceceni. «Questo film è dedicato a un carissimo amico che studiava con me alla scuola di cinema in Georgia», dice il regista, **Murad Mazaev**. «Durante l'ultimo anno ha saputo che la sua famiglia era stata sterminata nella guerra, ha lasciato tutto per arruolarsi ed è morto poco dopo. Per me girarlo era una necessità assoluta, non solo perché è stato il mio lavoro di laurea, ma anche perché è l'immagine di ciò che sento dentro».

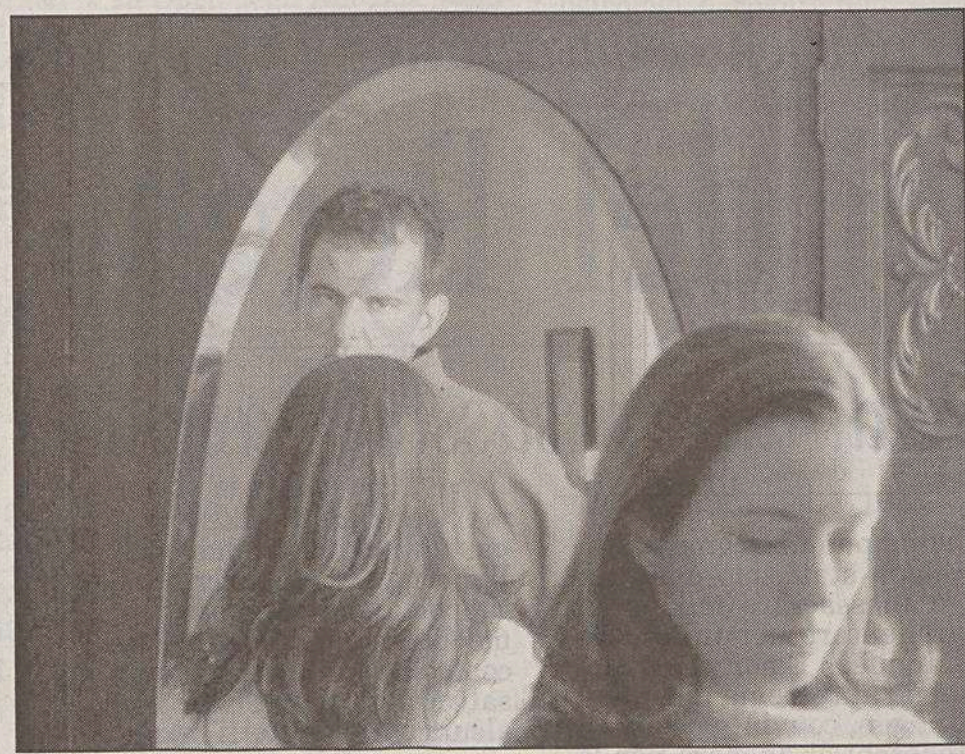
Dove è stato girato il

film?

«Parte delle riprese sono state effettuate in una gola dove vivono molti profughi ceceni, e che quindi è considerato un po' il covo dei terroristi. Non è stato facile girare lì, all'inizio pensavano che fossimo una troupe televisiva arrivata a girare l'ennesimo servizio negativo sui guerriglieri».

**È possibile fare cinema in Cecenia con la guerra è ancora in atto?**

«La stima delle vittime, sia tra i civili che tra i combattenti, è sempre in aumento e le operazioni militari continueranno ancora per molto. La Cecenia non ha alcuno studio cinematografico, nessuna base tecnica, ma le difficoltà maggiori non sono economiche o organizzative: pochi ceceni vogliono fare un film sulla loro regione. Quelli che ne sono usciti non vogliono tornarci, perché si ri-



Una scena di «Palabras» di Salani. A destra, il party in onore di Samir e dei registi svizzeri al Consolato di Trieste. In alto, «Marsho».

schia la vita a parlare di questa situazione, e quelli che sono rimasti hanno preoccupazioni quotidiane ben più gravi».

**Lei vive ancora in Cecenia?**

«No, mi sono trasferito a Kiev, vorrei girare un lungometraggio sul rapporto tra l'Ucraina e il mio paese. Quando ho spedito «Marsho» ad alcune tv russe, e ho fatto qualche intervista in proposito, i miei parenti mi hanno consigliato di non tornare perché a casa c'erano già state molte visite di mili-

tari che chiedevano dov'ero e quando sarei rientrato». Di tutt'altro genere è, invece, il nuovo film di **Corso Salani**, in programma domani pomeriggio al Teatro Miela. Ormai affezionato al festival (aveva già presentato ad Alpe Adria «Occiden-

te» e «Corrispondenze private»), Salani è tornato a Trieste per accompagnare «Palabras», storia d'amore tra un ingegnere incaricato di costruire una diga e una giovane ambientalista, ambientata in un Cile molto particolare. Il film, già passato al To-

temporali: nella parte vissuta al presente la protagonista racconta a due amiche i sentimenti e le emozioni che ha vissuto un anno prima. Il punto di vista è femminile, è stata un'occasione per indagare un universo che mi è

certo vicino ma al quale non appartengo». **Cosa lega il film a Trieste?**

«C'è un piccolo omaggio: uno dei protagonisti, interpretato da Alessandro Mizzi, ha origini triestine anche se vive da tempo a Roma e, in realtà, non ci torna mai. In una scena ricorda con nostalgia la città, descrivendola, e canta anche una canzone triestina. Amo questa città perché mi ci sento bene, come del resto in tutta questa zona».

**È stato difficile girare in Cile?**

«Ci siamo mossi con una troupe molto leggera, solo cinque persone, e c'è stato un gran lavoro preparatorio sul posto. I cileni erano incuriositi, partecipavano alle riprese. Ho mostrato un Cile diverso rispetto all'idea che si ha comunemente del paese latinoamericano, scegliendo la parte più moderna e ricca di Santiago. È un film a basso costo, e preferisco così: non sarei capace di girare con una struttura molto pesante, con una troupe numerosa».

Elisa Grando

Sul palcoscenico del Teatro Miela lo spettacolo bello e perturbante proposto dalla danzatrice ungherese **Andrea Ladanyi**

## «Tutyila»: danza dell'amore perduto nel fiume del tempo

**TRIESTE** Tagliente come una spada. È stato un evento all'altezza delle aspettative lo spettacolo «Tutyila» che la danzatrice **Andrea Ladanyi** ha presentato per la prima volta sabato sera al teatro Miela nell'ambito del Festival Alpe Adria Cinema. Corpo reale fra tanti corpi filmici, l'artista ungherese ha portato sul palco la sua presenza palpitante e viva, poi replicata sullo schermo del regista **Ferenc Grunwaldsky** nel suggestivo film «Tancalaki», proiettato subito dopo la performance. L'irrompere di «Tutyila» nel regno delle ombre ha tagliato come una lama affilata le coscienze immobili degli spettatori, risvegliando i loro sensi dal fresco torpore della macchina dei sogni e rigettandoli nell'inquietante colonna liquida del tempo. Le musiche, da Steve

Reich a Bach, hanno contribuito a rendere l'atmosfera ancora più densa e piena di una sonora dose di inquietudine.

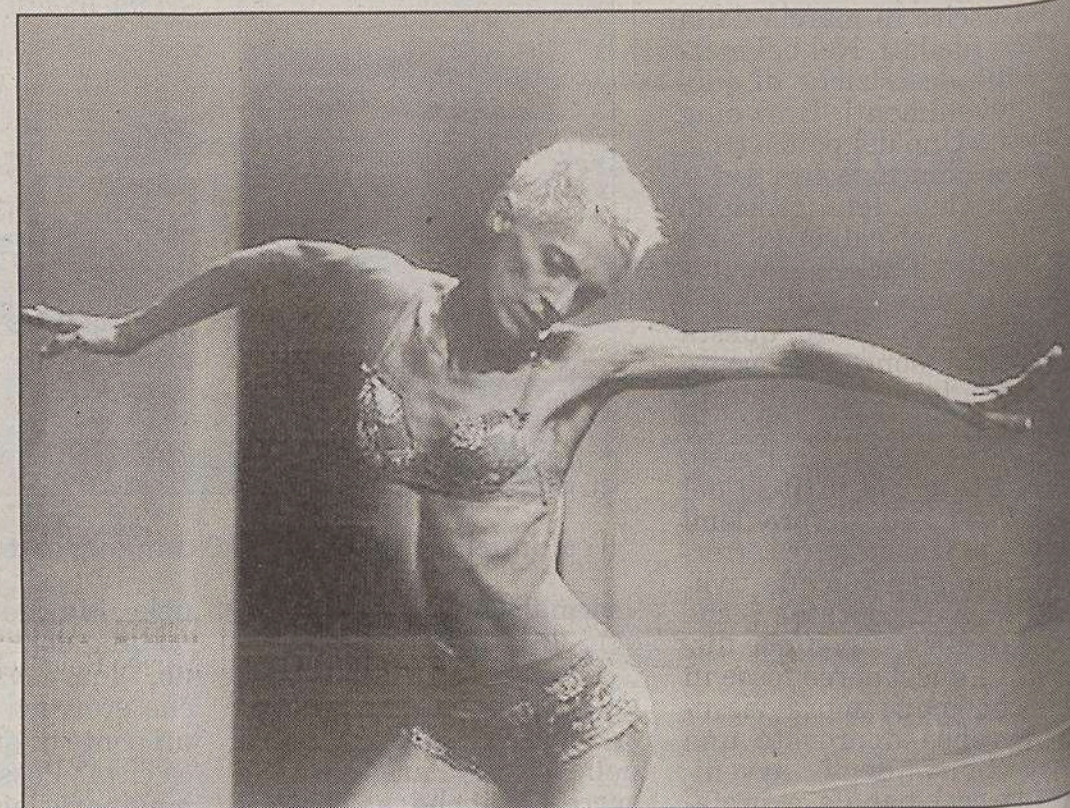
Eppure è proprio la grande illusione della realtà del tempo che **Andrea Ladanyi** ha svelato, esplorando spazi inconsueti con una precisione del gesto e del movimento portata all'estremo. L'inizio dello spettacolo è travolgente: solo il corpo e una spada, immersi in una luce verde. In seguito si verrà a sapere che la spada è il simbolo di un amore tagliato, di una ferita ancora aperta e sanguinante per qualcuno che un giorno, scherzando affettuosamente, l'aveva chiamata «Tutyila» (in ungherese «pantofola»). Ma la danzatrice è riuscita a trasformare questa danza dell'amore perduto in qualcosa di uni-

versale. Nei suoi gesti si scorgono altri tremanti che battono disperate per liberarsi dalla gabbia del disamore (o della realtà?), scosse elettriche trapassano il corpo e fanno pensare alle torture che, in ogni tempo, i regimi totalitari hanno perpetrato a uomini e donne. Movenze di insetto si insinuano nel corpo teso dell'artista, che si muove a scatti e aderisce alle pareti, mentre la dinamica alternata di sequenze lentissime e subito dopo improvvisamente veloci richiama un immaginario filmico che va da «Blade Runner» a «Matrix». E proprio ai replicanti del film di Scott assomigliano a volte le figure cariche di espressività disperata che nascono in «Tutyila».

In punta di piedi sul fiume del tempo, **Andrea Ladanyi** si cambia d'abito

sul palco e, non senza una dose di ironia, interpreta la caricatura di una ballerina, che a poco a poco si trasforma in un corpo deformato e instabile. La spada è ora strumento d'acciaio in mano a un burattino, arma letale di un comico spaventato guerriero che mena fendenti a un nemico invisibile (qui la connotazione satirica è forse una delle possibili letture). Ma anche questo lascia spazio all'infinita possibilità della danza di ricreare la realtà con la realtà stessa, di percorrere a piedi nudi mondi e universi paralleli, rappresentati da una serie di immagini proiettate sullo sfondo. Interazione tra corpo e immagine che restituisce il pubblico alla macchina dei sogni, con una consapevolezza in più: nessuna illusione potrà mai essere più vera del corpo.

Stefano Crisafulli



In punta di piedi dentro il tempo: **Andrea Ladanyi** ha incantato Trieste.

In concorso «Jesus, Du weisst» di **Ulrich Seidl** e «Lichter» di **Hans-Christian Schmid**

## Aiutami Gesù, questo mondo non sa ascoltare

**TRIESTE** «Prendi a cuore questo film che ti deve presentare alla gente, tocca la sensibilità degli spettatori che lo vedranno». Inizia così, con una particolarissima preghiera a Dio, l'austriaco **«Jesus, Du weisst»** (Gesù, lo sai) del regista viennese **Ulrich Seidl**, già apprezzato a livello internazionale per i suoi pluripremiati documentari e proiettato in concorso ad Alpe Adria Cinema. Girato originariamente per la televisione, è un film che non va al di là di un collage, seppur interessante, di ritratti di sei credenti che parlano con Gesù.

Il regista vuole esplorare la forza della preghiera e le diverse modalità di rivolgersi a Dio adottando uno sguardo documentaristico, riprendendo ad esempio una fedele che guarda direttamente in macchina. I temi toccati sono vari, dai problemi di carattere sentimentale all'incapacità di famiglia; un richiamo comune in tutte le confessioni è la televisione, onnipotente e fulcro del nucleo familiare; «sono circondata da tre televisori, che ognuno della famiglia guarda in una stanza diversa», lamenta una donna, denunciando che i problemi non vengano discussi ma visti nei talk show. Sofferenti per un'infanzia infelice o per il tradimento del marito, i sei cercano una risposta ai propri dubbi, che **Seidl** registra fedelmente facendo intravedere tutto lo smarrimento di chi cerca un aiuto nella religione.

Un venditore di materassi sull'orlo del fallimento, giovani contrabbandieri di sigarette, profughi ucraini, speculatori edilizi, un interprete di buon cuore: sono i tanti protago-



«Jesus, Du weisst» di **Seidl**.

nisti del bellissimo «Lichter» (Luci lontane) del tedesco **Hans-Christian Schmid**, una storia corale ambientata ai margini dell'Oder, nel tratto di fiume che divide la Polonia dalla Germania. Berlino è il miraggio, le luci di Potsdamer Platz con i suoi grattacieli illuminati la meta da raggiungere. Le esistenze di profughi e residenti s'incrociano in un affresco dove, alla fine, non ci sono vincitori né vinti, ma solo perdenti: sia quelli che scappano che quelli che restano. Un racconto credibile su come il denaro, considerato alla base di tutto, possa rendere vili e miseri gli uomini e in cui il regista si schiera, senza tentennamenti, contro le politiche che limitano l'immigrazione verso i paesi «ricchi».

Tra i bravi attori polacchi, tedeschi e ucraini del ricco cast, tutti convincenti e ben orchestrati, spicca un volto noto: **Zbigniew Zamachowski**, attore di Kieślowski, nella parte del tassista che, per il giorno della prima comunione della figlia, vuole assolutamente il vestito più bello del negozio, facendo i salti mortali per procurarsi il denaro per pagarlo (omaggio a «Piovono pietre» di Ken Loach). L'impianto narrativo è ben strutturato, alternando momenti dichiaratamente umoristici con altri più densi di pathos (il padre che viene trasportato dalla corrente al momento del guado). Anche la colonna sonora, affidata a menti raffinate come i tedeschi **Notwit**, ben si fonde nell'atmosfera del film che si segnala come probabile candidato alla vittoria.

Federica Gregori

Selexionate ventidue pellicole che provengono anche dai Festival di Cannes e di Berlino

## Cortometraggi in gara, al di là dei confini

**TRIESTE** Sono ventitre le opere in gara quest'anno per il concorso cortometraggi di Alpe Adria Cinema: una selezione che attinge senza riserve al meglio della produzione internazionale, con pellicole provenienti anche dai festival di Cannes e di Berlino, senza preoccuparsi di oltrepassare le coordinate geografiche verso le ex repubbliche sovietiche o i paesi del Mediterraneo.

Si esce dal tunnel di Sarajevo, scavato sotto l'aeroporto della città negli anni dell'assedio, sola possibile via d'uscita per i protagonisti di «(A)torzija» - produzione slovena per **Stefan Arsenijevic**, Orso d'oro nel 2003 - e si viene proiettati, senza soluzione di continuità, nella caccia a un coniglio troppo umano tra le foreste ghiacciate di «Bezi zeko bezi» (Corri coniglio corri) del giovanissimo regista belgradese **Pavle Vuckovic**, o sulle rive delle acque prosciugate del Lago Aral in una produzione video di Fabrice intitulata «Zulfiya», o ancora su un'isola del Mediterraneo in «Susa» (Aridità) del croato **Dalibor Matanic**, primo corto della serie «6/6» proposto a Cannes nella Quinzaine des Réalistes.

Tra i temi portanti dei film proposti nella sezione ci sono anche spietate metafore del mondo contemporaneo, con le sue routine e forme di meccanizzazione, come in «Mechanika» di **David Sukup**, erede della scuola di animazione ceca di **Jiri Trnka**, o in «Zadnja zolja» (L'ultimo desiderio) dello sloveno **Petar Pasic**, in cui le tracce dell'esecu-



«Susa» di **Dalibor Matanic**.

zione di un pollo si intrecciano con i destini di un condannato a morte. E poi, storie di cinema nel cinema: la passione per il Super8 del ragazzino polacco di «Opowiadanie» di **Marcin Pieczonka**, o le interdizioni a produrre filmati nel viaggio degli artisti palestinesi che cercano di raggiungere Gerusalemme in «Like Twenty Impossible» di **Annemarie Jacir**.

Ma se il cortometraggio è molto spesso strumento di sperimentazione del linguaggio sul piano narrativo, i risultati migliori arrivano frequentemente dalle produzioni orientate alla ricerca e innovazione dal lato delle immagini. È il caso di «A 78-As szenen Johannája», pellicola ungherese realizzata da **Kornél Mundruczó** sotto l'egida di **Miklós Jancsó**, parafasi moderna della storia di **Giovanna d'Arco** in forma di film-opera, dove i protagonisti sono vittime e soccorritori in un sanguinario incidente stradale; di «Hochbetriebe» (Dadi e bulloni) del tedesco **Andreas Krein**, rielaborazione in digitale e cromaticamente esagerata di un soggetto classico della «slapstick comedy» tra le impalcature di un grattacielo; e «Fast Film» di **Virgil Windrich** (co-prodotto da Austria e Lussemburgo), un omaggio a Hollywood composto da 65.000 immagini trasformate in origami e trasferite su computer, fino a comporre un nuovo iper-veloce film d'azione.

Daniele Terzoli

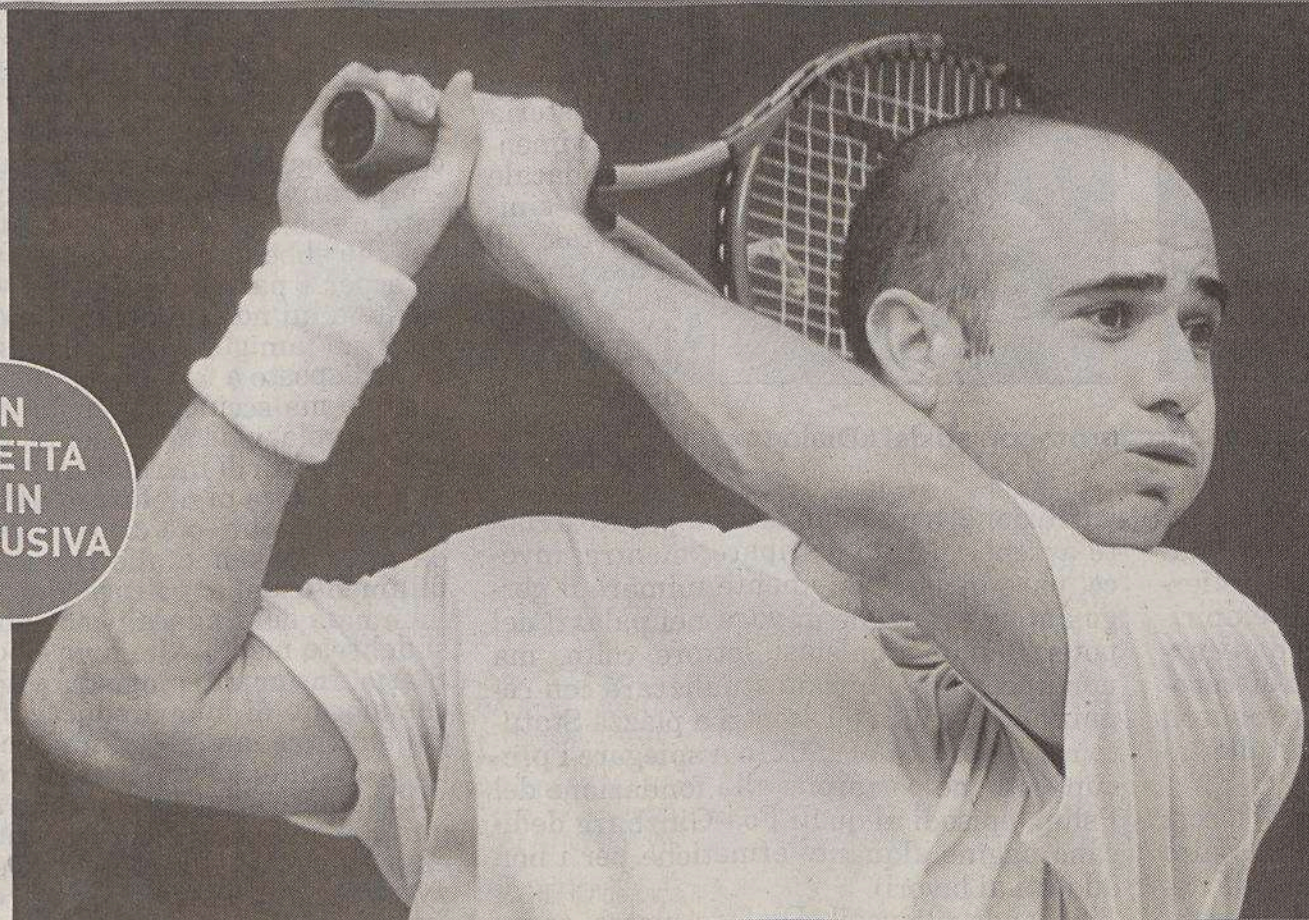
SKY SPORT 2

dall' 1.00

## Australian Open

Ricomincia il tennis dei campioni con il primo torneo del Grande Slam, il leggendario Australian Open, che SKY trasmette interamente e in diretta.

IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA



50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD\* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900\*\*  
www.skytv.it • SKY CENTER

**SKY**  
Immagina che...

\*PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.  
\*\*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. IVA  
(LUN-VEN 8,00 - 18,30 SAB 8,00 - 18,00 E 0,05 EURO/MIN. IVA (LUN-VEN 18,30 - 8,00 SAB 18,00 - 8,00 - FESTIVI  
24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.







RAI REGIONE Spettacoli, libri e consigli utili nella settimana radiofonica

## Musical, lirica e balletto

## Arrivano «Grease», «Hamlet» e «Lo schiaccianoci»

**TRIESTE** La rubrica «I sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia» aprirà oggi alle 11.05 la settimana di Strade di casa. Alle 11.30 Fabio Malusa continua a viaggiare fra medici, santi e guaritori in compagnia dell'antropologo Roberto Lionetti. Infine, in tema di scuola e di ricerca in Italia, il fisico Renzo Rosei - papà del Sincrotrone - dice la sua sul fattore-istruzione come unico motore dello sviluppo.

Nella prima parte pomeridiana si parlerà della mostra «Arte in tram» promossa dal Gruppo 78 International Contemporary Art.

Domani, a Strade di casa, un intervento di Renzo Crivelli, anglista dell'Università di Trieste, su **musici e letteratura**. Alle 11.30 Fulvio Senardi e Pietro Spirito parlano di verità e menzogne sui **premi letterari**: al telefono lo scrittore Giuseppe Montesano. «Omoro nel Baltico» è il titolo di un provocatorio libro di Felice Vinci: ne discutono con l'autore la giornalista Marina

Silvestri e alcune insegnanti di materie classiche.

Imparare a far musica divertendosi in compagnia: potrebbe essere il motto dell'associazione Takam fondata da due musicisti, Margarita Bitetti e Francesco Cossetti, che recentemente ha pubblicato un Cd di musica di ispirazione etnica. Sarà presentato domani pomeriggio da Tullio Durigoni: si parlerà poi dell'attività del **Ventaglio delle muse**, che in dodici anni ha premiato e promosso importanti artisti e letterati.

La trasmissione di Mario Mirasola del mercoledì dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani, alle 11.05 incontrerà il difensore civico regionale Caterina Dolcher. Alle 11.30 storie d'alcool e di dipendenza e di tentativi di raggiungere l'indipendenza.

Saldi chiari, amicizia lunga: si potrebbe parafrasare così l'iniziativa tra Associazione commercianti e Federconsumatori della Provincia di Udine a tutela dei cittadini acquirenti. Se ne par-

la giovedì mattina dalle 11.05 in diretta dallo studio di Udine. Nella prima parte del pomeriggio ci si occuperà di **Alpe Adria Cinema**, nella giornata conclusiva della XV edizione del Festival. Alle 14 «Radio Mix. In viaggio attraverso la musica» con un ricordo di Giorgio Gaber, della figlia Dalia Gaberschi.

Venerdì a partire dalle 11.05, appuntamento «prolungato» con lo **Sportello del Cittadino**. Alle 13.30 il musical **Grease** in scena al Teatro Rossetti di Trieste, quindi «Hamlet» di Thomas in scena al Teatro Verdi di Trieste e il balletto «Lo schiaccianoci» con lo Stanislavskij Ballet di Mosca in cartellone al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Sabato, alle 11.30, scritti su Bruno Maier e David Maria Turoldo con la partecipazione di Enza Giannamancini, Diego Redivo e Pietro Zovatto. Domenica, nello spazio dei **Racconti Sceneggiati**, alle 12, terza puntata di Ernesto - Saba, a cura di Nuria Kanizian.

## OGGI IN TV



## I film

«Mission: Impossible 2» (2000) di John Woo, con Tom Cruise, Anthony Hopkins (nella foto a sinistra), Thandie Newton (Rauno, ore 21). Il malvagio Sean Ambrose vuole diffondere su scala planetaria Chimera, un virus letale per il sistema nervoso umano. L'unico in grado di fermarlo è l'agente Ethan Hunt.

«28 giorni» (2000) di Betty Thomas, con Sandra Bullock (nella foto a destra), Viggo Mortensen (Canale 5, ore 21). Gwen vive di stravi assieme al fidanzato. Dopo aver fatto concludere nel caos il matrimonio della sorella, la donna deve scontare 28 giorni in un centro di riabilitazione.

Rauno, Anthony Hopkins  
Si chiama Chimera  
il virus planetario  
che minaccia l'uomo



## Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

## Le elezioni in America

«L'America di Bush» a «Primo Piano»: analisi, previsioni e aspettative sulle elezioni che si terranno negli Stati Uniti il prossimo novembre. Collegamenti con Vittorio Zucconi da Washington e Corradino Mineo da New York.

Raitre, ore 10.05

## Che cosa non si fa per la fama

Sei disposto a tutto per diventare famoso? Questo il tema a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti lo psicologo Diego Luparelli, consulente di Miss Italia per più di dieci anni, il chirurgo estetico Roy De Vita, Eliana Bosatra, responsabile casting di un'importante casa di produzione televisiva, la «velona» Maria Scarpanti, Miss Lazio 2003, Simona Cagnati e la sosia di Liz Taylor, Miranda Silva.

Raidue, ore 23.15

## «Abbasso il Frollocone»

Terza ed ultima puntata di «Abbasso il Frollocone». Nel corso del programma ci sarà la rivisitazione del celebre sketch «Pittore ti voglio parlare» con Lillo e Greg, di «Abbasso il Frollocone» di Vittorio Metz e di testi comici di Antonio Amurri e Camilla Cederna interpretati da Teresa Saponangelo. Interverrà come ospite Enrico Bertolino.

Rauno, ore 23.25

## L'amicizia a «Porta a porta»

Si parla dell'amicizia nella puntata di «Porta a porta». Spunto dell'argomento è la prossima messa in onda della fiction «Amiche». Ospiti di Bruno Vespa per discutere dell'argomento saranno Loretta Cuccarini, Claudia Koll, Maria Amelia Monti, Barbara De Rossi, Carmen Giardina, Paolo Crepet, Roberto Gervaso e Tiberio Timperi.

## RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO  
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI  
6.45 UNO MATTINA  
7.00 TG1  
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA  
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA  
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA  
9.30 TG1 FLASH  
10.35 TG PARLAMENTO  
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
10.45 TUTTOBENESSERE  
10.50 CHE TEMPO FA  
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Fondazione Istituto Sacra Famiglia - presentazione dell'Istituto e delle sue attività  
11.25 CHE TEMPO FA  
11.30 TG1  
11.35 OCCHIO ALLA SPESA  
12.00 LA PROVA DEL CUOCO  
13.30 TG1  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 CASA RAUNO  
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE  
16.15 LA VITA IN DIRETTA  
16.50 TG PARLAMENTO  
17.00 TG1  
17.10 CHE TEMPO FA  
18.40 L'EREDITÀ  
20.00 TG1  
20.00 AFFARI TUOI  
21.00 MISSION IMPOSSIBILE 2. Film (azione '99). Di John Woo. Con Tom Cruise e Anthony Hopkins.  
23.20 TG1  
23.25 PORTA A PORTA  
1.00 TG1 NOTTE  
1.25 CHE TEMPO FA  
1.35 SOTTOVOCE  
2.05 RAI EDUCATIONAL  
2.35 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)  
2.50 GUARIRE  
3.50 POLIZIOTTI  
5.00 HOMO RIDENS  
5.30 TG1 NOTTE

## RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO  
6.15 TG2 SI, VIAGGIARE  
6.30 SPENSERATISSIMA  
6.45 TG2 MEDICINA 33  
7.00 GO CART - MATTINA  
7.30 SORGENTE DI VITA  
10.00 TG2 NOTIZIE  
10.05 TG2 MOTORI  
10.20 NONSOLOSOLDI  
10.30 TG2 MEDICINA 33  
10.45 TG2 NOTIZIE  
11.00 VISITE A DOMICILIO  
11.15 PIAZZA GRANDE  
11.30 TG2 GIORNATA  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.35 TG2 SALUTE  
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.  
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.  
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH  
17.15 DIGIMON FRONTIER  
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN. Telefilm. «Chi va piano va sano e va lontano Jackie Chan»  
18.00 TG2 - METEO 2  
18.20 RAI SPORT: Sportsera  
18.40 FRIENDS  
19.05 IL CLOWN. Telefilm. «L'inseguimento al clown»  
20.00 WARNER SHOW  
20.30 TG2 20.30  
21.00 DEAD ZONE. Telefilm. «La discesa»  
23.10 TG2  
23.15 ABBASSO IL FROLLOCONO  
23.20 TG PARLAMENTO  
1.10 METEO 2  
1.15 PROTESTANTISMO  
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.50 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Telefilm. «4a puntata»  
2.50 TG2 SALUTE  
3.05 NON SOLO OGGETTI - ARTE E MERCATO  
3.20 CERCANDO CERCANDO  
4.00 ANIMA APPUNTI  
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI  
4.10 GATTODAGGIARDIA  
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ  
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO  
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL  
9.05 APRIRAI  
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA  
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI  
10.05 COMINCIAMO BENE  
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO  
12.25 TG3 SHUKRAN  
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE  
13.05 CORREVA L'ANNO  
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 TGR LEONARDO  
15.00 TGR NEAPOLIS  
15.10 TG3 TG RAGAZZI  
15.25 SCREENSAVER  
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO  
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE  
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO  
17.40 GEO & GEO  
18.15 TG3 METEO  
19.00 TG3  
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.00 RAI SPORT TRE  
20.10 BLOB  
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela  
21.00 CHI L'HA VISTO?  
23.05 TG3  
23.10 TG REGIONE  
23.20 TG3 PRIMO PIANO  
23.40 RACCONTI DI VITA  
0.30 TG3 - TG3 METEO  
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.50 TWIN PEAKS  
2.45 RAI NEWS 24

## Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TG3

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.45 VERISSIMO MAGAZINE  
9.30 TG5 BORSA FLASH  
9.35 CIAG SPECIALE  
9.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «All ultimo minuto»  
12.30 VIVERE. Telenovela  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela  
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP  
14.15 CENTOVETREINE. Telenovela  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.  
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA  
18.40 PASSAPAROLA  
20.00 TG5  
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA  
21.00 28 GIORNI. Film (commedia '00). Di Betty Thomas. Con Sandra Bullock e Viggo Mortensen.  
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TG5 NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA  
2.00 SPECIALE - CON LE UNGHIE E CON I DENTI  
2.04 SHOPPING BY NIGHT  
2.30 AMICI. Con Maria De Filippi.  
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Addio, pianeta terra!»  
3.35 TG5  
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Una vita "on the road"»  
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER  
5.30 TG5

## ITALIA 1

6.10 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Presi nella rete/Sogni di Natale»  
7.02 ARRIVA PADDINGTON  
7.15 FRANKLIN  
7.30 SABRINA  
8.00 TOM & JERRY KIDS  
8.20 VICKY IL VICHINGO  
8.45 MAGILLA GORILLA  
9.00 ARNOLD. Telefilm. «Arnold»  
9.30 PERICOLOSAMENTE. JOHN. Film (commedia '84). Di Amy Heckerling. Con Michael Keaton e Danny DeVito  
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING  
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «Armi e bagagli»  
12.25 STUDIO APERTO  
13.00 STUDIO APERTO E ARREMBAGGIO. Il capo dei rivoltosi Duellio inspiegabile  
14.00 DETECTIVE CONAN  
14.30 I SIMPSON  
15.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «La ricerca»  
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST  
16.15 BEYBLADE  
16.40 DORAEMON  
17.00 HANTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE  
17.25 TOM & JERRY  
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Telefilm. «L'influenza delle ditte»  
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 CAMERA CAFFE  
19.30 WILL & GRACE  
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.  
21.00 VIOLA BACIA TUTTI. Film (commedia '97). Di Giovanni Veronesi. Con Massimo Ceccherini e Asia Argento.  
22.50 L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Film.  
0.45 STUDIO SHOPPING  
1.10 MEDIASHOPPING SPECIALE CALABRO  
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
1.50 MELROSE PLACE. Telefilm.  
2.20 ZANZIBAR. Telefilm.  
3.00 I TALLIANI  
3.25 SHOPPING BY NIGHT  
3.50 TALK RADIO  
3.55 PIERINO COLPISCE ANCORA. Film  
5.40 STUDIO SHOPPING

## RETE 4

6.00 LA MADRE. Telenovela  
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING  
6.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela  
7.10 SIPARIO DEL TG4  
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA  
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
8.00 QUINCY. Telefilm. «Gli occhi del serpente»  
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalia Chiesa.  
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.  
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela  
11.30 TG4 - TELEGIORNALE  
11.40 FORUM  
13.30 TG4 - TELEGIORNALE  
14.00 COLOMBO: I parte. Riscatto per un uomo morto  
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI  
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.  
16.50 E IO MI GIOCO LA BAMBINIA. Film (commedia '90). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau e Julie Andrews.  
18.55 TG4 - TELEGIORNALE  
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.  
19.35 SIPARIO DEL TG4  
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Una leggenda indiana»  
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «Rapina/racket»  
23.10 IMMAGINE  
23.15 PRIMA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '88). Di Martin Brest. Con Robert De Niro e Charles Grodin.  
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
2.10 VISITE A DOMICILIO. Film (commedia '78). Di Howard Zieff. Con Walter Matthau e Glenda Jackson.  
3.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA  
3.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
4.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING  
4.20 100 STELLE  
5.05 COME ERAVAMO

## LA7

6.00 TG LA7  
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morzolo  
9.30 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann  
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA  
10.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.  
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA  
11.30 IL PIU' FORTORE TIBBS  
12.30 TG LA7  
12.55 SPORT 7  
13.10 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.  
14.15 PETER GUNN. 24 ORE PER L'ASSASSINO. Film (poliziesco '67).  
16.20 RADIOFRODO. PRESENTA  
17.15 VITE ALLO SPECCHIO  
17.50 LAW AND ORDER  
18.50 DISCOVERY PRESENTA  
19.45 TG LA7  
20.15 SPORT 7  
20.30 OTTO E MEZZO  
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI  
23.30 TG LA7  
0.10 THE HUNGER  
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.  
2.05 OTTO E MEZZO  
2.35 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.  
3.05 INTERVISTA. Con Alain Elkann.  
3.35 DUE MINUTI. UN LIBRO.

## SKY TV

6.15 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougal con Maria Sokoloff e Marley Shelton  
7.35 FILM. NATALE SUL NILO (02) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi  
9.25 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush  
11.21 LOADING EXTRA  
11.35 FILM. BEST (00) di Mary McGuckian con Ian Bannen e John Lynch  
13.17 LOADING EXTRA  
13.30 FILM. INNOCENTS (00) di Gregory Marquette con Mia Kirshner e Connie Nielsen  
14.58 SKY CINE NEWS  
15.35 FILM. HUMAN NATURE (02) di Michel Gondry con Tim Robbins e Patricia Arquette  
17.07 DUETS  
17.35 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougal con Maria Sokoloff e Marley Shelton  
18.53 LOADING EXTRA  
19.10 FILM. THE CIRCLE (01) di Sidney Furie con Treat Williams e Roger Dunne  
20.46 LOADING EXTRA  
21.00 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Julianne Moore e Danna Quaid  
22.43 LOADING EXTRA  
23.00 FILM. BW2: IL LIBRO SEGRETO DELLE STREGHE (00) di Joe Langer con Kim Director e Erica Lee  
0.45 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush  
2.45 FILM. BEST (00) di Mary McGuckian con Ian Bannen e John Lynch  
4.35 FILM. HUMAN NATURE (02) di Michel Gondry con Tim Robbins e Patricia Arquette

## MTV

13.55 FLASH NEWS  
14.00 MTV BURNED  
14.30 MTV QUEST LIVE  
15.30 RANNA 1/2  
16.00 FLASH NEWS  
16.05 MUSIC NON STOP  
17.00 SELECT  
18.00 THE MTV POP CHART  
18.55 FLASH NEWS  
19.00 THE PITCH SHOW  
20.00 MUSIC NON STOP  
21.00 SPEED SPECIAL  
22.30 FLASH NEWS  
22.35 PAVLOV  
23.00 MTV LIVE  
23.55 FLASH NEWS  
24.00 BRAND-NEW  
1.00 MUSIC NON STOP  
2.00 MTV NIGHT ZONE

## RETE AZZURRA

8.00 CLUB. Film (drammatico)  
11.00 DOCUMENTARIO  
12.15 SCUII VUOL BALLARE CON ME?  
12.50 TAT LA DIRE E IL FARE  
13.35 TG SALUTE  
14.00 IL LOTTO E IL SERVITO  
14.00 IL LOTTO E IL SERVITO  
19.00 NOTIZIARIO  
19.30 VOLTUS  
20.05 LOTTO IN SALOTTO  
20.30 TINA MITE  
20.45 FUNARI FOR EVER  
22.20 STRASIN  
23.30 PRESSO AL G.P.  
0.30 STRANISSIMO

## TELEPIRELLA

7.00 GENERAZIONI  
7.30 ROSARIO  
8.05 SETTEGIORNI  
9.30 I GRANDI VIAGGI  
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO  
12.00 DON MATTEO. Telefilm  
13.00 NOTIZIARIO  
15.20 LETTERE A DON MAZZI  
15.30 ROSARIO  
16.05 TRIVENETO  
17.30 MOSAICO  
18.00 TERRALUNA  
19.00 NOTIZIARIO  
19.25 REPLAY  
19.40 SAT 2000  
20.00 INTERZONE  
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA  
23.00 NOTIZIARIO

## IL PICCOLO

6.00 RAI REGIONE Spettacoli, libri e consigli utili nella settimana radiofonica  
6.10: 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: 7.47: La radio ne parla; 8.00: 8.29: Gr 1 sport; 9.38: Questioni di titoli; 9.50: Habbatbab; 10.00: Gr 1; 9.50: Radio anch'io sport; 10.00: Gr 1; 10.03: Radio musica; 10.30: Gr 1 titoli; 10.37: Il bacio del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 titoli; 11.45: Pronto, salite; 12.00: Gr 1; Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1 titoli; 12.35: L'aradiocolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiomusic music village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: Gr 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1 titoli; 15.40: I comunicativi; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.08: Bababab; 16.10: L'asbero delle notizie; 16.30: Gr 1 titoli; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1 titoli; 18.35: L'aradiocolori; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta; la sera; 21.00: Gr 1 - Europa risponde; 20.05: 54.51; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Cesarini; 23.20: Gr 1 - Affari; 23.25: Demo; 23.45: Uomini e camori; 24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 3.45: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolina; 5.50: Permessi di soggiorno.

## RADIO

## Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: 7.47: La radio ne parla; 8.00: 8.29: Gr 1 sport; 9.38: Questioni di titoli; 9.50: Habbatbab; 10.00: Gr 1; 9.50: Radio anch'io sport; 10.00: Gr 1; 10.03: Radio musica; 10.30: Gr 1 titoli; 10.37: Il bacio del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 titoli; 11.45: Pronto, salite; 12.00: Gr 1; Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1 titoli; 12.35: L'aradiocolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiomusic music village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: Gr 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1 titoli; 15.40: I comunicativi; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.08: Bababab; 16.10: L'asbero delle notizie; 16.30: Gr 1 titoli; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1 titoli; 18.35: L'aradiocolori; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta; la sera; 21.00: Gr 1 - Europa risponde; 20.05: 54.51; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Cesarini; 23.20: Gr 1 - Affari; 23.25: Demo; 23.45: Uomini e camori; 24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 3.45: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolina; 5.50: Permessi di soggiorno.

## Radiodue

6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammino di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr 2 sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.45: I tre Moschettieri; 9.00: Il rugito del coniglio; 10.00: Condon; 11.35: Il Cammino di

## Radio3

Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammino di Radio2; 15.00: Il Cammino di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 19.00: Catepillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 9 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammino di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammino di Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 9 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

## Radiotre

6.01: Il Cammino di Radio2; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio2 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 24: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

## Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Ona verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

## Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

## Programmi in lingua slovena:

(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz).  
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole: scuola elementare Ivan Trnka Zmajevski; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.40: L'altro sport; 17.50: Happy hour; 18.00: Capital News; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Trovavocine; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovavocine; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - meteo; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital grove master; 2.00: Capital nighttime; 4.00: TIME MACHINE.

## Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Flash News; 8.45: Anteprima Radio Capital; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: Risponde Zucconi; 9.30: Flash News; 9.45: Meteo; 10.00: CAPITAL NEWS - meteo; 10.15: Oroscopo; 10.30: Flash News; 10.45: Anteprima Radio Capital; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Risponde Zucconi; 11.30: Flash News; 11.45: Meteo; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: Oroscopo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: Risponde Zucconi; 13.30: Flash News; 13.45: Meteo; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: Oroscopo; 14.30: Flash News; 14.45: Anteprima Radio Capital; 15.00: CAPITAL NEWS - meteo; 15.15: Risponde Zucconi; 15.30: Flash News; 15.45: Meteo; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Oroscopo; 16.30: Flash News; 16.45: Anteprima Radio Capital; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.15: Risponde Zucconi; 17.30: Flash News; 17.45: Meteo; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Oroscopo; 18.30: Flash News



# Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 9.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

## 1 IMMOBILI

**1 VENDITA**  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A 10 km da Cervignano, casa singola composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti ca. 95 mq cad., garage doppio, cantina. Scoperto ca. 1100 mq. 170.000 euro. Cod. 8/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

A 2 km dal casello di Palmanova: rifinito primingresso appartamento ca. 89 mq in palazzina: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazze, cantina, garage. 120.000 euro. Cod. 28/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**AQUILEIA** centro. Interessante casetta singola anni '60, rimodernata, ca. 100 mq: ingresso, soggiorno, cucinino, pranzo, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno. Giardino, cantina, garage. 155.000 euro. Cod. Raf/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**CAMPOLONGO** al Torre. Prossima realizzazione: n. 2 ville tricamere in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Dettagli in ufficio. Cod. 35-36/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**CERVIGNANO** Strassoldo. In contesto storico, casa accostata da ristrutturare disposta su 2 livelli + ampia soffitta, per ca. 150 mq totali. Giardino, garage, locali accessori. 115.000 euro. Cod. 29/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**CERVIGNANO.** Casetta indipendente ca. 70 mq su unico piano + ampia soffitta, accessori, portico, garage, terrazza 30 mq, giardino. Lotto totale 580 mq. 125.000 euro. Opportunità unica! Cod. 43/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**RUDE** fraz. Mortesini, primingresso villa in bifamiliare: ampia abitazione bicamere completa al p. terra; 3a camera, 2.0 bagno, terrazzo in mansarda. Porticato 30 mq con barbecue, giardino. 155.000 €. Cod. 11/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

## 2 IMMOBILI

**2 ACQUISTO**  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA** soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Eurocasa 040/638440, 040/638597, 040/638909.

**A.A.A. COSTALUNGA/CAMPANELLE** soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440, 040/638597, 040/638909.

**A. CERCHIAMO** piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**CERCASI** casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage nell'Isontino 328-3761247.

**IMPRESA** di costruzioni, acquirente a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

## 3 IMMOBILI

**3 AFFITTO**  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**AFFITTASI** appartamento 110 mq Gorizia - zona centrale. Tel. ore ufficio 0481/967511. (B00)

**AFFITTO** Cervignano vicinanza. Ampio appartamento in bifamiliare, parzialmente arredato, ristrutturato come nuovo: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, giardinetto. Cod. Raf/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**AFFITTO** Cervignano. Appartamento arredato, adatto trasferisti: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ampia veranda, cantina, garage. 575 euro. Cod. Zak/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**AFFITTO** Cervignano. In zona centrale negozio/magazzino 40 mq + ufficio con bagno ca. 20 mq. 200 euro. Cod. Raf/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**ROMANS** d'Isonzo privato affitta locale piano terra uso ufficio/laboratorio/studio medico associati/commerciali mq 80 più magazzino. 340/9606662. (B00)

## 4 LAVORO

**4 OFFERTA**  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A** Monfalcone ditta cerca ragista o scavatorista. Tel. 0481/410717. (C00)

**AZIENDA** leader in campo editoriale seleziona 2 giovani diplomati, militesenti, autonomi, inclini al contatto umano ed entusiasti di partecipare a un ambizioso progetto commerciale in Udine e provincia. Inviare curriculum: fax 0432/295855; e-mail diedi@ilmercato.it. (A84)

**CERCA** rappresentanti settore: «Attrezzature per negozi, macellerie, alimentari, ristoranti, ecc.». Inviare Curriculum fax 0432/851334. (F147)

**CERCASI** ragazzi/e per gelateria in Germania, ottima retribuzione e ottimo trattamento 0438/551035 347/4227133. (F184)

**CONCESIONARIA** auto zona di Monfalcone cerca operai come preparatore autovetture anche senza esperienza. Scrivere C.I. AH5481643 fermo posta centrale 34074 Monfalcone.

**DITTA** impianti elettrici cerca: operai specializzati/qualificati e apprendisti. Telefonare dalle 14 alle 18 al num. 040/830448. (D00)

**DITTA** prodotti largo consumo cerca ragazze bella presenza per fiera età 20-25 anni. Telefonare dalle 8-12 15-19 allo 040/942228.

**MAW** Spa aut. min. 35/99 assume urgentemente 15 operai generici turnisti zone di lavoro Monfalcone, Gorizia, Trieste. Tel. 0481/44550. (F147)

**OFFICINA** meccanica e carpenteria sita in Monfalcone ricerca sabbatori, verniciatori, carpentieri, fresatori, operai generici. Telefonare 0481/482448. (C00)

**PRIMARIA** Azienda parte di gruppo multinazionale, offre stage di 6 mesi a candidato laureato/laureando in discipline economiche 25-30 anni per successiva eventuale assunzione nel settore commerciale. Madrelingua italiana, ottimo serbo-croato, buona inglese o tedesco. Esperienza informatica in ambiente Windows, disposto a viaggiare anche all'estero. Inviare curriculum alla c.p. 141 Posta centrale 34170 Gorizia. (B00)

Dott. Salvatore Pagano  
"CORSO DI FORMAZIONE  
TEORICO PRATICO IN PSICOTERAPIA  
PER LA COMPrensIONE E LA RISOLUZIONE  
DELL'ANSIA E DELLA NEVROSI"  
ESCLUSIVO PER MEDICI PRESSO ORDINE DEI MEDICI  
Udine Via Diaz, n. 30  
13 - 14 - 15 Febbraio 2004  
Accreditamento ECM richiesto  
Direttore del Corso e Relatore: Dott. Salvatore Pagano  
Medico Specialista in Cardiologia, Psicoterapia ed Ipnosi.  
Via Duino, 1 33100 Udine Tel. 0432 506223 Cell. 340 916505  
E-mail: paganosalvatore\_s@libero.it  
Relatore: Olivia Pagano  
Psicologa

**HAI** un computer o vuoi lavorare da casa oggi è possibile prova chiamando 023030659 www.thenewopportunity.com. (F184)

**IDEALSERVICE** cerca addetti alle pulizie a Trieste con disponibilità a operare dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21. Dal lunedì al sabato. Tel. 0432/693511. (F147)

**IMPRESA** di costruzioni assume idraulico specializzato dal 4° livello tel. 040-3721908. (A133)

**INDUSTRIA** chimica Udine Nord cerca periti chimici. Richiesta esperienza minima e conoscenza inglese. Fermo posta C. Id. AE 1939246, 33010 Pagnacco. (F147)

**MAW** Spa aut. min. 35/99 assume 30 giovani diplomati o laureati come addetti call center contratto part time 4 ore giornaliere e stipendio fisso. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (F147)

**PRIMARIA** Azienda pronta assunzione uffici Zona Industriale di Trieste cerca giovani diplomati conoscenza Windows-Office e breve esperienza lavorativa nell'ambito contabile amministrativo. Inviare Curriculum a fermoposta Trieste 17 c.i. n. AD 4792850. (A318)

**SOCIETÀ** di servizi seleziona 2 stagiste primo impiego conoscenza utilizzo computer scrivere a fermoposta Trieste centro c.i. AD9813110.

**SOCIETÀ** servizi innovativi seleziona su Trieste 3 fuionari commerciali max 35enni. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi e concrete possibilità di carriera per appuntamento telefonare lunedì ore 9-17 allo 040/362241.

**STUDIO** dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza. Disponibile. Trattamento economico adeguato. Spedire curriculum a Fermo Posta AE 0015644 Ronchi dei Legionari. (C00)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FINC.CO** prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

**5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.**

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A. TRIESTE** bellissima bionda nuovissima 20enne dominatrice. 347/1252107. (A284)

**A.A.A.A. INDIANA** 7.a misura 21enne affascinante completissima 040/414316 340/8703935. (A338)

**A.A.A. A GORIZIA** bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A289)

**A.A.A.A. AUDACE** Paola VI misura, italiana, nuova, stivalata. 339/6286861. (F147)

**A.A.A. TRIESTE** Kissi affascinante mulatta, grossa sorpresa, cerca amici. 340/4027389, 329/3469973. (A319)

**A.A.A. BELLISSIMA** ragazza bionda ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A132)

**A.A.A. NOVITÀ** bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A239)

**A.A.A. TRIESTE** Kristal nuovissima, trasgressiva, bionda, seducente, super sorpresa. 320/7124283. (A292)

**A.A. KATYA** nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A320)

**A.A. MASSAGGIATRICE** tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A286)

**A.A. TRIESTE** Linda trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo molto disponibile 340/8779338. (A276)

**A.A. TRIESTE** Rosa giovane simpatica e divertente. 349/8586945. (A243)

**AMANTE** calda per brevi o lunghi periodi con uomini. 340/6245799. (F152)

**ASHA** nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A134)

**BAMBOLA** erotica, sensuale, conoscere uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (F160)

**BELLA** 24enne, appassionata, conoscere uomo che la ami. 338/6986590. (F160)

**CONOSCEREI** vero maschio per nuove trasgressioni. 348/3161421. (F160)

**MASSAGGI** cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

**MASSAGGIO** da sogno su tutto corpo. Ore 12-20 domenica chiuso 00386(0)31 57 81 48. (A120)

**NUOVISSIMA** ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 320/4959575. (A288)

**SEI** solo? Vuoi una serata particolare? Donne bellissime ti aspettano. 333/8127101. (F160)

**SPLENDIDA** massaggiatrice incontrerebbe uomo per nuove intriganti emozioni 339-2337085. (F160)

**STUDENTESSA** di lingue, amante della trasgressione, conoscere professore per ripetizione. 333/8782311. (F160)

**VICINO** Cervignano massaggiatori orientali su tutto corpo professionali riservatezza. 333/8338272. (F148)

**VICINO** confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047.

**VUOI** salire con me sul tram che si chiama Desiderio? Chiamami 333/6956931. (F160)

## 12 ATTIVITÀ

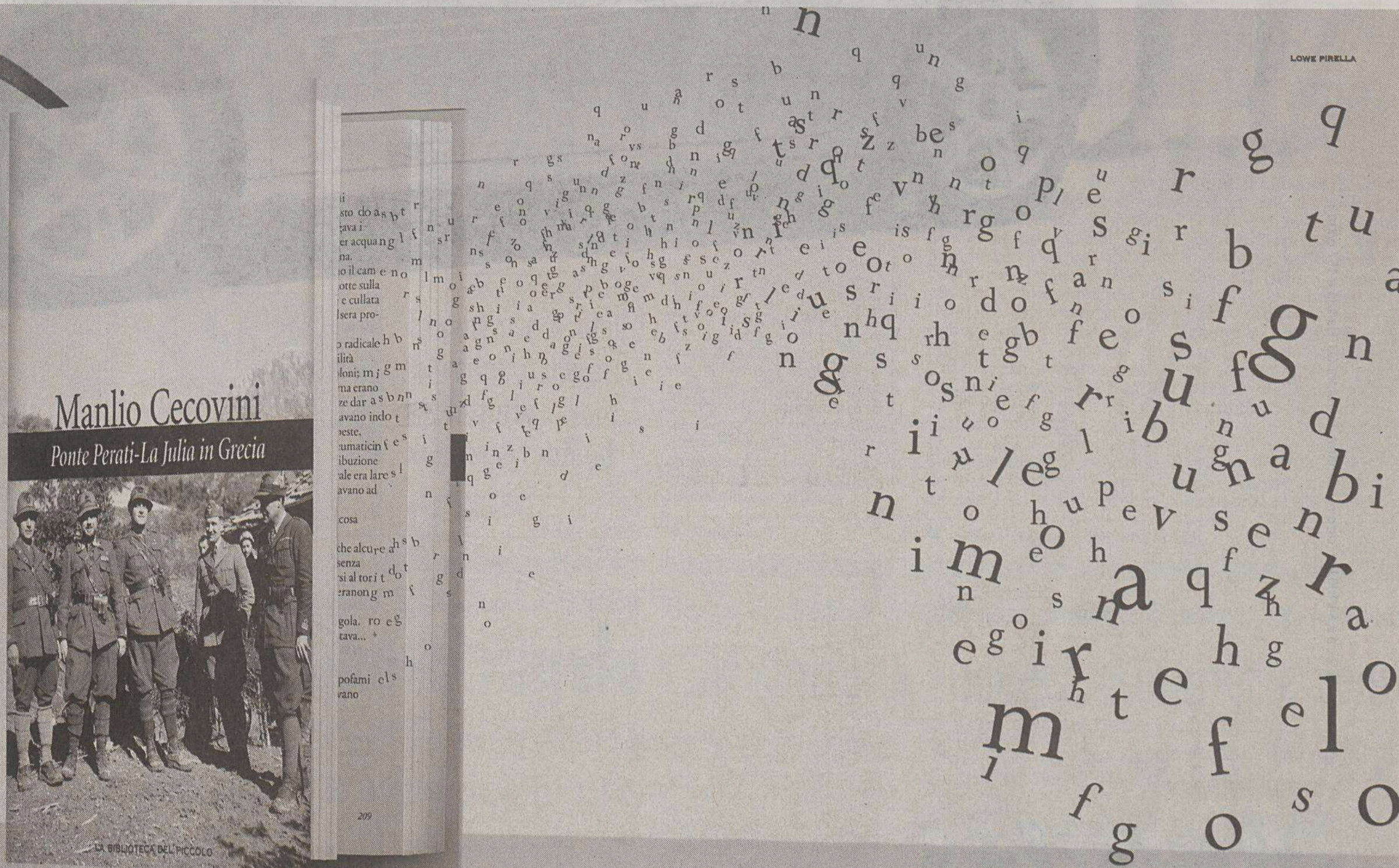
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (F11)

**VENDESI** buffet-birreria-ristorante mq 260 zona via Battisti, prezzo interessante. Tel. 348/0402994. (A144)

**VENDO** licenza salone parucchiere uomo donna avviato centralissimo completo di arredamento e stanza attigua estetica. Tel. 3479730494. (A339)

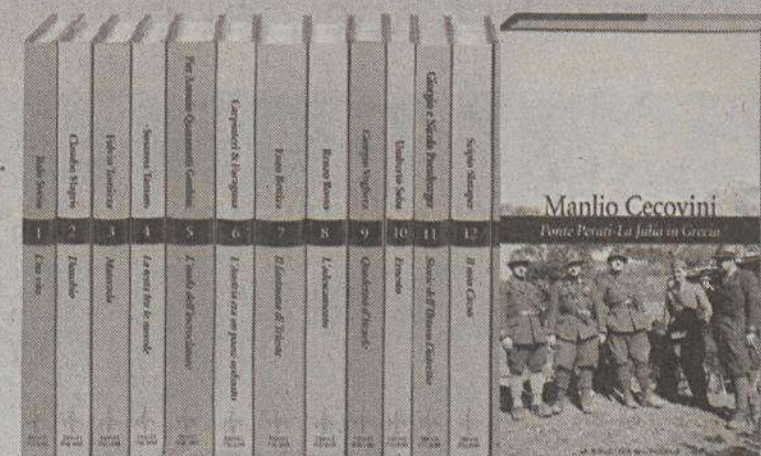
**TRIESTE D'AUTORE  
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO  
DELLA GRANDE LETTERATURA**



**A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE  
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.**

La campagna di Grecia vista da un alpino della Julia: dall'istruzione del reparto, fino al suo ferimento sulla strada per Ponte Perati. Manlio Cecovini descrive la guerra come un caos ordinato, un luogo dove anche ciò che è più assurdo diventa accettabile; lo fa con stile ironico, sintetico, asciutto e con il grande impegno morale della migliore letteratura triestina.

**"PONTE PERATI-LA JULIA IN GRECIA" DI MANLIO CECOVINI,  
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



**IL PICCOLO**



www.fiatidea.it

FIAT

Tante vite, tutte *tue*.



Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 135 a 157 g/km

**Multijet**  
La rivoluzione del diesel

Fiat Idea

**Fiat Idea. Perché c'è più di una vita nella tua vita.**

Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti, interni ergonomici, cambio in plancia, servosterzo elettrico Dualdrive e tre motorizzazioni: diesel Multijet 1.3 16v da 70CV e 1.9 da 100CV, benzina 1.4 16v da 95CV.

Fiat  
per te

SE SCEGLIETE FIAT IDEA CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.